www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
4 Aprile 2008
Anno XXII - n. 7 (314) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

MERCANTI IN FIERA? NO, IN EXPO

Aristea Canini

La sveglia suona comunque sempre troppo presto, Marco si alza e guarda il cielo, lui lo sa che ha voglia di giocare e gli lancia addosso arcobaleni e cieli sporchi di nubi, lancia vento e gli butta addosso secchiate di acqua dal cielo. Marco la sua passione ce l'aveva nelle due ruote, che di cognome non fa Pantani, ma un qualsiasi cognome bergamasco, che però la bicicletta sembrava potere tutto, anche andare in cima al mondo e non fermarsi mai. Marco le gare le seguiva quando poteva perché mettersi vicino alla strada e vedere le gocce di sudore che cascavano dappertutto era come essere seduto sopra quelle bici. Che la fatica accomuna e fa sentire tutti amici. Marco al ciclismo ci credeva, eccome se ci credeva. Lui che ha sempre creduto a chi cercava la verità, mica a chi di-

Marco crede a chi cerca la verità, non a chi la trova

segue a pag. 7

Araberara prossima uscita venerdì 18 Aprile 2008

LIBERA NOS A MALO

Pepi Fornoni

Caro Piero. Quasi mi rincresce che la propaganda elettorale sia alla fine. Una lunga partita senza arbitri, ma aspra e combattuta, con tantissimi episodi spassosi e surreali, con falli da punire con due rigori.

I portavoce in porta a parare di tutto; dagli insulti alle pesanti ironie, dalle impossibili promesse a matrimoni osceni (vedi Bindi-Bonino). "Correremo soli!". Poi vedono la pecorella radicale smarrita da accalappiare, fregandosene delle altre 98 e mezza. "Correremo soli!". Ribattono quelli dell'altra sponda, pronti a vomitare i veleni che da anni si tenevano sul gozzo. Coerenza e decenza addio! Mosse e contromosse; molti i pugili saliti sul ring. Il Walter che strombazza il nome del luminare di fama mondiale, non vecchio come De Mita ma… ancora più vecchio.

Conosceremo gli eletti; e la puzza di bruciato dei perdenti

segue a pag. 34

Benedetta gente

(p.b.) *Se tu pensi alle piogge d'aprile, alle sue serenate*, capisci che qualcosa è davvero cambiato. Non più la *pioggerellina di marzo, che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul mirto e sul moro, ornati di gemmule d'oro*, ma piogge cupamente autunnali alternate a nevicate, caldi e freddi, gelate e saune. In questa incertezza meteorologica è una sottile crudeltà quella di privarci degli ultimi sondaggi, che sarebbe come toglierci, con la scusa della par condicio, le previsioni del tempo (l'omonima trasmissione tv è stata infatti sospesa): ci avrebbero almeno lasciato la soddisfazione di temere, o tifare per, la eventuale rimonta, siamo tutti sportivi, che diamine, un Pantani che rimonta Armstrong sulle salite impervie della *douce France* con la puzza sotto il naso (i francesi *che s'incazzano e i giornali che svolazzano*, ma anche l'americano da una sola corsa l'anno, quella!) è una delle ultime immagini trascinanti del ciclismo. Doping? Ma fateci il piacere, per Pantani ci passerei (mettercela sarebbe temerario per ogni caso della vita) una mano sul fuoco, per Armstrong neanche un'unghia.

segue a pag. 7

CLUSONE - INTERVISTA AL SINDACO GUIDO GIUDICI CHE PENSA DI...

"In Consiglio so come entro ma non so mai come esco"

a pag. 8

Elezioni

CASNIGO
Su 37 candidati 25 neofiti e 10 donne
a pag. 32

PIANICO
Il voto nella "Radicofani" dell'Alto Sebino
a pag. 22

VILLA D'OGNA
Il gioco al "massacro" di Lega e Centrodestra
alle pagg. 10-11

Metteteci un'altra croce sopra

servizi alle pagg. 2-3-6-7

Personaggi

Elenoire Casalegno
"In TV è ora di far fuori gli incompetenti"
alle pagg. 2-3

Cultura

La Bèla e il campanello della Pénes
a pag. 42

LOVERE
IL BILANCIO A FINE APRILE
Da Palazzo Marinoni i soldi per le Reme
a pag. 20

SOVERE
PEZZETTI PUNTA SUL SOCIALE
Danilo torna in attacco e fa l'*altro* bilancio
a pag. 21

SPECIALE BORLEZZA
I Sette Re dell'Altopiano in piscina
da pag. 13 a pag. 18

I MIRACOLI NEL PAESE DI BENGODI

Nagual

Devo ammetterlo, le elezioni politiche del 13 e 14 aprile prossimi non riescono a coinvolgermi come in altre occasioni è successo. Andrò a votare, sia chiaro. E so già da tempo a chi darò il mio voto.

Ma, a costo di passare per qualunquista e augurandomi di essere clamorosamente smentito dai fatti, fa niente se farò la figura del pirla, nutro una profonda sfiducia che i vincitori, chiunque essi siano, vorranno o sapranno o potranno cambiare davvero le cose.

In meglio, naturalmente, perché in peggio ci vuol poco e son buoni tutti.

Se poi vincesse chi io temo che vinca e di cui non faccio il nome per non influenzare

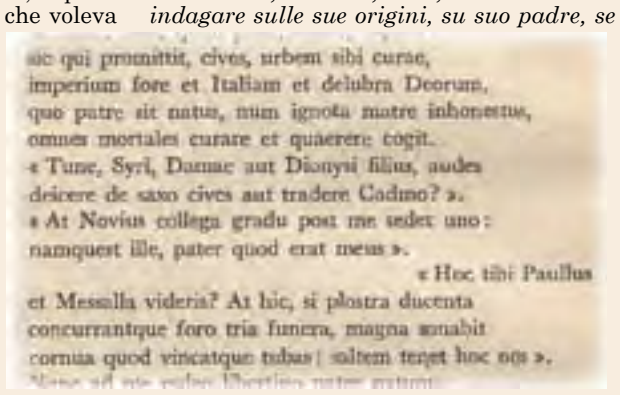
segue a pag. 34

COME ERAVAMO

Un... popolo "bovinamente schiavo"

Caro Piero,
non pochi dei miei pochi amici mi prendono spesso in giro per la mia abitudine di citare alcune battute (sempre di attualità sia chiaro, nonostante il passare dei secoli...) del cardinale Prospero Lambertini, arcivescovo di Bologna, che divenne un grandissimo papa, con il nome di Benedetto XIV, nella seconda metà del Settecento. Ma era anche un appassionato studioso e, soprattutto, un innamorato di Orazio, che voleva sempre con sé, specie quando si metteva in viaggio.

Così, anch'io, approfittando di un periodo di riposo, mi sono ripreso in mano le satire di Orazio e, come era prevedibile, non è mancata la... scoperta, nella sesta del primo libro, di qualcosa che può andare bene anche in questi periodi di campagna elettorale.


sic qui promittit, cives, urbem sibi curae,
imperium fore et Italiam et delubra Deorum,
quo patre sit natus, num ignota matre inhonestus,
omnes mortales curare et quaerere cogit.
« Tune, Syri, Damae aut Dionysi filius, audes
deicere de saxo cives aut tradere Cadmo? ».
« At Novius collega gradu post me sedet uno:
namquest ille, pater quod erat meus ».
« Hoc tibi Paullus
et Messalla videris? At hic, si plostra ducenta
concurrantque foro tria funera, magna sonabit
cornua quod vincatque tubas; | saltem tenet hoc nos ».

Il poeta si rivolge all'amico Mecenate, ringraziandolo perché lo ha voluto nella sua cerchia, anche se non è di nobili origini e suo padre era un liberto. E da par suo traccia un formidabile quadretto del... comiziante di turno. Me ne guarderò bene (ho respinto con... fermezza la tentazione) dal darti una mia traduzione: l'anima dell'indimenticato mio professor Bartolomeo Calzaferri avrebbe ancora motivo di rivoltarsi nella tomba. Ti darò, allora, quella dell'umorista Giovanni Mosca, certamente più brillante, più piacevole, più libera, con lievi ritocchi.

Ciascuno veda come sostituire e Levino e Decio e Tillio e Nevio e Paolo e Messalla e vedrà come... non cambia il mondo.

Mario Sigismondi

* * *

Così traduce Giovanni Mosca alcuni versi, che precedono la citazione:

"Però, siccome è il popolo che giudica, quel popolo che tu conosci bene, sempre pronto a tributare onori e riverenze a chi non ne è degno, bovinamente schiavo della risonanza dei nomi, continuamente in estasi e a bocca aperta davanti ai busti ed alle epigrafi, che dobbiamo fare noi, poveri plebei senza titoli e con nometti piccolissimi? Perché è così, purtroppo: gli onori e le riverenze il popolo preferisce tributarli a Levino piuttosto che a Decio, nobile non di nascita ma d'animo... Ma il desiderio di gloria trascina, legati al suo meraviglioso carro tirato da cigni e cavalli bianchi, tanto il nobile che il plebeo....

Ecco ora la citazione:

Se uno, con discorsi e programmoni, promette che penserà ai cittadini, all'arte, all'Impero, all'Italia, ai templi degli Dei, agli alti destini, eccetera, tutti, cominciano ad indagare sulle sue origini, su suo padre, se sua madre andava o no, da giovane, con marinai.

- Come, *gli dicono,* Tu, figlio d'un pover'uomo qualunque, ardiresti amministrar la giustizia, rappresentare il popolo, condannare i cittadini romani, buttarli giù dalla Rupe Tarpea?

- Ma il mio collega e avversario Nevio è ancor meno di me: è appena quello che era mio padre... *E ti pare per questo d'essere un grand'uomo, un Paolo, un Messalla? Ma almeno Nevio ha una voce tale che, anche se nel Foro passano contemporaneamente centinaia di carri, di funerali e di cortei, con un grido supera agevolmente lo strepito delle ruote, dei canti, delle trombe e dei tamburi. Tu no, invece. Tu non superi agevolmente lo strepito dei tamburi. Eh, sì.*

Queste, bisogna ammetterlo, sono cose che fanno effetto sulle popolazioni...".

Campagna elettorale: e la scuola?

Caro Direttore,
la cosa che più mi rattristato, della campagna elettorale in corso, è che nessuno degli schieramenti in lizza dice una parola che è una sul problema per eccellenza del nostro Paese, quello della scuola. Possibile che nessuno dei candidati al governo ne abbia a cuore la qualità culturale? Possibile che, tra i tanti discorsi sul futuro della nazione, l'importanza della scuola proprio per il futuro delle giovani generazioni non trovi alcuna considerazione?

In mancanza di idee proprie in proposito, i nostri candidati potrebbero prendere buon esempio dai Francesi: già nel 2006 sia Nicolas Sarkozy che la sua avversaria Segolène Royal avevano messo la scuola al centro della loro campagna elettorale, mentre due mesi fa, durante una visita alla cittadina di Perigueux, il presidente Sarkozy ha enunciato una serie di principi cui adeguare i programmi del prossimo anno scolastico. Il Presidente ha anche annunciato di voler passare subito ai fatti, perché *"già dai primi anni di scuola ci si gioca il futuro dei bambini e dell'intera nazione"*. Partendo proprio dalla scuola materna in cui si dovrà apprendere la lingua parlata, perché i bambini in età prescolare non sono troppo piccoli per cominciare a "parlare correttamente".

Per la scuola primaria, Sarkozy indica *"l'apprendimento del francese basato sulla sua ricchezza lessicale, che è strumento di libertà; dell'ortografia che tiene in piedi la lingua e della grammatica che è l'inizio di ogni pensiero, cominciando da soggetto, verbo e complemento"*. Anche l'abbandono dell'insegnamento morale non trova il favore del Presidente: si dovrà dunque tornare *"all'apprendimento delle regole del buon comportamento, alla conoscenza ed al rispetto dei valori e degli emblemi della Repubblica, alla conoscenza delle regole elementari della vita pubblica, evitando anche qualsiasi forma gergale nella formulazione dei programmi e nel linguaggio dei docenti"*.

Se si pensa che ancora al Liceo i nostri ragazzi compiono vistosi errori ortografici e non sanno formulare un periodo che stia in piedi, la "cura" francese potrebbe valere anche per noi: ricchezza lessicale, ortografia e grammatica dovrebbero essere acquisite fin dalle elementari, e non solo tramite le spiegazioni dei maestri, ma anche con esercizi ripetuti. La mancanza delle strutture linguistiche e le carenze di logica si riflettono poi inevitabilmente sull'apprendimento della matematica, disciplina per la quale, com'è noto, gli studenti italiani sono tra i peggiori del mondo.

L'altro punto di forza della riforma francese riguarda la valutazione dei docenti: la loro capacità verrà d'ora in poi valutata ogni due anni sulla base dei progressi fatti dagli scolari e dagli studenti loro affidati.

Certo, lo so bene che parlare di valutazione dei docenti, in un Paese in cui la scuola è per tanti versi un serbatoio contro la disoccupazione e quindi il regno dei sindacati, è una specie di bestemmia. Ma credo che, di fronte ad adolescenti "normali" che non sanno formulare decentemente un pensiero che è uno, dovremmo sentirci in colpa un po' tutti. Ma i politici un po' di più.

Anna Carissoni

Non toccate la nostra scuola media

Egregio Direttore, Anna Carissoni ha insegnato ed educato per diversi anni nella scuola. Adesso, attraverso i suoi interventi nei vari mass-media, riesce a far sentire il peso delle sue competenze nel campo della formazione scolastica delle nuove generazioni: dispiace che proprio lei sia caduta in una generalizzazione spinta e forzata, parlando della situazione della già bistrattata attuale scuola italiana. Infatti l'ex insegnante comincia subito dal titolo della sua ultima lettera ad *Araberara* (perché non come sua valida collaboratrice, non l'ho capito) denunciando la scuola media come un "***buco nero didattico e pedagogico"*** che rovinerebbe la formazione degli alunni tanto che, poi, nel primo anno della scuola superiore, secondo le statistiche internazionali, risulterebbero tra i peggiori d'Europa.

Tutto questo, citando numeri e dati che non sono discutibili, perché sono quelli di un organismo prestigioso europeo, l'Ocse. Ma è la collocazione, nonché il commento delle statistiche all'interno della sua lettera che suscitano perplessità, disappunto e senso di ingiustizia. L'aspetto qualificante e, comunque, positivo dei dati riguardanti proprio la scuola del nostro territorio viene quasi nascosto, accennato di sfuggita per non contraddire la portata catastrofica annunciata nel titolo del suo intervento, come se fosse un intralcio all'intenzione dell'autrice della lettera che le impedisse di lanciare liberamente le sue accuse pesanti nello scoramento totale per la situazione generale della scuola media nazionale.

Perché non partire mettendo in risalto il dato completamente diverso e qualificante che riguarda la **scuola media del Norditalia che si colloca tra le prime dei paesi più avanzati**? No, la titolare delle critiche in questione deve rispettare l'effetto clamoroso evocato dal titolo che fa di tutte le erbe un fascio e infatti scarica una serie di giudizi negativi su questo tipo di scuola, generalizzando.

Gli insegnanti che operano nelle scuole del Norditalia ringraziano sentitamente l'ex maestra elementare, prestata al giornalismo. Personalmente, poi, me la prendo non solo perché opero da oltre 35 anni nelle istituzioni scolastiche, ma perché, guarda caso, io nella scuola media ho insegnato almeno per un ventennio, credendovi ed apprezzando con soddisfazione questo ordine di scuola che ancora produce importanti risultati istruttivi e formativi, andando incontro alle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi. Questi, proprio qui, in quel particolare periodo della loro vita, rinascono e rifioriscono con nuovo entusiasmo, grazie anche al retroterra scolastico che ben li prepara a spiccare il volo verso la preadolescenza e le sue problematiche per cui la scuola media riesce a far superare le diverse crisi di crescenza e a far acquisire quella caratteristica d'istruzione che serve per lo sviluppo futuro della crescita culturale.

Proprio *"L'eco di Bergamo"* del 7 Febbraio scorso, con il titolo "*Scuola: l'Ocse promuove la Lombardia"* e sottotitolo ***"I quindicenni della nostra Regione battono gli altri italiani e gli americani"*** , afferma che gli studenti lombardi della fascia di età scandalisticamente citati da Carissoni risultano essere migliori dei loro coetanei dei paesi più avanzati: tutto questo **anche se** le riforme, come, questa volta, giustamente dice la nostra ex insegnante, non siano mai state ben realizzate e una certa scuola, se presa in senso nazionale non dia grande senso di efficienza ed efficacia.

Questo è quanto succede qui da noi, nel nostro territorio, per cui la signora Carissoni è pregata di rivolgersi altrove con i suoi scandalismi e allarmismi, lo vada a scrivere su qualche Gazzetta del Mezzogiorno.

Giuseppe Belingheri *Dirigente scolastico*

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori
Matteo Alborghetti - Valerio Balduzzi - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Betta Contardi - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Pepi Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Guerino Lorini - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Angelo Pagliarin - Toresal - Nicola Trussardi - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Marisa Castione
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base:
cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 1 APRILE 2008

Finestre

- Andrai a votare?
- Certo, mi porto dietro tutte le mie croci e gliele scarico addosso

Aforisma

"Multi enim sunt vocati, pauci vero electi"

Perchè molti sono i chiamati
ma pochi gli eletti

Matteo 20,16

Da Missini a Pidiellini... con vergogna

Buon giorno signor Direttore, nel convegno tenutosi a Bergamo del Partito di Alleanza Nazionale, nel quale si discuteva della scelta o necessità di sciogliere il Partito e confluire nel PdL, ho esternato il mio disappunto con questa mia lettera che Le chiedo se possibile di pubblicare sul Suo giornale.

* * *

Nei giorni trascorsi ad aspettare questa riunione chiarificatrice, mi sono posto varie domande e vari perché, e su cosa potesse vertere questo incontro sennonché i miei dubbi sono stati dissipati dal "grande condottiero", tale Gianfranco che su Ski TV ha diramato la notizia funesta: "ad ottobre sciolgo il Partito". Ma che prepotenza da burgravio si dà questo burattino, ci ha menati tutti come can per l'aia, per arrivare al suo intento ovvero diventare premier , quando Berlusconi deciderà di ritirarsi sul "Colle" a fare il presidente. Scusate l'ira ma la meritate, voi questa sera salite in cattedra a volerci inculcare il vostro progetto, farci annettere e diventare schiavi del Berlusca. Perché si è arrivati a questo punto, senza riunioni tra i vari militanti del Partito? Perché AN ormai è, o meglio dire era diventato un Partito nepotistico.

A Roma e almeno sino a livello regionale, il nepotista Gianfranco - poi se vogliamo parlare di Mastella ai posti di comando... - metteva i parenti dei suoi pretoriani romani, non guardava la meritocrazia ma a secondo di che cognome si portava, questo dava diritto ad una poltrona. Da qui è partito l'invecchiamento, e di conseguenza, lo sfascio del partito. Gente che come De Mita si arroga la paternità dell'intelligenza, io mi chiedo perché questa intelligenza non l'han mai messa al servizio del partito per far sì che i giovani crescessero?

La risposta è che questi giovani insidiavano i vari "Finiani", "La Russiani" e "Tremagliani" che con l'aiuto dei Prefetti, ricollegandoci ai tempi Napoleonici, ma ora ai tempi del nostro partito dei vari "Corsari", si garantiscono il potere vita natural durante e solo nostro Signore chiamandoli a sé, riuscirà a togliergli la poltrona. Ora al convegno siete saliti a raccontare "baggianate", ma ricordatevi che state sciogliendo una parte gloriosa della storia d'Italia. Una canzone ai tempi del ventennio, finiva col dire "per il mondo voi siete sol quelli, che han perduto la Patria e l'onor".

Questi per me siete e visto che la vostra arroganza vi ha portato a decidere senza una minima decenza di chiedere l'assenso dei militanti, di chi in poche parole votando vi ha garantito la poltrona, vi consegno la mia tessera elettorale, votate per me, visto che ci avete tolto le idee e il gusto di recarci a votare.

Abyssus abyssum invocat (l'abisso chiama l'abisso, l'errore ad un nuovo errore)!

Un augurio che questo "de profundis" inferto al partito, diventi il vostro a livello politico. Mi auguro che dalla tornata elettorale esca vincitore il Partito di chi si astiene al voto: non si chiamano gli Italiani solamente a ratificare le scelte delle segreterie, dei partiti... Da Missini a Pidiellini: vergognatevi!

Walter Semperboni

MEMORIA

Maria Carenini in Scaglia

Era venuta giù dalle cascine del Coldara, sui sentieri duri, rasente al torrente, inseguendo un sogno che è durato 60 anni, stroncato per un'emozione forte di felicità che le ha fatto sussultare il cuore, con appena il tempo di salutare il suo Pierì, quel sogno trovato in S. Marco, il paese abbarbicato nella valle dei castagni, sotto Valcava. Ha vissuto con la curiosità di vedere, parlare e conoscere persone e paesi nuovi, l'innata voglia di viaggiare che si era coltivata da emigrante di necessità in Svizzera, per poi trasformarla in piacere della compagnia, con l'eterno dubbio se parigliare o sparigliare le carte del gioco della scopa d'assi e della vita. E a modo suo ha giocato e vinto tutte le partite, e sembra di sentire la sua risata d'allegria, mai un litigio, con la bonaria e ferma determinazione di chi sa che la vita continua, non fosse che nell'affetto e nel ricordo di chi ha lasciato.

* * *

La redazione e i collaboratori tutti di Araberara sono vicini a Marisa per la perdita della sua cara mamma.

UN BATTESIMO POLITICAMENTE SCORRETTO

Origene

Quando San Paolo rimase folgorato sulla via di Damasco, da persecutore dei cristiani diventò uno dei capi del nuovo movimento religioso. Animato dalla fede ardente dei convertiti, Paolo mise in pratica, insieme ai suoi compagni di viaggio, ciò che Gesù aveva detto loro, cioè predicare il Vangelo a tutti gli uomini, di qualunque popolo e religione. La loro missione non era quindi attuare una forma di dialogo interreligioso con i pagani, ma di convertirli. Gli apostoli e i loro discepoli hanno così convertito e battezzato, facendo nascere in tutta l'area mediterranea le prime comunità cristiane. Per fare questo, sono arrivati fino allo spargimento del proprio sangue, al martirio. La Chiesa è nata proprio dal sangue dei primi martiri. Esiste quindi un legame molto stretto tra il battesimo e il martirio; il Papa lo ha sottolineato anche di recente. Durante la solenne celebrazione della veglia pasquale, Benedetto XVI ha amministrato il battesimo ad alcuni adulti. Tra questi battesimi ce n'era uno politicamente scorretto, quello del giornalista egiziano Magdi Allam, musulmano non praticante. Allam è da sempre fortemente critico verso il fanatismo islamico e verso quei musulmani cosiddetti moderati e quei cristiani che, pur di tenere in piedi il dialogo tra le due grandi religioni, chiudono gli occhi di fronte al terrorismo e alla persecuzione dei cristiani nei paesi islamici. Amico di Israele e dell'Occidente, Allam è stato, insieme a Oriana Fallaci, Giuliano Ferrara e altri "atei devoti", affascinato dalle idee di Joseph Ratzinger sulle radici cristiane dell'Europa, sull'incontro tra fede e ragione, su un dialogo interreligioso che metta al centro la difesa della libertà religiosa e il rifiuto della violenza in nome di Dio, su una Chiesa che dialoghi con il mondo laico e con l'Islam senza rinunciare alla sua identità e alla sua missione. Come per il discorso di Ratisbona, anche per questo battesimo pubblico e solenne di Magdi Allam molti musulmani si sono sentiti offesi da Benedetto XVI. Anche all'interno del mondo cattolico e del mondo laico si sono levate voci di critica sia verso Allam che verso il Papa, accusati di offendere la sensibilità islamica. Inizialmente anch'io ho ritenuto poco prudente questo battesimo amministrato dal Papa in persona; pensavo che se Magdi Allam voleva farsi cattolico, poteva essere battezzato da un qualunque parroco di Roma. Poi però, ho cercato di comprendere quale fosse il vero messaggio che Benedetto XVI voleva trasmettere. Ho poi letto sui giornali alcuni interventi critici nei confronti di Allam e di Papa Ratzinger che non ho condiviso. Innanzitutto, Allam vive da anni sotto scorta, perché gli estremisti islamici lo hanno minacciato di morte e questa sua conversione non può che peggiorare la sua situazione. Quando un uomo rischia di essere ucciso da gruppi di fanatici per le sue idee e per la sua fede, mi sembra più che meritevole di rispetto. Inoltre, ci si preoccupa di aver offeso la sensibilità islamica con questo battesimo, ma quando Bin Laden o l'imam di turno lanciano anatemi e offese verso il Papa e l'Occidente, nessuno si preoccupa se la nostra sensibilità è stata offesa. Ho letto che quando Allam aveva denunciato che nei sermoni degli imam in alcune moschee italiane erano presenti frasi di odio verso l'Occidente e di incoraggiamento al terrorismo, si era beccato la critica anche di monsignor Fitzgerald, allora presidente del pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, perché con queste denunce si comprometteva il dialogo con l'Islam. Fitzgerald è stato poi allontanato dalla curia da Benedetto XVI, che non era forse soddisfatto della sua politica eccessivamente filoislamica. Molti si sono stracciati le vesti per questo battesimo, ma gli stessi non hanno detto una parola quando, poche settimane fa, un vescovo è stato ucciso in Iraq. Che poi le idee radicali di Magdi Allam non corrispondano alla linea ufficiale della Chiesa, mi pare una cosa ovvia. Benedetto XVI ha più volte dichiarato di voler sviluppare il dialogo con l'Islam, ma ha anche messo i giusti puntini sulle i, ribadendo la priorità che deve essere data al rispetto della libertà religiosa. In Italia ci sono molti immigrati ex musulmani che sono diventati cattolici, ma tengono questa loro nuova fede segreta perché hanno paura delle reazioni dei musulmani. Questo succede in Italia! In quanto poi alla libertà di culto garantita nei paesi islamici, stendiamo un velo pietoso! Ratzinger ha più volte ribadito che il compito principale della Chiesa è di evangelizzare e quindi di convertire e battezzare i non cristiani. La scelta di Benedetto XVI di battezzare personalmente Allam di fronte alle telecamere sarà forse stata poco

segue a pag. 45

ANNUNCIO

Vendesi magazzino nuovo, ad ONORE
360 metri quadrati
facile accessibilità
Per informazioni
335/6871289

La Primavera è già arrivata alla

PEZZOLI TESSILE

... dal 1911

offerte eccezionali: ***trapuntini*** *- copriletti - lenzuola - spugne - accappatoi - ricami articoli di biancheria - tovaglie - gran foulard - tendaggi - copripoltrona e copridivano con elastici - tappeti sala - bagno - cucina - articoli vari - casalinghi e giocattoli.*

Aperto
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 19.00
sabato dalle 8.00 alle 12.00
e dalle 14.30 alle 18.00

Via Manzoni, 47- Gandino (BG) - Tel. 035 731328
Provinciale per Gandino, 20 mt prima del 2° semaforo di Leffe, sulla sinistra.

Le interviste di Araberara

Concludiamo con **Antonio Di Pietro** la serie di interviste ai rappresentanti dei partiti in occasione delle elezioni nazionali. Dopo l'intervista con **Pia Locatelli** (Partito Socialista), **Giovanni Sanga** (Partito Democratico), **Giorgio Jannone** (Partito delle Libertà), **Ezio Locatelli** (Sinistra L'Arcolbaleno), **Giacomo Stucchi** (Lega Nord), **Savino Pezzotta** (Udc-Rosa Bianca) ecco in questo numero l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro.

GLI APPUNTAMENTI DEI PARTITI

Ultimi giorni di fuoco

Ancora una settimana e anche questa campagna elettorale sarà archiviata.

Fra pochi mesi si tornerà probabilmente al voto per scegliere un nuovo Governatore per la Lombardia, dato che l'attuale, **Roberto Formigoni**, questa volta vola a Roma e vuole restarci, non come nel 2006 che dopo appena due mesi diede le dimissioni da senatore.

Nel 2009 sarà poi il turno delle amministrative e delle Europee. Il rischio, nel caso di pareggio al Senato, è che si torni al voto l'anno prossimo anche per rinnovare nuovamente (la terza volta in tre anni) il Parlamento, dopo che il prossimo approverà una nuova legge elettorale.

Nel 2006 la campagna elettorale si rivelò abbastanza spenta. Pochi i leader che parteciparono ad iniziative sul territorio, ma gli stessi partiti restarono abbastanza tranquilli ad assistere ad una lotta che si giocava in TV fra i due principali avversari: Romano Prodi e Silvio Berlusconi.

In nemmeno due anni il panorama politico italiano si è rivoluzionato.

Quattro schieramenti sicuri di essere rappresentati nel prossimo parlamento (PD, PdL, UDC e Sinistra Arcobaleno), più i partitini che nonostante gli sforzi rischiano di trovarsi senza parlamentari a causa degli elevati sbarramenti (4% alla Camera, 8% regionale al Senato).

Senza (a meno di ripensamenti) duello televisivo fra **Silvio Berlusconi** e **Walter Veltroni**, la sfida torna nelle piazze.

Il PD

L'ex Sindaco di Roma è stato il primo a partire con la campagna elettorale, muovendosi in tutte le province con il suo pulmann. A Bergamo, lo scorso 13 marzo, ha riempito il Palazzetto dello Sport, lasciando molti simpatizzanti in piedi.

E dopo il passaggio di **Tiziano Treu** ad Albino (giovedì scorso) e del giurislavorista **Pietro Ichino** (candidato al Senato), manca solo il capolista **Enrico Letta**. Il giovane sottosegretario alla Presidenza concluderà proprio a Bergamo la campagna elettorale, in piazza Pontida, venerdì 11 aprile.

PdL e Lega

Sempre venerdì 11 aprile, Bossi sarà presente a Bergamo per il comizio di chiusura.

Il Pdl rilancia con **Roberto Formigoni** che l'8 aprile girerà la nostra provincia.

Solo virtuale invece il comizio di Silvio Berlusconi per il PdL. Giovedì 10 aprile, presso la Fiera, alla presenza dei candidati bergamaschi, il cavaliere si collegherà via satellite.

Strana l'assenza del Presidente della Provincia alle manifestazioni berlusconiane, come se **Valerio Bettoni** preferisse guardare anche verso altri lidi.

UDC

D'altronde molti amici di Bettoni stanno nella formazione di Casini (qualcuno anche nel PD).

Da **Franco Massi**, a **Gianantonio Arnoldi** (che nel 1999 lo candidò alla presidenza della provincia), fino a **Savino Pezzotta**.

Proprio l'ex segretario generale della CISL concluderà la campagna elettorale l'11 aprile in piazza a Bergamo.

Sinistra Arcobaleno

Fausto Bertinotti sarà a Bergamo sabato 5 aprile, di pomeriggio, per un comizio in piazza Vittorio Veneto.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
www.bergamoparquet.it
Sede: Lovere (Bg) Vicolo Porto,11
Uff./Magazz. Clusone (Bg)
Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346/25200 - Fax 0346/25252
info@bergamoparquet.it

INTERVISTA AD ANTONIO DI PIETRO

"Sicurezza, informazione, legalità non sono né di destra né di sinistra. Sono per la politica del fare e ho fatto..."

(p.b.) Sta girando come una trottola, ha la voce rauca di quelli che la sprecano volentieri per convincere delle sue buone ragioni che faticano a farsi largo tra le buone ragioni altrui. Hanno tutti ragioni da vendere. **Antonio Di Pietro** con la sua *"Italia dei Valori"* è il secondo corno della formazione nuova fiammante che lo vede affiancato al Partito Democratico.

Antonio Di Pietro è a Curno, casa sua, qualche ora per riprendere fiato prima di buttarsi negli ultimi giorni di campagna elettorale.

Nella penultima tornata elettorale un suo candidato della nostra zona, Valerio Carrara, era passato in Forza Italia dopo pochi giorni dalle elezioni, questa volta è sicuro dei suoi candidati? *"Beh, già il fatto che un candidato di questa zona è andato in Parlamento è un risultato positivo, comunque questa volta candidiamo una persona come* **Sergio Piffari** *che per la nostra zona si è speso tantissimo"*. E stato anche sindaco di Valbondione: *"Appunto, una persona che conosce a fondo i problemi del territorio. A proposito Valerio Carrara è stato ricandidato?"*.

Questa curiosità sembra marginale negli interessi di Di Pietro, comunque c'è. Ci pensa un attimo, prende atto della conferma: *"Proprio 2000 anni fa come in questi giorni Gesù fu tradito da Giuda, può capitare a tutti di essere traditi e comunque la fine dei Giuda è sempre la stessa"*.

Ci sarebbe da discutere sulla fine su un fico (Giuda) o su uno scranno del Parlamento, in compagnia di altri che passano con disinvoltura da uno schieramento all'altro.

Ma andiamo con ordine: il suo è un partito di transizione giusto perché c'è qualcosa da mettere a posto e poi confluirà in altri partiti o intende consolidarsi e andare avanti?

"Credo che toccherà ad altre realtà civiche entrare nel nostro partito, ci sarà un momento dove gli spot di destra o di sinistra lasceranno il tempo che trovano e si farà strada un modello riformatore basato sul partito del fare e non dell'impedire di fare, l'Italia dei Valori si stabilizzerà sempre più nel nostro paese".

Di Pietro è convinto e prova il paragone: *"Noi stiamo al Pd come la Lega sta al PDL, la Lega è un partito autonomo che esprime un valore territoriale rispetto al PDL, noi siamo 'valoriali' rispetto al PD, noi abbiamo riferimento precisi basati su valori concreti"*.

La Lega però potrebbe dare meno fastidio al PDL perché ha appunto esigenze territoriali, lei con il suo apporto 'valoriale' potrebbe dare più fastidio al PD: *"Io voglio dare fastidio, voglio che nel PD prevalgano questi valori, io non sono un uomo di sinistra, voglio che venga messa da parte l'ideologia, quel modo di fare truffaldino e vorrei portare la discussione sui fatti, se c'è qualcuno che ha portato fatti concreti sono stato io con il mio Ministero"*.

Opere nemmeno troppo pubblicizzate, vediamo allora di fare il punto della situazione, Brebemi: *"La parte amministrativa burocratica è finita, a questo punto dobbiamo solo fare l'opera, l'iter è concluso"*.

Deve andare in appalto? *"No, è già stata appaltata, mancano solo le opere"*.

Pedemontana: *"Anche questa è stata completamente finanziata e appaltata"*.

Ma perché questi messaggi non sono passati? *"Non lo so, proprio per questo una delle nostre battaglie riguarda l'informazione"*.

Ma un po' è stata anche colpa del governo Prodi, che non è certo stato bravissimo nel comunicare: *"Può essere e allora cominciamo adesso, vorrei dire per esempio che tutti i pedaggi che verranno raccolti con queste strade non andranno a Roma ma rimarranno in Regione che li riutilizzerà per finanziare opere strutturali della nostra zona"*.

Nel PD ci sono rappresentanti molto diversi, i rapporti sono buoni? *"Diciamo che sono leali, non ci facciamo mettere i piedi in testa da nessuno, parliamo di fatti concreti, di legalità, trasparenza, infrastrutture, la politica del fare va messa al primo posto"*.

Lei non è di sinistra, il suo programma in che area lo colloca? *"Non sono né di destra, né di sinistra, io non voglio collocarmi, voglio parlare di sicurezza, informazione, legalità, non c'è bisogno di molte cose ma di accorgimenti che bisogna avere il coraggio di fare. Penso al finanziamento pubblico ai partiti, con quello che abbiamo proposto di risparmiare appunto riducendo il finanziamento si può aumentare il personale paragiudiziario e introdurre più sicurezza, vogliamo poi ridurre i gradi di giudizio dei processi, snellire la burocrazia"*.

In Germania in questi giorni c'è stato un intervento della Corte Costituzionale che ha cassato una norma restrittiva sui fermi di polizia: *"La colpa non è del giudice, è il legislatore che deve intervenire, non ci si può lamentare se il giudice interpreta la legge. Penso anche alla scarcerazione di quel ragazzo che ha investito in questi giorni, uccidendo, due persone, noi nel programma abbiamo inserito la possibilità che il giudice dopo la sentenza di primo grado, anche quando non definitiva, in caso di gravità dei fatti possa prevedere il carcere"*.

Umberto Galimberti in questi giorni ha parlato di giustizia su Repubblica: *"L'articolo l'ho letto e lo condivido pienamente. La legge dovrebbe essere chiara per tutti, per i poveri cristi e per i potenti, con me tutti se la prendono ma perché io me la sono presa con i potenti di Stato a cui dà fastidio il controllo di legalità, qui bisogna avere in mente bene non il colore del partito ma la credibilità delle persone"*.

Quando ha fatto l'accordo con Veltroni ha posto lei il veto sui socialisti? *"No, assolutamente, io ho fatto l'accordo personalmente con Veltroni e ho detto a Veltroni che lasciavo a lui la responsabilità per la scelta dei partner e le modalità di accesso, ho preso atto delle scelte quando sono state presentate le liste"*.

Veltroni alle 'Invasioni Barbariche' ha detto che lei non sarà ministro della giustizia e che nemmeno glie l'ha chiesto: *"Infatti non l'ho chiesto, è presto per dire chi deve fare cosa, io sono abituato a non dire gatto sino a che non è nel sacco, non sappiamo nemmeno se vinciamo le elezioni"*.

Le piacerebbe però fare ancora il ministro delle infrastrutture: *"Non è questo il tema, so che l'ho fatto bene ma io sono così, quando ho fatto il muratore pensavo a fare il muro dritto, quando ero emigrante pensavo a mandare soldi a casa, quando ero poliziotto a fare rispettare la legge, quindi quando ho fatto il ministro ho pensato a fare bene quello, l'unica cosa che so è che non farò mai quello che non so fare, per esempio il ministro della sanità o dell'università"*.

Perché quell'antipatia forte con Berlusconi? *"Io non ho problemi personali con Berlusconi o Mastella, semplicemente non condivido che si stia al di fuori delle regole di gioco, c'è una sentenza europea che parla di divisione fra pubblico e privato e quindi andrebbe rispettata, anche se si chiama Berlusconi la deve rispettare"*.

Ma Prodi in due anni non ha fatto nessuna legge sul conflitto di interessi: *"E' stato ostaggio di una coalizione rissosa che di giorno filava e di notte disfava, ecco perché meglio pochi ma buoni. Comunque sia Veltroni che Berlusconi hanno voluto questa divisione in due partiti che non può che far bene, blocca la frammentazione in troppi minuscoli schieramenti"*.

In questi giorni Giovanni Sartori ha scritto che c'è però il trucco, anche i partiti con l'1% prenderanno finanziamenti: *"Noi abbiamo detto che vogliamo ridurre drasticamente i soldi ai partiti, non solo a quelli ma anche ai giornali di partito e proprio su questo tema io e Beppe Grillo raccoglieremo firme"*.

Alcuni suoi elettori non vedono bene l'alleanza tra lei e Beppe Grillo: *"Perché pensano che Grillo faccia antipolitica ma è il contrario, noi usiamo strumenti concessi dalla legge come la raccolta di firme, i referendum per chiedere disegni di legge o abrogazioni di norme legislative, strumenti previsti dalla legge, questo è fare politica, l'antipolitica è fare leggi ad uso e consumo proprio"*.

Lei è mezzo bergamasco: *"Sì, abito a Curno ormai da una vita"*.

E allora parliamo di statale 42 per cui si è finanziato il primo tratto che bypassa Trescore, ma le file sono comunque interminabili: *"Muoveremo anche quella, siamo già a buon punto"*.

Previsioni sui risultati elettorali?

"C'era un mio amico che mi raccontava sempre una storiella: ci sono due signori che remano in mezzo al mare per arrivare a riva, uno dei due comincia a chiedere all'altro 'ce la facciamo o non ce la facciamo?', l'altro risponde 'rema fratello, rema'".

segue dalla prima

Benedetta gente

E poi: i sondaggi non sono anch'essi dopati? Certo, lo sanno in ogni redazione di giornale, a seconda del committente i numeri ballano e di tanto.

Com'è possibile che tra uno e l'altro ci siano sei, sette punti di "forbice"?

E ho l'impressione che certi "piccoli" siano stati tenuti bassi, molto bassi, per invogliare ad abbandonarli e ripiegare sui "grandi". Che l'Italia all'80% risulti divisa "solo" in due parti sarà, a conteggi fatti, perlomeno sorprendente.

Perfino ai tempi dei Guelfi e Ghibellini non ci si facevamo mancare le divisioni interne tra "bianchi" e "neri", ai tempi di Coppi e Bartali c'erano pur sempre Magni e Bevilacqua, i democristiani avevano correnti e spifferi da tutte le parti, i socialisti se erano in due avevano perlomeno tre posizioni, i comunisti fuori erano compatti, all'interno scintillavano i coltelli, i tifosi della stessa squadra hanno decine di gruppi che se le danno di santa ragione per la conquista di un metro quadro in curva e, come per moglie e buoi dei paesi tuoi, ogni campanile fa parrocchia *("e noi suoneremo le nostre campane"*, rispose il fiorentino Pier Capponi al francese Carlo VIII).

Che mondo! *Dum Romae consulitur*, mentre in Italia di discute su Alitalia, camorra, voto utile, Ici, mondezza, pensioni e pontе sullo Stretto, il mondo presenta i suoi conti salati, cinesi e indiani alle porte, la solita Africa che si sfracella di guerre civili, i musulmani che superano di slancio i cattolici (con ripercussioni sociali e politiche), il cibo avariato con relativo scandalo delle mozzarelle, messo a tacere diplomaticamente, come quando si è alzato per decreto il tasso di pericolosità della diossina, come se davvero la salute umana fosse definibile per legge.

E, sorpresa, adesso qualcuno ci viene a dire che dovremo tornare all'agricoltura, per sapere cosa si mangia e soprattutto per non rassegnarci a morire di cancro a sciami, che la ricerca (cenerentola nei finanziamenti statali) non ce la fa a rincorrere, ogni giorno ne arriva uno nuovo fiammante, mentre ci dicono che in futuro mangeremo carne di animali clonati, perché c'è fretta, i cicli (anche animali) si adeguino, non si possono aspettare i (porci?) comodi delle partorienti.

Oliviero Toscani a "Niente di personale" (La 7) ci fulmina con questa trovata: *"Quando leggerò la notizia che la Scuola Carducci di Firenze ha comprato dalla Scuola Pascoli di non so dove la professoressa Maria Rossi per 5 milioni di euro, allora saprò di essere in un paese civile"*.

Per ora non c'è mercato per le buone maniere, figurarsi per la buona educazione: quella cifra basta per comprare un calciatore di media capacità per lo spettacolo della filosofia del *panem et circenses* dove non c'è nemmeno il pane, solo le brioches (incellofanate) di Maria Antonietta e la Tv (dove ci "godiamo" i nuovi spettacoli *circenses* con lo sgambettare delle ballerinette dell'interminabile varietà-cabaret).

Usque tandem, fino a quando ce la faremo a ingoiare rospi e pagarli come polpi, benedetta gente? (p.b.)

ELEFAR srl
Forniture materiale elettrico
24020 ARDESIO (BG)
Via I° Maggio, 4
Tel. 0346/34306
Fax 0346/34307

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2000
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

www.araberara.it

segue dalla prima

MERCANTI IN FIERA? NO, IN EXPO

ceva di averla trovata. Marco le due ruote le sentiva addosso dappertutto, Pantani o Fois o chissà chi, le emozioni avevano due ruote e due pedali. Pantani se ne è andato da qualche anno, Valentino Fois da qualche giorno o forse anche lui da qualche anno.

Un paio di anni fa Fois era finito sui giornali perché dalla redazione bergamasca del Giorno aveva tentato di rubare due vecchi computer. Una bravata che gli era costata una condanna a 100 giorni di reclusione tramutati in 4 mila euro di multa. Fois quando lo presero disse che era finito dentro a un giro di bicchieri e ansiolitici perché non riusciva a stare senza quelle due ruote sotto i piedi. Fois era in cura in un centro tossicologico di Parma per ansia e depressione. Lui che quando correva con Marco Pantani si era preso una squalifica di tre anni, lui che era un talento e lo sarebbe rimasto sempre se qualcuno non gli avesse offerto qualcos'altro . Lui che accusò il mondo del ciclismo, i medici e i dirigenti. Lui che da qualche mese aveva provato a ripartire. Lui che senza ciclismo non riusciva a stare, un po' come il suo tifoso Marco.

Che però del ciclismo non si fida più, lui che è come se fosse stato tradito dalla sua donna.

Lui che fra pochi giorni deve andare a votare e che la politica era l'altra sua grande speranza, quella di vedere cambiare le cose, di poterle trasformare a seconda dei suoi bisogni, che sono quelli di tutti. Marco guarda la tv, legge i giornali e quei personaggi gli ricordano il ciclismo, mica il suo però, non quello che faceva scendere le gocce di sudore, macchè, quello dei medici e dei dirigenti che hanno rovinato tutto. Marco guarda questi personaggi tv che dopano la politica con frasi forzate, con promesse che non saranno realizzate. Personaggi che si trasformano, cambiano nome e così pensano di essere nuovi, Marco lo sa che bisogna diffidare di chi ha bisogno di documenti d'identità nuovi, per nascondere il vero nome.

Così ci sta un Partito Democratico che dovrebbe essere il nuovo, che gioca a scimmiottare gli americani, noi che italiani lo siamo da una vita e che le nostre origini mica dobbiamo rinnegarle. Marco guarda la tv e vede Franceschini che paragona Veltroni a Obama, e Berlusconi a McCain, come se noi conoscessimo la politica americana, che ognuno rimanga quello che è. Marco che è un tipo preciso riprende il programma elettorale delle scorse elezioni, centro destra e centro sinistra avevano previsto la riduzione delle indennità dei parlamentari, anche quest'anno è nel programma che viene sbandierato in tutte le tv, peccato che sino a due mesi fa, quando erano seduti in parlamento, nessuno si è sognato di applicarlo e addirittura l'aumento è stato votato all'unanimità.

Marco sente puzza di doping nel programma di tutti e di tutto, vestiti a festa con abiti nuovi, tutti e due ma stesse cose. Marco ha un amico che due anni fa è rimasto a casa dall'Alitalia, lui che lavorava a terra, zona bagagli, l'Alitalia che è in crisi da una vita ma che solo nell'ultimo mese precampagna elettorale ci si è buttati a pesce a difenderla (?) e cercare di salvare qualcosa, l'impressione di Marco è che o ci si riesce entro il 13 aprile o bisognerà aspettare il prossimo programma elettorale. Marco ha letto che quest'anno Veltroni e Berlusconi hanno voluto 'rinnovare' le liste, nomi nuovi e allora guarda i nomi e scopre che c'è la moglie di Fassino, che di legislature ne ha fatte solo… 5. Vent'anni in parlamento. Scopre che c'è la moglie di Bassolino che coi rifiuti ci sta affogando, scopre che dall'altra parte ci sta la moglie di Emilio Fede (ma dai!).

Marco il rinnovamento lo vede solo negli slogan elettorali colorati presi da un copia e incolla da Google e messi lì a fare da specchietto delle allodole, come fosse una salita del Mortirolo da affrontare pieni di Epo, politica dopata, Marco si chiede perché solo il ciclismo ha pagato. Marco nota con soddisfazione che c'è stata la gara a candidare operai della Thyssen, la fabbrica dove ci hanno lasciato la vita 6 operai.

A Marco viene da ridere, per la sicurezza sul lavoro non si è fatto niente, i morti aumentano e allora si fa doping elettorale infilandoci dentro un candidato operaio.

Marco vede che l'Expo del 2015 è stato assegnato a Milano e prima di dare la notizia i tg hanno piazzato i faccioni di Prodi e Berlusconi che si prendevano il merito di tutto e accusavano gli altri, che l'Expo è mercato e loro sono mercanti in fiera, che al sole e alla luna gli conviene starsene ben nascosti in cielo per qualche giorno altrimenti rischiamo di ritrovarci sopra il marchio dei nostri infallibili aspiranti premier. La politica estera per i nostri è solo l'America perché ci sta la faccia nuova di Obama, ci sta la faccia dura di Bush, della Cina nemmeno una parola, meglio guardare l'utile e non il faticoso.

Meglio ignorare quello che ha visto Marco stamattina su una battuta di 4 righe di un'agenzia Ansa, in Tibet un bimbo di 8 mesi è stato ucciso davanti alla madre da militari cinesi. Noi pensiamo a Obama, pensiamo a Bush, pensiamo a quello che fa muovere voti, pensiamo al doping elettorale. Marco sorride e se ne frega, sale in moto e raggiunge il lago. Segue il sole che scende lungo la collina e si fa accarezzare il corpo coi raggi. Va dove capita e dove sente arrivare il vento e il sole, che sono di tutti, che non sono dopati, Marco crede a chi cerca la verità, non a chi la trova.

Aristea Canini

CLUSONE

INTERVISTA AL SINDACO GUIDO GIUDICI
CHE PENSA DI... ALLARGARE LA MAGGIORANZA
PER RIPARARSI DAGLI... AGGUATI DI MOIOLI E TANZA

"In Consiglio so come entro ma non so mai come esco"

Il sindaco terminale

(p.b.) *"Non prevalebunt"*, non prevarranno. Mentre il Sindaco "deve" delle risposte alle promesse distribuite qua e là (sui Piani Integrati) torna per l'ennesima volta l'incubo crisi: vale a dire che sul bilancio di previsione 2008, Guido Giudici rischia di non avere i numeri per farlo approvare. Così si andrebbe dritti al Commissariamento.

I numeri in Consiglio Comunale sarebbero 8 a 8, in quanto **Mario Tanza** potrebbe essere assente alla seduta. Anche perché, se fosse presente, avrebbe tutta l'intenzione di votare contro, allineandosi al suo compagno-amico del Pd **Francesco Moioli**, che sul bilancio di previsione, da assessore al bilancio, ha sbattuto la porta della Giunta ed è uscito dalla maggioranza proclamandosi indipendente e annunciando il suo voto contrario.

I perché li ha spiegati nell'intervista ad Araberara di due numeri fa. Ma Tanza, quel giorno, non uscì dalla Giunta che approvò il bilancio col suo voto. *"Ma poi quel bilancio è ancora cambiato e quindi Tanza è autorizzato a votare contro"*. Quei cambiamenti sono talmente marginali che non autorizzerebbero l'assessore in carica (Tanza non si è dimesso) a votare contro. Oppure no? Il nodo che sta venendo al pettine è il milione di euro (il restante va in investimenti) che balla nella parte corrente del bilancio e dovrebbe venire dalla lottizzazione di Via Moroni.

Spieghiamo: la parte corrente di bilancio è quella che non è opinabile, sono spese certe: ma se le entrate non sono certe il bilancio sballa e un conto è che manchino 100 mila euro, che magari si recuperano con qualche taglio qua e là durante l'anno, un conto che ne manchi un milione. E la lottizzazione di Via Moroni è tutt'altro che alle porte.

Comunque Tanza cuor di leone potrebbe ripiegare anche su un'assenza giustificata (come a scuola) che taglierebbe la testa al toro (immaginare Tanza come un leone e Guido come un toro è al limite del tilt immaginifico). Ma l'assenza di Tanza comporterebbe, nello scenario attuale, un pareggio nei voti. Moioli aggiungerebbe il suo voto contrario a quello dei 5 della minoranza e i 2 del limbo (Andrea Giudici e Ottavio Gualdi): totale 8 voti contrari. Senza Tanza dall'altra parte sarebbero altrettanti (8) i voti della maggioranza (che tale sarebbe solo di nome). Il bilancio non sarebbe approvato. Siccome è uno dei passaggi chiave delle amministrazioni, il commissariamento sarebbe inevitabile, fine dell'accanimento terapeutico. *"Ma prima devono passare i tre Piani di Intervento"*. Su questo il Sindaco si gioca tutto, se passano può anche andarsene a casa, dice (ma l'ha detto già altre volte).

Ma la domanda è: passeranno? In realtà ci si prepara anche su questi a fare la somma degli addendi. Si sa che cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia.

A meno di aggiungere uno (o due)... addendi, anzi, uno o due "addetti". Vale a dire che l'unica salvezza di Guido passa ancora una volta per i due del limbo. Prove generali di disgelo ci sono state ma il sindaco non si decide al gran passo. Che consiste, detto brutalmente, nel dare l'assessorato al bilancio (posto attualmente vacante) a uno dei due, ricevendone in cambio il sostegno. Solo che i due hanno qualche perplessità su almeno uno dei tre Piani (quello dell'ex Consorzio).

Ora bisogna valutare se il sindaco è disposto a modificare questo Piano salvando gli altri due e la sua traballante maggioranza, oppure andare a vedere le carte, sperando che ci sia qualcuno che bluffa: ma il rischio questa volta sembra altissimo.

Aprile sarà un (altro) mese che Guido passerà da *sindaco terminale*. Confidando ancora una volta sulle previsioni sbagliate dei colleghi medici-politici: si sa che adesso è di moda la brutalità di dirti in faccia che hai due o tre mesi di vita, che il tumore è diffuso e non c'è rimedio. Poi uno magari campa ancora per anni. A Guido basterebbe campare ancora due anni. La diagnosi è impietosa, la terapia dolorosa, l'eutanasia non è nelle corde del cattolicissimo Guido. Se rifiuta le... cure, non resta che staccargli la spina. E lui invece, al solito ottimista: "*Non prevalebunt*".

Lo chiamo *"sindaco terminale"* ma lui, al solito, ci ride sopra. Le forche caudine sono quelle dei due Piani da approvare, la lottizzazione dell'ex Consorzio e il Piano Integrato di Collina S. Giorgio. E subito dopo le altre forche caudine del bilancio di previsione. *"Subito dopo mica tanto, perché il Bilancio è rinviato al 30 maggio..."*. E andate avanti con l'*esercizio provvisorio*? Praticamente siete imbalsamati. *"Guarda, il bilancio è composto ormai dall'85% di spese fisse, possiamo fare spese per dodicesimi..."*. Insomma si vive alla giornata. *"Io non so mai nulla: quando vado in Consiglio so come entro ma non so mai come esco"*.

E' vero che hai detto che una volta che passano i due piani di Collina S. Giorgio e quello dell'ex Consorzio "possono anche mandarti a casa"? *"E' vero, nel senso che credo siano due punti importantissimi. Anche se poi restano altre trattative cui hanno partecipato anche Moioli e Tanza: vorrò vederli a votare contro e mandare all'aria per esempio il progetto del palazzetto ai Prati Mini, trattativa impostata proprio da Moioli, con che pelo la manda all'aria proprio sul finire? E sul bilancio: come si fa a votare contro per un aumento in percentuale dell'Irpef dello 0,1%, totale 0,2%, quando altri Comuni vicini l'hanno portata allo 0,6% senza che nessuno, nemmeno le opposizioni, abbia detto nulla? Il bilancio è quello di Moioli, c'è solo il cambiamento dei 96 mila euro dell'addizionale Irpef (+0,1%). Lui voleva un taglio di 120 mila euro noi abbiamo coperto con quell'entrata gran parte di quella cifra e il resto lo spalmeremo su 8-9 mesi"*.

Fatto sta che con Moioli che vota contro e Tanza che o sarà assente o voterà contro, ti manca la maggioranza, 8 a 8 se non c'è Tanza, addirittura 8 a 9 se Tanza votasse contro. *"Va beh, che problema c'è, si va a casa"*. Lo dici ma non ci credi. A questo punto dopo aver superato agguati, bocciature (la variante) e congiure di ogni sorta negli ultimi due anni, figurarsi se cedi adesso. *"Infatti ho un'alternativa..."*. Che poi è quella di far rientrare in maggioranza Gualdi e Andrea Giudici. Sai che l'ultima spallata è fallita perché i "congiurati" avevano trascurato di... avvisarli se non all'ultimo momento e loro si sono impuntati?

"Qualche contatto, per ora separato, c'è già stato. Altri ci saranno". Li fai separati perché offri a tutte e due, all'insaputa uno dell'altro, lo stesso assessorato, quello del bilancio? *"Ma no, figurati..."*. Nella tua maggioranza c'è chi (Trussardi di certo) accetterebbe Gualdi ma non Andrea Giudici come assessore. *"Ci sono alcuni problemi, ma non sono insormontabili"*. Anche perché porre il veto su uno dei due non sarebbe elegante nel momento in cui siete con l'acqua alla gola. *"Vedremo"*.

Ma ci sono perplessità sulla lottizzazione dell'ex consorzio: gira la voce che il Comune dovrebbe realizzare la rotatoria con soldi propri... *"Non è assolutamente vero, rotatoria, sottopasso e parcheggi (ben 85) sono a carico del lottizzante"*.

Torniamo al bilancio: altra voce che corre, ci sarebbe un milione di euro derivante dalla lottizzazione di Via Moroni che andrebbe a coprire la parte corrente del bilancio.

"Da Via Moroni dovrebbero arrivare 2 milioni e mezzo, 900 mila per pagare il Chiostro dell'Angelo Maj, 800 mila per la seconda rata dell'acquisto dell'ospedale S. Biagio, altri 800 per investimenti. Quindi è falso che siano nella parte corrente, non sarebbe nemmeno consentito dalla legge. Diciamo che questo è un 'bilancio di riflessione' che fa le nozze con i fichi secchi. Non dimenticate che tra trasferimenti diminuiti dallo Stato e maggiore carico per i servizi sociali, al nostro Comune mancavano in partenza 700 mila euro". Da lì la voce sul milione di euro derivante da Via Moroni. *"Ma non è vero"*. In verità la voce è riferita proprio agli 800 mila euro della rata per l'acquisto dell'Ospedale: spesa certa, entrata incerta se la lottizzazione di Via Moroni non andasse in porto. *"Ma dalla successiva vendita del Chiostro, già concordata e con cifra certa, avremo come minimo il doppio.*

La Lega ha presentato due emendamenti al bilancio in cui chiede di rinunciare all'acquisto dell'Ospedale e del Chiostro, in modo da non fare mutui e risparmiare 1 milione e 600 mila. Ma ricordo a tutti che abbiamo un contratto da rispettare, con tanto di delibera del Consiglio Comunale, per l'acquisto dell'Ospedale e che rinunciare all'acquisto del Chiostro dell'Angelo Maj sarebbe come fare harakiri, visto che lo prendiamo a 800 mila euro e lo mettiamo all'asta al doppio e l'entrata oltretutto ci servirà per intervenire sulla Scuola Materna Clara Maffei e metterla a norma. Sì, si tratta di una Fondazione, ma recentemente la Corte dei Conti ha dato il via libera per finanziare anche questo tipo di Fondazioni, il cui Cda è di nomina del Sindaco".

Come "sindaco terminale" mi sembri al solito ottimista e in forma. *"Ripeto: quando vado in Consiglio ci entro da Sindaco e non so come ne esco. Ma abbiamo l'occasione vera per dare slancio alle strutture alberghiere, alle strutture sportive e ai parcheggi. Rinunciare adesso mi sembra una pazzia"*.

LA TRAGEDIA DEL 24 MARZO 1968

Il 40° della tragica cordata dei sette al "Canalone Bendotti"

(s.g.) Era passato da poco l'inverno, noi appassionati del "circo bianco" stavamo ancora brindando alla gradita sorpresa che il "fondista azzurro" Franco Nones, aveva omaggiato l'Italia della inaspettata medaglia d'oro nella gara olimpica di 30 Km.

Ma ecco giungere la prima domenica di primavera, e subito la cronaca si trova impegnata nella descrizione di un'inaspettata tragica scalata sulle pendici del massiccio della Presolana. Sette giovani "amici-alpinisti" da tempo avevano programmato la salita alla vetta della più maestosa montagna bergamasca, percorrendo il canale Bendotti.

Così domenica 24 marzo 1968, il gruppo "dei sette" composto da **Piera Lazzari** (nata a Clusone il 23 settembre 1946)**, Giovanni Petrogalli**, **Sebastiano Spada** (tutti e tre Clusonesi), **Andrea Barcella** (di Ponte di Selva), **Edoardo Palamini** (di Parre), **Antonio Betelli** (di Bergamo) e **Renata Pomini** (della Val d'Ossola) si ritrovarono come da tradizione all'appuntamento di buon mattino all'albergo Grotta per gustare l'ottimo caffé delle sorelle Messa e pronti a partire alle prime luci dell'alba.

Superate le prime pendici, transitati alla Baita Cassinelli affrontarono il ripido sentiero alle pendici del Visolo, effettuata la sosta per assestare l'equipaggiamento, abbandonato il percorso che conduce alla Cappella Savina, i "sette" intraprendevano l'ascesa verso il "facile" Canalone Bendotti. La giornata era bella, il massiccio della Presolana era incastonato nell'azzurro cielo, il gruppo passo passo, superava le prime asperità, ed iniziava il percorso sull'innevato canalone. Una sosta, il "cittadino" Antonio Betelli scattò la prima foto ricordo (risulterà questa l'unica testimonianza della tragica giornata). Legati l'uno con l'altro i sette salirono verso la vetta, ma un improvviso smottamento del sovrastante nevaio, li fece retrocedere causando l'irreparabile. Qualche scalatore nel sentire il frastuono della slavina diede l'allarme, ed in poco tempo le squadre del CAI da ogni dove, si portarono sul luogo della tragedia. Purtroppo ogni sforzo risultò inutile.

Dai certificati di morte redatti nell'Ufficio Anagrafico del Comune di Castione della Presolana si legge: *"Domenica 24 marzo 1968 alle ore 11,00 in Castione della Presolana decedono: Andrea Barcella, Antonio Betelli, Piera Lazzari, Edoardo Palamini, Giovanni Petrogalli, Renata Pomini e Sebastiano Spada"*.

Recuperate le salme, lunedì 25 le bare vennero allineate all'interno della vecchia chiesetta dell'Oratorio Maschile di Clusone, martedì 26 il Vescovo di Bergamo impartiva loro la benedizione, poi le bare presero la strada delle rispettive residenze ove vennero celebrati i riti funebri e successive sepolture.

Clusone, con questo tragico evento, registrava altri tre caduti nell'elenco dei morti in Presolana, massiccio che aveva visto le morti nel 1957 di **Savina Barzasi**, nel 1958 di **Antonio Giudici** e **Renzo Scandella** (morti con **Costante Marinoni** di Rovetta). L'avvenimento avvolse per giorni la cittadina baradella in una mistica cappa funerea.

Sabato 29 marzo scorso nella Basilica di Clusone alla presenza di numerosi perenti, amici e fedeli, l'Arciprete di Clusone **Mons. Giacomo Panfilo** ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei "sette", mentre il Coro Idica al completo accompagnava la celebrazione con suggestivi canti.

"Indomito coraggio di conquista li portò di mattino alla vetta. Tanta pace vi era lassù che più non scendeste tra noi. Ora volgiamo il nostro cammino in cerca di voi per avere la vostra pace, quella che vi è nell'infinito cielo".

L'ultima foto ricordo dei "sette". Da sinistra**: Antonino Betelli** (che non rientra nella foto di gruppo in quanto ha scattato lui la fotografia). In piedi: **Edoardo Palamini** e **Giovanni Petrogalli.** Seduti: **Renata Pomini, Piera Lazzari, Sebastiano Spada** e **Andrea Barcella.**

ALLA MATERNA CLARA MAFFEI

Il sorriso dei piedini

Si chiama 'Il sorriso dei piedini' ed è un progetto voluto dalla scuola dell'Infanzia 'Clara Maffei' di Clusone. Articolata su due attività complementari, i 60 piccoli 'mezzani' hanno scoperto ed esplorato nuove sensazioni attraverso la Reflessologia Plantare ed il Neuro-Training, discipline che permettono di stimolare capacità innate.

Durante l'incontro dell'11 marzo le organizzatrici, Laura Bosio, reflessologa, Nathalie Balduzzi, neuro trainer e Gloria Trussardi, operatrice di massaggio Ayurvedico, hanno spiegato l'importanza dei piedi e dei pensieri. Con l'ausilio di un cartellone raffigurante un sole, una nuvola e un arcobaleno, i bambini hanno riconosciuto le loro emozioni e sensazioni.

Su un foglio di carta, nell'impronta dei propri piedini ognuno ha disegnato orecchie, occhi, nasino, cuore e pancino. Indispensabile è stata la presenza di un gruppo di persone sensibili e disponibili che ha reso possibile quanto realizzato lunedì 17 marzo.

I 'cuccioli' sono stati accompagnati su un percorso tattile sensoriale, composto da piccole piattaforme di materiali diversi: ceramica, moquette, gomma, legno, riso. I bimbi hanno poi ricevuto un massaggio individuale ed in seguito hanno imparato a fare l'automassaggio, mettendo in pratica ciò che era stato loro spiegato con il cartellone nella prima giornata.

VENERDI' 4 APRILE – FILM SULL'ALPINISMO

"Quelli che stanno a nord"

Venerdì 4 aprile (ore 21.00) nella sala teatro dell'Oratorio di Clusone serata intitolata *"Quelli che stanno a nord"*, dedicata all'alpinismo bergamasco, con la proiezione di un film di Maurizio Panieri e Alberto Valtellina (alle riprese ha collaborato Sergio Visinoni).

Alla serata sono presenti alcuni alpinisti: **Roby Piantoni, Yuri Parimbelli, Rocco Belingheri, Renzo Carrara** e **Guglielmo Boni**. Il film è prodotto da *Lab 80 film*, con la collaborazione di *Orme Tv,* e il sostegno della Comunità Montana di Scalve.

IL CASO

L'aumento della retta al Diurno del Sant'Andrea

Alla Casa Sant'Andrea di Clusone funziona anche un "Centro diurno", vale a dire ospiti di giornata. Non essendoci il servizio notturno e la mensa, il costo non è naturalmente quello richiesto agli ospiti fissi della Casa di Riposo. Quindi c'è una tariffa riguardante proprio il Centro Diurno. Ma anche qui con una differenza, a seconda se si usufruisce o meno della mensa (che incide quasi completamente sui costi). Ecco cosa è successo invece a una coppia di clusonese, i signori Trussardi, che dall'aprile 2006 fanno usufruire del servizio di Centro Diurno una loro famigliare.

"A decorrere dall'8 aprile 2006 la nostra famigliare (nata nel 1923) ha iniziato a frequentare il Centro diurno integrato dell'Istituzione Sant'Andrea dalle ore 13.00 alle ore 17.00. E' stata pattuita una retta giornaliera che corrispondeva alla metà della retta deliberata dal Cda. Col trascorrere del tempo ci sono stati aumenti, ma è sempre stata mantenuta la scelta della metà retta. Nel mese di gennaio 2008 la retta giornaliera è stata fissata in 24 euro e da quanto sopra esposto, come succedeva negli anni precedenti, ritenevamo di dover pagare la metà, quindi 12 euro giornalieri; invece ci è stata applicata una retta di 15 euro giornalieri e in ufficio, alla nostra richiesta di chiarimenti, ci è stato risposto che questa è la quota relativa alla mezza giornata. Siamo a conoscenza che vi sono anziani che frequentano dalle ore 9.00 alle 13.00 e pagano la cifra di 15 euro giornalieri. Ma usufruiscono del pranzo. La nostra famigliare, presente dalle 13.00 alle 17.00 non ne usufruisce. Riteniamo che essendo lo stesso il periodo di permanenza (4 ore) ma non essendoci il pranzo, la retta non possa essere la stessa. Avremmo gradito essere interpellati per aver modificato la retta stabilita al 50% senza variazioni del servizio".

Alla lettera (11 febbraio 2008) della signora Trussardi risponde il 25 marzo (!) il Direttore Generale Dr. Mirko Gaverini: *"Con la presente siamo a comunicare che nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Società del 12 febbraio u.s. è stata esaminata la Sua richiesta di chiarimenti (...) si è ribadito che la retta per coloro che frequentano il Centro Diurno solo per una parte della giornata debba essere uniformata a quella di chi usufruisce del servizio completo, in quanto questo risulta essere il servizio offerto. Coloro che, come Lei, hanno scelto di frequentare il Centro Diurno per una sola parte della giornata, possono, tranquillamente decidere di ampliarlo e di usufruire pertanto di tutti i servizi compresi nella retta. Ci teniamo altresì a sottolineare che è stato comunque riservato a coloro che sono già ns. utenti un importo ridotto, ma che è previsto, a partire dal 2008, che coloro che usufruiranno solo di una parte del servizio, debbano corrispondere l'intero importo stabilito. Certi che comprenda le ns. ragioni, sempre a disposizione, porto cordiali saluti".* La signora Trussardi fa rilevare che *"a parte che la comunicazione-risposta mi arriva il 25 marzo, dopo un mio sollecito per avere una risposta e che con questa mi viene fissata addirittura la tariffa piena per il 2008 dopo che siamo già a fine marzo, non capisco come si possa parlare di 'servizio completo' senza la mensa, dicendo che 'questo risulta essere il servizio offerto' quando non è affatto... offerto. Mi pare una bella contraddizione. Faccio osservare che passo da una media di 270 euro al mese del 2007 a ben 391,81 euro dal gennaio 2008!".*

MEMORIA

Angelo Calegari

Improvvisamente l'amico Angelo Calegari a "Pasquetta", nel giorno del suo onomastico, ha lasciato la vita terrena, all'età di 88 anni, ma ancora attivissimo nelle sue varie attività sociali: A.P.A.C., Pensionati, Alpini ne sono una testimonianza. Era nato nel 1920 e, come la maggior parte dei coetanei, alla maggiore età fu chiamato alle armi e con l'Italia in guerra ha dovuto passare un lustro della sua giovinezza in territorio bellico. Congedato inizia a lavorare nella Società Autolinee Bergamasche, come autista e meccanico. Raggiunta la pensione, grazie all'amicizia con il collega Franco Guerini, si è avvicinato al Gruppo Alpini Città di Clusone, collaborando in molteplici iniziative. In particolare soleva occuparsi di organizzare viaggi e soggiorni, e per questo le varie Adunate Nazionali le "metteva in cantiere" l'anno prima, in modo da essere certi di aver trovato la migliore sistemazione alberghiera nel raggio di pochi chilometri dalla città ospitante.

Nel Gruppo Alpini lo trovavamo puntuale nella giornate di apertura della sede (giovedì sera e sabato pomeriggio). Alla tradizionale "Festa della Montagna" a San Lucio, era lui il programmatore e il coordinatore del "reparto cucina-spaccio".

Non era un Alpino, ma certamente lo spirito Alpino era più presente in lui che in tanti soci alpini.

Gli Alpini di Clusone, al cimitero, lo hanno voluto salutare con il tradizionale "silenzio", unitamente ai vari gruppi alpini sparsi sul territorio nazionale, come gli indimenticabili trentini di Baselga di Piné, di Pergine Valsugana e i grandi amici di Sant'Orsola Terme.

Grazie Angelo!

Gruppo Alpini Città di Clusone

Caro Angelo, ci hai lasciato senza neanche avvisarci. Il giorno di Sant'Angelo, ci hai voluto fare una "bella sorpresa": noi ti attendevamo al centro per festeggiare il tuo onomastico, ma tu non ti sei presentato. Ora sei "andato avanti", noi tutti dell'A.P.A.C. vogliamo rimarcare l'apprezzamento per la preziosa collaborazione all'interno della nostra sede, per noi tutti sei sempre stato un vero amico, un padre. Amavi il Centro dei Pensionati ed Anziani di Clusone come amavi la tua casa, la tua famiglia, sempre pronto ad aiutare chi era in difficoltà e a dare consigli. Per questo, noi tutti ti ringraziamo infinitamente per quello che ci hai insegnato e per quanto hai operato all'interno dell'Associazione. Ciao Angelo!

Il consiglio A.P.A.C.

ONORE
edil P.A.D.
COSTRUISCE E VENDE
VILLE E APPARTAMENTI
PER LA 1 E 2 CASA
AUTONOMI E INDIPENDENTI
A BASSO CONSUMO ENERGETICO
NO SPESE CONDOMINIALI
FINITURE DI PREGIO E AMPIE METRATURE
TRADIZIONE E INNOVAZIONE SONO LA NOSTRA GARANZIA
SONGAVAZZO (BG) - via S.Bartolomeo, 42
PER INFORMAZIONI: 0346.72036 - 335.5248623

Il gioco (al massacro) di Lega

INTERVISTA TRIPLA

TASCA PIERANTONIO
(Candidato Sindaco)
Architetto

Baronchelli Francesco
Impiegato

Dorati Silvio
Ingegnere

Gallizioli Danila
Infermiera

Colombo Riccardo
Operaio

Colla Zarino
Pensionato

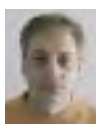
Sala Fabio
Operaio

Baratti Innocenti M.Cristina
Insegnante

Zanchi Maurizia
Pensionata

Dorati Mario
Impiegato

Gibellini Mauro
Operaio



Franchina Ivano
Operaio

Cocchetti Raffaella
Casalinga

1. Perché il nome della lista
Perché fin dall'inizio ci siamo riconosciuti nei valori espressi dal " Partito Democratico".
2. Berlusconi o Veltroni?
…ovviamente Veltroni.
3. Un consiglio al tuo avversario
Bosatelli - suggerirei di curare un po' più i rapporti Umani; Pecis - consiglierei di cambiare il Responsabile Comunicazione per evitare che con le sue gigantografie sia scambiato per un cantante di liscio.
4. Un suo difetto
Bosatelli - non essere in grado di far squadra.
Pecis - credo sia poco conosciuto.
5. Dove lo porteresti in viaggio
Bosatelli senza far troppa strada lo porterei a scoprire l'Italia da "Roma in Giù" fermandosi a mangiare con gli amici del Sud . Pecis lo porterei a seguire la Campagna Elettorale di Obama e Zapatero.
6. Definisci la sua lista
Lista Bosatelli – con poca "Lega".
Lista Pecis - Civica, indipendente,appoggiata dal PDL e definita con tanta Lega…… contraddittoria .
7. Definisci la tua lista
Innovativa ,senza interessi personali, pregiudizi e cosciente dei "Valori Democratici".
8. Chi vince?
Essendo un derby la tripla è d'Obbligo!
9. Il tuo spot elettorale
Si può fare! Yes we can!
10. Il punto principale del tuo programma
Centralità del Cittadino: Giovani e Anziani per il futuro perchè esperienza ed entusiasmo, valori e tradizioni, competenze e innovazioni possano risolvere i problemi e dare slancio alla nostra realtà.
11. Il lato debole dell'altra lista
Lista Bosatelli: il fatto di non essere riuscito a riproporre nessun consigliere "uscente" dimostrando poca continuità. Lista Pecis: Il fatto di avere in Lista Indipendenti autodefiniti veri Leghisti candidati contro la Lega Nord! Dal punto di visto etico-politico poco corretto.
12. La cosa che temi di più
L'intervento dei poteri forti che in un paese come Villa d'Ogna sono determinanti.
13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Fondamentale in questo momento è la partenza dei lavori di ampliamento delle Scuole Elementari; problema reale da risolvere al piu' presto. Scuola al centro della vita pubblica e' un punto importante del nostro programma.
14. Avrete assessori esterni?
Aspetteremo l'esito delle elezioni; certo, per una lista giovane come la nostra l'appoggio esterno sarà garante di competenza ed esperienza.
15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Si può fare! Scherzo ovviamente!
La domanda e' lecita, la risposta dovrà seguire con trasparenza le regole definite dal PGT, nel rispetto del territorio senza perseguire gli interessi personali.
16. Fatti una domanda, datti una risposta
Chi me l'ha fatto fare? Senza dubbio l'entusiasmo riscontrato nella Gente…
17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Tutto l'elettorato femminile e pare siano più di 800!
18. E tu ci credi?
Visto quanto successo fin ad ora , No!
19. Non vedi l'ora di fare, dire…?
Mi piacerebbe conoscere personalmente chi mi ha votato per ringraziarlo di cuore e garantirgli Impegno.
20. Se perdi che scusa hai pronta?
Sono convinto che non ci si debba scusare con nessuno, ma pensare ad una minoranza costruttiva per il bene del paese e nel rispetto di chi ci ha votato.
21. Definizione dei tuoi compaesani
Stanchi di una politica che ha offerto troppo poco, di promesse non mantenute .
22. E' rimasto uno indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Ci siamo presentati dicendo 'si può fare', ma ci stiamo accorgendo che "lo stiamo già facendo, tutti insieme".

GIAN LUIGI PECIS CAVAGNA
(*Candidato Sindaco*)

Andrea Scainelli

Romina Speranza

Matteo Zanga

Gilio Zucchelli

Manfredo Messa

Paola Colzani

Angelo Zenoni

Letizia Bigoni

Cinzia Baronchelli

Maria Luigia Carrara

Amedeo Baronchelli

Marco Baronchelli

1. Perché il nome della lista
Per " Guardare oltre" le politiche parentali e dedicarci ai veri problemi della nostra comunità; per riaffermare una politica capace di dare risposte serie, ricercando il bene comune.
2. Berlusconi o Veltroni?
Berlusconi e Bossi
3. Un consiglio ai tuoi avversari
Per il PD: si prepari a lavorare insieme! (ovviamente meglio se come minoranza). Per la LEGA: deve cominciare a dire la verità! La popolazione di Villa d'Ogna, non merita le sue bugie!
4. Un loro difetto
Per il PD: il "retrobottega" è composto dai soliti politici del "Centrosinistra" che fanno da burattinai e tra le altre cose, qualcuno di loro gioca sporco diffondendo notizie false sulla mia persona. Si vede che tanti anni di politica hanno fatto male ad alcune persone. La sinistra si è data una mano di vernice fresca ma non è cambiata! Per la LEGA: non conoscere la parola Democrazia e la presunzione, finge di non accorgersi di essere rimasto solo e nonostante tutto pensa di poter dare consigli agli altri, palesando una totale mancanza di umiltà.
5. Dove li porteresti in viaggio
Per il PD: a San Siro a vedere Milan–Juve
Per la LEGA: a piedi sino a Santiago de Compostela e, se non ce la fa… a Cuba
6. Definisci la loro lista
Per il PD: formazione troppo giovane, senza nessuna esperienza amministrativa. Per la LEGA: c'è una lista di leghisti? Mi pare ci sia solo un simbolo vuoto.
7. Definisci la tua lista
Esperienza, competenza, grinta, entusiasmo! Voglia di ascoltare e collaborare con le persone e tutti i nostri gruppi, per favorire azioni di sostegno e tutela delle famiglie ed ai giovani.
8. Chi vince?
Chi riceve più voti
9. Il tuo spot elettorale
Non abbiate paura di cambiare!! Guardate oltre!
10. Il punto principale del tuo programma
Tornare a condividere i progetti con la gente e non con i progettisti!!
11. Il lato debole dell'altra lista
Per il PD: l'inesperienza guidata dai vecchi astuti politicanti con "troppa esperienza". Per la LEGA: non vedo in tutta onestà nessun lato forte.
12. La cosa che temi di più
La diffamazione personale a scopi elettorali… (attenti alle querele però)
13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Brindo con il mio gruppo e con i consiglieri eletti degli altri gruppi per iniziare a lavorare seriamente insieme.
14. Avrete assessori esterni?
A differenza delle altre liste abbiamo risorse interne valide e qualificate in tutti i settori
15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Massima priorità al mantenimento di aree verdi, ma se ne ha diritto tutto l'aiuto possibile, diversamente porte chiuse.
16. Fatti una domanda, datti una risposta
"Chi te l'ha fatto fare?" Il senso del dovere per ridare un significato alla politica, l'entusiasmo del mio gruppo e comunque vada, l'aver dato ai cittadini di Villa d'Ogna una possibilità di scegliere.
17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Tantissimi, specialmente le persone che desiderano guardare oltre, perché una politica diversa è possibile
18. E tu ci credi?
Si, la gente di Villa d'Ogna sa che affronto i problemi con impegno e che sono una persona che non si è mai prestata a nessun compromesso.
19. Non vedi l'ora di fare, dire…?
Sapere qual è la qualità dell'aria che si respira e dell'acqua che si beve nel nostro paese; non vedo l'ora di dire grazie a i cittadini di Villa d'Ogna.
20. Se perdi che scusa hai pronta?
Nessuna scusa, giù il cappello! La democrazia è bella per questo.
21) Definizione dei tuoi compaesani
Brave persone, lavoratrici, generose nonostante l'attuale momento di crisi ma, convinti che il futuro sia senz'altro migliore.
22) E' rimasto uno indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti. *Non aver paura è arrivato il momento di cambiare per disegnare insieme il futuro.*

ANGELO BOSATELLI
(*Candidato Sindaco*)
Operaio

Baronchelli Fabio
Geometra

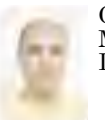
Mainetti Mirko
Impiegato

Pezzoli Gabriella
Pensionata

Mignocchi Pamela
Ostetrica

Fornoni Mirna
Impiegata

Baronchelli Michele
Artigiano

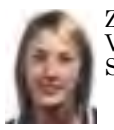


Gadenz Michele
Insegnante

Colombo Roberto
Operaio

Legrenzi Pietro
Pensionato

Pelliccioli Matteo
Operaio



Zucchelli Violetta
Studentessa

Conti Cristina
Impiegata

1. Perché il nome della lista
Per continuità e perché sono un militante della Lega e perché la Lega si riconosce in questa lista.
2. Berlusconi o Veltroni?
Bossi
3. Un consiglio ai tuoi avversari
A Pecis di stare attento a non prendere pugnalate come le hanno date a me alcuni componenti che ha in lista. A Tasca di crescere con gambe sue e non essere il portavoce di qualcun altro.
4. Un loro difetto
Pecis: per quanto riguarda me personalmente, di non essere chiaro e concreto nelle risposte che mi doveva. Tasca: niente di particolare.
5. Dove li porteresti in viaggio
Pecis lo porterei al di fuori dei Consigli di amministrazione della banca, fuori dal Consiglio degli affari economici della parrocchia a conoscere la realtà e le richieste concrete dei cittadini.
Tasca a bere una birra spiegandogli la differenza tra la Lega e il Pd.
6. Definisci la loro lista
La lista di Pecis (quindi di Calzaferri, come tutto il paese sa) è una lista "opaca", per ruoli e posizioni di alcuni suoi componenti. Tasca è una lista di… sinistra.
7. Definisci la tua lista
La più giovane con 36 anni di media. E poi tocca a 360 gradi sia la territorialità (rappresentanti di tutte le frazioni) sia le posizioni occupazioni e professionali.
8. Chi vince?
I cittadini prima di tutto e per questo sono convinto nella… continuità della loro scelta nei nostri confronti.
9. Il tuo spot elettorale
Rinnovamento e continuità per proseguire sempre a migliorare il nostro paese
10. Il punto principale del tuo programma
I servizi alla persona, quindi alle famiglie e agli anziani e al mondo occupazionale con proposte concrete e realizzabili.
11. Il lato debole dell'altra lista
Pecis: oltre chi ha alle spalle, anche i tre dissidenti in quanto non chiari nelle loro scelte. Tasca: solo chi ha alle spalle.
12. La cosa che temi di più
I giochi sporchi o comunque non chiari.
13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Ringrazio per la… quarta volta i cittadini di Villa d'Ogna e metto subito al lavoro la nuova squadra.
14. Avrete assessori esterni?
Ho cercato di fare la squadra sfruttando anche questa possibilità. Quindi ci saranno anche due collaboratori esterni.
15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Una delle prime cose da fare è il Piano di Governo del Territorio, quindi rifare il Piano Regolatore.
Valuteremo le richieste dei cittadini singolarmente, tenendo lontano chi vorrà speculare sul nostro territorio.
16. Fatti una domanda, datti una risposta
Ma chi me lo fa fare? L'amore e la passione che ho per la politica cercando di concretizzarla a beneficio del mio paese e del mio territorio.
17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Parecchie persone.
18. E tu ci credi?
Cerco di stare coi piedi per terra.
19. Non vedi l'ora di fare, dire…?
Di rispettare come ho sempre fatto il programma elettorale, quindi le promesse fatte ai cittadini.
20. Se perdi che scusa hai pronta?
Che le mie bambine saranno le più felici di questo mondo.
21) Definizione dei tuoi compaesani
Sensibili alle problematiche del nostro paese e comunque attenti a quelle persone che invece del nostro paese ne vogliono fare un utilizzo per interessi personali.
22) E' rimasto uno indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Perché cambiare quando nei programmi elettorali dei miei concorrenti si promettono iniziative già in atto e portate avanti da questa amministrazione uscente o comunque già facenti parte del nostro programma triennale delle opere pubbliche e già in parte finanziate?

e centrodestra

Questa volta a Villa d'Ogna i giochi sembrano davvero aperti. Se nell'ultima tornata ad avere due liste era, grosso modo, il centrosinistra, questa volte è il centrodestra.

E se 5 anni fa una delle due liste del centrosinistra sembrava volata a fare da "materasso" (nel senso di raccogliere pochi voti, come poi è successo) in questo caso le due liste di centrodestra si contendono gli stessi elettori e sembrano partire allineate con uguali ambizioni e forse anche uguali chances. Tra accuse incrociate di "tradimenti", "mancate risposte", "autoritarismo", rivendicazioni di rappresentanza (leghisti di qua e di là, pur nell'evidenza del simbolo a Bosatelli, il resto del centrodestra dall'altra, compresa l'Udc), voci e sospetti diffusi ad arte su paternità (politiche, imprenditoriali e perfino parrocchiali) nascoste e passati più o meno burrascosi dei candidati, il clima di quell'area è avvelenato. Il centrosinistra è cambiato, ha lasciato a casa tutti i padri (e nonni) della patria e ha messo su il simbolo del Partito Democratico. Un'operazione diversa (e, a detta di osservatori esterni) anche coraggiosa che, unita ai toni bassi che la differenziano dai "fratelli coltelli" che menano fendenti tra loro dall'altra parte, potrebbe essere la sorpresa del "si può fare". Insomma a Villa d'Ogna si tengono le prove generali per i Comuni dell'alta valle che vanno al voto nel 2009.

SCHEDA

Le elezioni del 2003

ANGELO BOSATELLI - LEGA NORD 777 voti (63,5%)
ANDREA IPPOLITO - VILLA D'OGNA DEMOCRATICA 359 voti (29,3%)
LUCIO CATTANEO - VILLA D'OGNA VIVE 88 voti (7,2%)

CONSIGLIO COMUNALE

Pesce d'aprile

Arturo Baronchelli martedì 1 aprile doveva entrare in Consiglio comunale a surrogare uno dei consiglieri ed ex assessori dimissionari. Era l'ultimo dei Mojcani: di consiglieri in lista, restati fuori dal Consiglio, per la maggioranza uscente non ce ne sono più. Ma i dispetti si moltiplicano. La Minoranza ha tentato di sfiduciare il Sindaco: il Consiglio comunale è ridotto a 8 membri, 4 per parte. La mozione però non poteva essere presentata e comunque ci sarebbe stato pareggio e non sarebbe passata. La Minoranza ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale e annunciando che non si ripresenterà più (a 10 giorni dalle elezioni!). Insomma, vuoi mettere la soddisfazione di un bel pesce d'aprile?

I VELENI

Calzaferri: "Non sono candidato: la piantino di tirarmi in ballo"

Domenico Calzaferri, imprenditore e presidente della Banca Credito Cooperativo Valle Seriana è arrabbiato: *"Stanno facendo la campagna elettorale sulla mia persona: Non sono in lista, la lista di Pecis è composta da persone adulte e vaccinate che non hanno bisogno di me. Dicono che è la lista delle immobiliari perché dietro ci sarei io. Io non ho terreni agricoli passati edificabili come è successo ad altri e ricordo che nell'ultimo consiglio comunale è passata una lottizzazione del fratello del Sindaco, che fa, guarda caso, l'immobiliarista. Poi se mi chiedete da che parte sto, essendo dell'Udc, non sto certo con la Lega. E poi se gli faccio schifo non capisco perché siano venuti a chiedermi cinque anni fa se li aiutavo a prendere voti e solo pochi mesi fa se avevo qualche nome da mettere nella loro lista. La piantino di tirarmi in ballo, io non sono in lista".*

I DUE EX ASSESSORI

Messa e Baronchelli: "Non siamo traditori"

Si erano dimessi nel dicembre 2006. Poi avevano fatto "pace" col Sindaco. Adesso si viene a sapere che era una "pace armata". **Manfredo Messa** e **Cinzia Baronchelli** vogliono rispondere alle critiche del Sindaco **Angelo Bosatelli** che sull'ultimo numero li aveva accusati praticamente di "tradimento". I due assessori, per il loro rientro avevano chiesto la "testa" dell'ex sindaco **Bruno Bosatelli** che si era dimesso dal Consiglio comunale: *"Il problema non era Bruno ma Angelo, anche se l'80% del gruppo aveva chiesto che Bruno se ne andasse. Ma quello che avevamo chiesto era la promessa di avere più Giunta, più Gruppo nelle decisioni. E così nel gennaio 2007 abbiamo ritirato le dimissioni".*

E non c'è stato più Giunta e più Gruppo? *"Assolutamente no".* E avete impiegato un anno per accorgervi e abbandonare il Sindaco? *"Inizialmente c'è stata più disponibilità. Poi le cose sono di nuovo peggiorate. Praticamente la Giunta era di 4 contro 1, il Sindaco".* E come faceva a far passare le sue decisioni? *"Perché si media-*

segue a pag. 18

UNA DEI FEDELISSIMI DEL SINDACO

Miriam: "Cinzia e Manfredo interpellati a gennaio"

Miriam Bigoni è consigliere comunale da cinque anni e non si ripresenta. E' una dei 3 fedelissimi del sindaco uscente **Angelo Bosatelli** (assieme a **Massimo Barcella** e alla capogruppo **Susanna Zenoni**). Perché è restata? *"Ma perché condivido tutto quello che è stato fatto"*. Per la verità anche i due ex assessori non hanno contestato le scelte, ma l'atteggiamento autoritario del sindaco, che decideva tutto lui: *"Ma se abbiamo fatto riunioni su riunioni… A gennaio io c'ero alla riunione in cui Bruno Bosatelli ha chiesto al gruppo la disponibilità a ricandidarsi"*. Perché Bruno Bosatelli? *"Perché è lui il segretario della sezione della Lega a Villa d'Ogna e la lista è della Lega"*. E quanti diedero la loro disponibilità? *"Nessuno: Chi per una ragione chi per l'altra. Io ad esempio per motivi famigliari, ma ce li ho davvero. Cinzia* (Baronchelli, uno dei due assessori dimissionati – n.d.r.) *che era seduta dietro di me, ad esempio, ha detto che non si ricandidava perché aveva trascurato troppo la famiglia e per i suoi figli non era più disponibile. Manfredo* (Messa, l'altro assessore – n.d.r) *invece ha detto che avendo la bambina che andava al nido non era più disponibile a fare l'assessore e il vicesindaco e come consigliere doveva pensarci…"*. Sorpresa della loro decisione di candidarsi in un'altra lista? *"Beh, sì, quella sera eravamo in sette, e non sono passati anni… a meno abbiano risolto tutti i loro problemi. Io i miei li ho ancora e quindi non mi ricandido. Ma fino all'ultimo sto col sindaco"*.

APPROVATO IL BILANCIO: 12 MILIONI DI EURO

Castione cambia il Segretario

Si è svolto lo scorso giovedì 27 marzo a Castione della Presolana il Consiglio Comunale. Una seduta piuttosto tranquilla, sebbene i punti all'ordine del giorno fossero numerosi e di una certa importanza.

Comunicazioni del sindaco

In apertura il sindaco **Vittorio Vanzan** ha fatto tre comunicazioni. Nella prima ha reso noto che il 13 marzo scorso è stato sottoscritto il rogito notarile per l'acquisto dalla Regione del complesso ex colonia Dalmine. Ha poi comunicato con soddisfazione che la corte di Conti ha ritenuto legittima l'operazione di uscire dal servizio associato di polizia locale, a dispetto degli scenari da bancarotta evocati dalla minoranza di Progetto Democratico. La terza comunicazione ha riguardato le disposizioni del Prefetto in merito all'utilizzo della polizia locale, in seguito alle quali d'ora in poi sarà molto più complesso ricorrere ad agenti di altri comuni, come fino ad ora si è fatto.

Castione della Presolana sta già attivandosi per stipulare una convenzione con altro comune importante per poter disporre di rinforzi di polizia locale. Tuttavia questo potrà non bastare e si deve quindi pensare anche ad altre soluzioni quali le assunzioni a tempo determinato. Il sindaco ha osservato come la gestione diretta degli agenti di polizia locale si sta rivelando vantaggiosa anche per risolvere queste nuove complicazioni.

Risposta a interpellanza

Si è quindi passati alla risposta delle interpellanze presentate dalla minoranza. Una di queste, a firma di **Giuseppe Bellinelli**, chiedeva in che cosa consiste l'impegno della Amministrazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nella sua risposta l'assessore **Tiziano Tomasoni** ha elencato i lavori effettuati nella sistemazione di passaggi, scalinate e marciapiedi; inoltre ha descritto l'intervento in previsione presso il centro congressi di via Donizetti. L'interpellante si è dichiarato insoddisfatto in quanto mancano indicazioni per le linee guida visibili, tattili, olfattive, sonore, percettive e… cinestetiche.

Raccolta funghi

Successivamente il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento, gestito dal Consorzio Forestale Presolana, per la raccolta dei funghi epigei. L'assessore **Serafino Ferrari** ha presentato il risultato che in questo modo si raggiunge: per quanti in possesso di regolare permesso sarà possibile la raccolta su tutto il territorio dei comuni aderenti al Consorzio. I proventi dalla vendita continueranno ad essere impiegati nel settore ambientale.

Regolamento comunale per assegnazione lavori

Il punto successivo ha riguardato l'approvazione del regolamento comunale per i lavori, le forniture e i lavori in economia. Il sindaco, nell'illustrare l'argomento, ha chiarito che le nuove normative nazionali richiedono di essere recepite nei vari regolamenti. Per poter mettere i responsabili di servizio nella condizione di snellire le procedure e dal momento che vi sono già molti vincoli da rispettare, si rende opportuno, ha spiegato, poter utilizzare tutto lo spazio di manovra permesso dalla legge. Questo significa alzare la soglia al di sotto della quale l'Amministrazione può procedere a trattativa privata (che prevede almeno cinque inviti). Il sindaco ha poi affermato che sarà comunque l'Amministrazione di volta in volta a decidere se ricorrere a questa possibilità o meno. La votazione ha visto l'approvazione con il voto contrario dei tre consiglieri di *Progetto Democratico* e di **Luigi Ferrari**, in quanto temono una discrezione troppo ampia dell'Amministrazione

Uscita dalla convenzione per il servizio di segreteria

Si è quindi arrivati al punto riguardante il recesso dalla convenzione con i comuni di Rovetta, Onore e Fino del Monte per lo svolgimento del servizio di segreteria. Il sindaco Vittorio Vanzan, introducendo l'argomento, ha ricordato che questi quattro comuni hanno fino ad oggi un unico segretario comunale. Tale convenzione può però venir meno su una richiesta di uno dei comuni aderenti. La maggioranza ha deciso di avvalersi di tale possibilità e intende quindi rinunciare all'attuale segretario.

Questa decisione è stata presa solo sulla base di motivi di carattere tecnico e gestionale.

Il sindaco ha a questo punto ringraziato l'egregio lavoro svolto dal segretario, dottoressa **Elisa Tagliaferri,** a nome di tutti gli amministratori, per il prezioso contributo dato all'attività amministrativa. Nel dibattito che ne è seguito **Lorenzo Migliorati** (capogruppo di minoranza), **Lorenzo Tomasoni** e **Sergio Rossi** (capogruppo di maggioranza) hanno espresso al segretario i propri ringraziamenti per il lodevole lavoro svolto. Alla domanda sulle prospettive future, il sindaco si è riservato di individuare la soluzione più adatta. Anche questo punto è passato a maggioranza in quanto l'intera minoranza e il consigliere **Luigi Ferrari** si sono espresso in modo contrario.

Invariata l'ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) rimarrà invariata rispetto all'anno scorso al 6,5 per mille, fatta eccezione per le abitazioni principali che godranno della tariffa agevolata al 6 per mille. Queste ultime per effetto della legge finanziaria vedranno applicata una riduzione dell' 1,33 per mille. Nel sottolineare come le tariffe non subiranno aumenti, il sindaco ha escluso, su richiesta di precisazione del capogruppo di minoranza, anche per il futuro l'applicazione dell'addizionale IRPEF.

Programma opere pubbliche

Si è quindi arrivati alla approvazione del programma triennale delle opere pubbliche. L'assessore ai lavori pubblici **Tiziano Tomasoni** ha illustrato il programma degli interventi, ricordando le opere di cui sono già stati approvati i progetti o gli studi di fattibilità. Ha poi presentato gli studi sintetici recentemente approvati e riguardanti la realizzazione di diversi tratti di marciapiede, il rifacimento della pavimentazione del centro di Castione e il programma di rifacimento dell'acquedotto dalle sorgenti della Presolana, finalizzato anche alla produzione di energia elettrica mediante una apposita centralina elettrica.

Ne è seguita una discussione abbastanza vivace. **Luigi Ferrari** ha invitato a fare le scelte senza guardare ai campanili, per evitare una miope spartizione delle risorse tra le frazioni. Ha poi chiesto piuttosto allarmato, perché nell'elenco della sistemazione delle strade e dei marciapiedi via San Bernardo veniva prima di via Rusio.

Si è poi detto scettico sui benefici della centralina elettrica e ha lamentato una scarsa sensibilità verso i problemi energetici. Secondo **Giuseppe Bellinelli** la maggior parte dei progetti previsti nell'elenco delle opere sono ereditati dal passato; inoltre alcuni interventi importanti non compaiono, come la ristrutturazione del palazzetto comunale di via Donizetti. Quel che manca, ha detto, è un progetto unitario e che il comune ha bisogno di ben altro. A questo punto è intervenuto **Sergio Rossi**, che ha criticato l'Amministrazione passata per i macroscopici errori nel settore degli investimenti e per la sua scarsa progettualità. Ha inoltre ricordato i progetti, in fase di attuazione o di prossimo intervento, contro i quali si è espressa la minoranza di *Progetto Democratico:* l'ampliamento e messa a norma delle scuole elementari di Castione, il raddoppio del bacino Ponciai, il cimitero di Bratto, l'acquisto della colonia ex Dal mine, il campo di calcio regolamentare. Diversamente da quanto pensa questa parte della minoranza, ha concluso, questi investimenti sono indispensabili e si pongono in un quadro più complessivo di sviluppo.

In conclusione il sindaco **Vittorio Vanzan**, nel ricordare il prossimo accordo per la realizzazione della piscina a Rovetta, cui aderisce – elemento di grande importanza – anche il comune di Clusone, ha riconosciuto e denunciato la situazione di scarso peso politico che le nostre vallate subiscono, in quanto poco rappresentata ai livelli superiori.

Facendo il paragone con aree quali la Valcamonica, ha evidenziato una evidente disparità nei benefici ricevuti.

Bilancio di previsione

Dopo l'approvazione del punto, con quattro astensioni, si è giunti all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2008. Il sindaco ne ha illustrato gli elementi fondamentali: il bilancio pareggia sulla cifra di 12.306.230 euro. Ha lamentato la progressiva riduzione dei trasferimenti statali, unita all'attribuzione di nuove competenze da parte degli enti superiori. In merito all'utilizzo di 50.000 euro utilizzati per le spese correnti, ma provenienti dagli oneri di urbanizzazione, il sindaco ha affermato che si è trattato di una necessità, dettata anche dal fatto che con essi si coprono mutui accesi per finanziare opere di investimento. Al termine di una breve discussione, anche in questo caso il bilancio è passato con quattro voti di astensione.

Tu sei come la gemma, il germoglio di pianta ancora chiuso, da cui si svilupperanno rami, fiori e foglie.

Il **31 marzo** nasce www.esilachios.info, sito che informa sull'organizzazione di incontri formativi di training olistico tramite Fiori di Bach, Oli vegetali ed essenziali, Erbe e Piante.

EsilaChios
di
Ivana Baffi
Naturopata

www.esilachios.info

IL SINDACO E LE OPERE 2008

Gromo: la *Moranda* è completa

Cominceranno tra poco i lavori già cantierabili – manca solo l'appalto - che l'Amministrazione di Gromo aveva programmato per la bella stagione.

"Si tratta di alcuni interventi sulla scuola, come la messa a norma acustica della palestra ed altri – dice il sindaco **Luigi Santus** *- e di opere di manutenzione ordinaria della viabilità, in particolare sulla strada che porta a Boario dove ci sono da posare dei guard-rail per la sicurezza, buche da riempire e tratti d'asfalto da rifare. Per la scuola spenderemo 50.000 euro, metà dei quali ottenuti a fondo perduto dalla Regione, mentre per le strade ne spenderemo 100.000, di cui 15.000 pervenuti dalla Comunità Montana".*

Anche le opere che sono state approvate nel bilancio licenziato da poco dal Consiglio Comunale sono numerose*: "Si tratta della copertura del tetto del Municipio per una spesa di 5.000 euro; della posa dei guard-rail in via Aldo Moro per 9.000 e dei dossi artificiali in via Roma che ci costeranno 6.000 euro. Sempre nell'ambito viario riasfalteremo diversi tratti delle nostre strade, mentre procederemo alla nuova illuminazione e pavimentazione del centro storico, il tutto con una spesa di 150.000 euro. Un'attenzione particolare- ed una somma di 40.000 euro – verrà dedicata alla chiesetta di S. Gregorio, che necessita di lavori di restauro e di sistemazione".*

Il sindaco **Luigi Santus** vuole poi rispondere alle critiche che gli sono state mosse da alcuni rappresentanti della precedente Amministrazione sul numero scorso del nostro giornale. *"Per quanto riguarda l'inutile illuminazione della strada per gli Spiazzi di Boario, vorrei ricordare a tutti che bisogna ottemperare ad una norma precisa di legge, secondo la quale la responsabilità di eventuali incidenti dovuti alla scarsa illuminazione della strada ricadrebbe sul Comune. Avevamo allora pensato di risparmiare accendendo in modo alterno i lampioni, ma gli esperti ci hanno detto che si sarebbero creati dei coni di luce ancora più pericolosi del buio fitto… E poi non ci sono soltanto le auto su quella strada, anche i pedoni la percorrono, soprattutto durante la bella stagione"*

E' vero, abbiamo introdotto l'IRPEF, ma bisogna ricordare che dal 2002 al 2007 i trasferimenti mancati da parte dello Stato hanno raggiunto quota 100.000 euro. Una parte, 60.000, contiamo di recuperarli con l'IRPEF, ma i restanti 40.000 li reperiremo facendo, appunto, delle economie. Anche l'accusa di avere troppi tecnici, ben 3, in Comune, va ridimensionata: li abbiamo avuti l'anno scorso, quando si trattava di impostare numerosi lavori.

Ora abbiamo solo un geometra fisso ed un consulente urbanistico per i casi in cui si rende necessario. Anche l'accusa di essere un accentratore la rifiuto totalmente: la mia Amministrazione ha dimostrato e dimostra la massima apertura verso i cittadini, soprattutto verso i dipendenti che, non dimentichiamolo, sono pagati con i soldi di tutti. Insomma, i "padroni" del Comune sono i cittadini stessi, e con tutti abbiamo instaurato un rapporto collaborativi, chiaro e senza pregiudizi".

Luigi Santus ci annuncia infine di aver venduto anche gli ultimi due lotti della "Moranda": *"Una lottizzazione che prevede la costruzione di sette casette da 100 mq di prima abitazione per le famiglie di Gromo. In presenza di un solo acquirente locale, il relativo bando era stato aperto a tutti, mantenendo tuttavia gli stessi vincoli, e anche quest'iniziativa consentirà di rimpolpare le casse del Comune in vista di altre future opere pubbliche". (A.C.)*

SABATO 29 MARZO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Ardesio: Delbono "fascia" il figlio

La cerimonia, sabato 29 marzo nella sala consiliare gremita di alunni, insegnanti e genitori, ha avuto anche momenti commoventi, oltre che simpatici, ma alla seduta di insediamento del Consiglio Comunale dei ragazzi di Ardesio il più commosso di tutti era il sindaco **Antonio Delbono,** che ha messo la fascia tricolore a suo figlio **Gabriele,** il sindaco, appunto, dei ragazzi.

"Non lo sapevo e non me l'aspettavo – ha detto dopo aver ringraziato soprattutto la professoressa **Scarpino** che si è assunta gran parte del lavoro coi ragazzi – *mio figlio non mi aveva mai detto niente, in famiglia non aveva lasciato trapelare nulla… Certo, sono orgoglioso del fatto che abbia avuto tanti consensi da parte dei suoi compagni, ma sono anche un po' imbarazzato, chissà cosa penserà la gente, chissà cosa diranno della famiglia Delbono…".*

Delbono junior, primo sindaco dei ragazzi di Ardesio, invece non sembra affatto imbarazzato: legge con voce ferma e chiara il giuramento alla Costituzione e presenta la sua Giunta e i suoi Consiglieri. Per vice-sindaco si è scelto una fanciulla, **Ilaria Bigoni,** e anche tra i componenti del Consiglio l'*altra metà del cielo* è ben rappresentata.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi era stato regolarmente eletto, alle scuole Medie, nel giugno scorso, ma poi erano subito arrivate le vacanze e non c'era stato tempo di ufficializzare le cosa. L'estate però è servita all'Assessore all'Istruzione - quello grande, **Piero Peroni -** per prendere contatti con i paesi che già avevano attuato questa esperienza – come Clusone e Lovere – in modo da farsi un'idea più precisa dei tempi e delle modalità di funzionamento di questo nuovo organo elettivo.

Il quale non ha perso tempo ed ha presentato seduta stante all'Amministrazione alcune proposte di intervento. Le prime due riguardano l'edificio della scuola Media, dove i ragazzi vorrebbero che fossero rifatti gli zoccolini cadenti e l'intonaco dei corridoi che si stacca in più punti. La terza proposta, invece, è quella di organizzare escursioni mirate sul territorio perché – ha detto **Gabriele Delbono** *– "spesso conosciamo luoghi e regioni lontane meglio di quanto non conosciamo il nostro paese". "Una proposta che mi ha fatto molto piacere* – ha commentato il sindaco **Antonio Delbono** *– perché significa che ai ragazzi sta a cuore la conoscenza del loro territorio, conoscenza indispensabile per averne rispetto e cura. E a proposito di rispetto e cura, una proposta l'ho fatta anch'io a loro: adottare gli alberi di pero selvatico ornamentali che abbiamo piantato già due volte in via Locatelli e che i soliti vandali ci hanno distrutto".*(A.C.)

RISPOSTA ALLA COMUNITA' MONTANA

Yvan Caccia: sulla Sanità risposta "vergognosa"

Non demorde **Yvan Caccia**: la risposta della Comunità Montana Valle Seriana Superiore (cfr. numero scorso di Araberara) all'intervista in cui sosteneva che l'ospedale di Clusone sta morendo perché progressivamente svuotato delle professionalità necessarie (cfr. Araberara del 7 marzo 2008) non gli è piaciuta per niente: *"Sono deluso e amareggiato, anche perché a rispondermi non è stato il presidente* **Fiorina** *ma il suo addetto-stampa. La sostanza della risposta, poi, è veramente vergognosa: la sanità non rientra tra i compiti e le competenze della Comunità Montana. Ma scherziamo? La sanità deve interessare tutti, non è né di destra né di sinistra… Io parlo di servizi necessari ai cittadini e loro mi spostano il discorso sulle dotazioni organiche… Che c'entrano, ovviamente, ma solo nella misura in cui, appunto, servono ad assicurare determinati servizi alle persone".*

Caccia argomenta sulla scorta di una rassegna-stampa che gli serve ad essere preciso e a non dimenticare nulla: *"Guardi qui, 700.000 euro per il Pronto Soccorso Potenziato all'ospedale S. Biagio, è una notizia di Araberara del 19 novembre 2004, dov'è finito questo stanziamento? E ancora, che fine hanno fatto i soldi stanziati per assumere nuove figure professionali, soldi assegnati agli ospedali di montagna, nel caso specifico Clusone e Lovere - dalla delibera n. 883 del 21 novembre 2007 dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate, beneficiando di risorse regionali? Non parliamo poi dell'ennesimo slittamento della data di apertura del nuovo ospedale di Piario: da giugno a settembre 2008!"* – e ci mostra un altro articolo del nostro giornale in cui il Direttore Generale **Amedeo Amadeo** dava certa la fine dei lavori per il giugno del 2005. In ogni caso, le domande cui non ha ottenuto risposta Yvan Caccia le riproporrà in una prossima interrogazione alla Comunità Montana: *"Perché la guardia attiva e la terapia intensiva non sono ancora state attivate?*

Quando cominceranno i tanto annunciati corsi di formazione per gli anestesisti? Quando verrà sistemata la situazione di Pediatria, dal momento che i pediatri ora vengono da Alzano per tamponarla in qualche maniera? E Cardiologia, che fine ha fatto?". Queste le domande che Caccia porrà nella sua interpellanza, che però non sarà destinata solo al presidente Fiorina, ma anche al direttore Amedeo Amadeo, al sindaco di Clusone **Guido Giudici** ed a tutti i sindaci ed a tutti gli amministratori della Valle Seriana.

TRA NASOLINO E VALZURIO

La Santella di Brigno

Lavori in corso alla Santella di Brigno, proprio a metà strada tra gli abitati di Nasolino e di Valzurio. Il tutto è iniziato nel tardo autunno scorso, poi i lavori sono stati sospesi durante l'inverno.

E' previsto un intervento di restauro conservativo, dopo che per anni si è cercato di tenere la santella in piedi, nonostante lo stato di semiabbandono. La parte più difficile sta nel recupero degli affreschi, purtroppo oggetto di evidenti atti vandalici che li hanno profondamente deturpati con le solite scritte idiote, in gran parte definitivamente persi a causa del distacco dell'intonaco. Parimenti è andata persa la tettoia che sul fronte offriva riparo al viandante che qui poteva riposarsi e riprender fiato. L'amministrazione Comunale di Oltressenda Alta si è fatta carico delle richieste dei Valligiani ed ha dato il via all'intervento contando sulle magre disponibilità del piccolo Comune e, soprattutto, sulla collaborazione di tanti e silenziosi volontari . Adesso con la bella stagione che ritorna, riprenderanno i lavori ed entro l'estate saranno completati. Il progetto è ambizioso: riportare il luogo alla devozione popolare di cui tanto godeva sino agli anni immediatamente prima dell'ultimo conflitto. Storicamente collocabile verso la fine del quindicesimo secolo, senza pretese di grande valore artistico–pittorico, questa cappella è comunque una testimonianza della cultura e della fede dei nostri antenati.

S.I.M.I. School
Studiare Informatica Multilingue Insieme

Corso Base Utilizzo PC

- Durata 10 settimane ***Euro 350,00***
- Frequenza bisettimanale di 2 ore cadauna
- Il corso intende guidare i partecipanti alla conoscenza all'utilizzo del sistema operativo Windows e dei più diffusi pacchetti Software.

Corso Avanzato Utilizzo PC

- Durata 4 settimane -
Word euro 140,00,
Excel euro 140,00,
Internet euro 200,00
- Frequenza bisettimanale di 2 ore cadauna
- Il corso è rivolto a coloro che intendono approfondire le conoscenze di base già possedute, relativamente ai più diffusi pacchetti Software.

A Castione della Presolana, Via Agro n.29 (sotto capannone Toninelli)

Corsi di Internet

- Durata 4 settimane ***euro 150,00***
- Il corso è rivolto a utenti già esperti nell'uso di Windows, guida all'utilizzo di Internet e della Posta elettronica.

Corso Fotografia Digitale

- Durata 8 settimane ***Euro 500,00***
- Con macchina fotografica Fujifilm FinePix A345, corso per imparare a utilizzare la fotocamera digitale, scaricare immagini su computer, manipolazione delle immagini, gestione delle immagini.
- É possibile decurtare il prezzo della macchina digitale dalla quota di iscrizione

- Corsi individuali e su richiesta e preventivo
- Possibilità di pagamento dilazionato a tasso O per tutte le soluzioni

I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 oppure dalle 15.00 alle 17.00 I corsi distribuiti nell'arco della giornata hanno orari: 9.30 - 11.30; 15.00 - 17.00; 20.00 - 22.30 Da Lunedì a venerdì.

LA PROVINCIALE CHIUSA – E PER LA TANGENZIALE...

Cerete: il centro riaprirà prima del previsto

ARISTEA CANINI

Gianfranco Gabrieli è alle prese con i lavori del centro storico, tutto chiuso e qualche malumore per chi viaggia, strada che dovrebbe riaprire il 16 aprile ma a questo punto il condizionale è davvero d'obbligo ma per una volta nel senso... positivo.

"L'impresa Migliorati – spiega il sindaco – *aveva deciso la chiusura per il 16 per questioni anche di prudenza, nel senso che non si sapeva come si sarebbero potuti trovare i sottoservizi e le varie opere sotterranee, invece sta andando tutto come previsto e quindi posso dire che si aprirà prima, in questi giorni".*

Intanto è stato approvato il bilancio: *"Per il rifacimento del centro storico abbiamo dovuto accendere mutui e per far quadrare il bilancio abbiamo dovuto fare i salti mortali, all'inizio abbiamo temuto di dover ritoccare l'Irpef o l'Ici, invece siamo riusciti a non modificarlo, quindi nessun aumento delle tasse, abbiamo lavorato sui tagli ai vari capitoli ma siamo riusciti a non fare pagare nessun aumento ai cittadini".*

Un bilancio che pareggia a 1.850.000 euro: *"Con le minoranze che si sono astenute".* In programma anche un percorso ciclopedonale che andrà ad unire Novezio con Cerete Alto: *"Dovremmo anche realizzare i pannelli fotovoltaici nella scuola dell'infanzia e al municipio".* Ma la grande opera si chiama 'variante': *"L'abbiamo inserita nel piano opere pubbliche e finalmente ci siamo. L'appalto per la realizzazione del progetto è affidato alla Comunità Montana per un ammontare di 95.000 euro, di cui 45.000 euro messi dalla Provincia, 25.000 euro dalla Comunità Montana e 25.000 dal Comune di Cerete".*

Tempi? *"Progettazione per giugno e luglio per fare in modo che presentando il tutto alla Provincia abbia il tempo per la valutazione tecnica e possa così trovare posto nel piano opere pubbliche provinciali del triennio 2009-2011.*

Una cosa che mi preme sottolineare sono i disagi che ci sono in questi giorni per la chiusura del centro, disagi che non fanno altro che riaffermare l'importanza di una strada provinciale 53 che non è solo un collegamento per l'Alta Valle ma io continuo a dire che è un collegamento intervallivo tra l'Alto Sebino e la Valle Seriana, la Provincia dovrebbe fare una correzione, perché questo non è un collegamento solo per la Valle".

Gabrieli su quel collegamento ci punta molto: *"E' una necessità, il paese sta scoppiando.*

Lo scorso anno ci è scappato il morto. Tutta questa situazione sta determinando un disagio che accumula inquinamento atmosferico, acustico, che mette a rischio la sicurezza di tutti e di tutto".

Intanto Gabrieli comincia a vedere la luce anche sul nuovo ospedale, dopo le bufere dei mesi scorsi che lo avevano visto battibeccare con la Lega dell'Alta Valle per i ritardi accumulati sui lavori: *"L'ultimo sopralluogo, quello che abbiamo fatto nei giorni scorsi ci ha permesso di toccare con mano la grande accelerazione dei lavori, un grosso incremento dovuto al subappalto dei lavori alle ditte locali, praticamente allo stato attuale abbiamo due piani finiti, il resto della struttura sta per essere ultimato, nei sotterranei ci sono stati notevoli progressi. Siamo soddisfatti.*

Gianfranco Gabrieli

Io credo che il trasferimento del San Biagio sia possibile davvero a settembre e noi daremo il massimo contributo perché avvenga. C'è il massimo impegno da parte dei sindaci per la realizzazione della rotonda, per mettere l'illuminazione pubblica che lì non c'è. Alla faccia di chi ha voluto a tutti i costi fare polemiche quando invece gli enti preposti si stavano dando da fare".

In questi giorni però la novità grossa si chiama Comunità Montana: *"Nei giorni scorsi abbiamo incontrato l'assessore regionale Romano Colozzi che ha confermato che i tagli ci saranno, la riforma è pressoché certa. A questo punto non resta che definire bene ruoli e competenze e provare a discuterne tutti assieme. Io non ho mai nascosto di essere un sostenitore delle Comunità Montane. Comunque a quello che sembra le Unioni dei Comuni non saranno incompatibili con le Comunità Montane quindi non ci dovrebbero essere problemi fra i due enti, si dovrà comunque discutere di come modificare eventualmente rapporti e servizi".*

Negli ultimi tempi i rapporti fra la Lega e il resto dei gruppi politici dell'Alta Valle è peggiorato: *"Non ho nulla da dire, dico solo che un buon politico deve saper mediare. Prendere posizioni di principio molto rigide provoca solo delle rotture che non fanno bene né ai cittadini, né al territorio".*

La piscina di Rovetta, un lavoro che avete voluto fortemente come Unione dei Comuni: *"E adesso, il 31 marzo c'è stata anche a firma dell'accordo di programma. Noi ci abbiamo creduto molto, è un'opportunità che non si doveva perdere, un accordo fra enti sovraccomunali importante per tutta la zona e dove si vede la volontà di lavorare e ottenere risultati tutti assieme.*

Una struttura necessaria per tutto l'Altopiano, adesso vedremo di non andare in concorrenza con la piscina di Parre, dove anche la Comunità Montana detiene una percentuale di proprietà. Faremo accordi di gestione e di servizi che siano compatibili con queste due strutture".

Cerete in fermento anche per il gran lavoro che stanno facendo alcune associazioni: *"Il 31 marzo l'associazione Ferrilocchi ha iniziato i lavori del recupero conservativo di un importante dipinto che si trova proprio nel centro di Cerete.*

Hanno approfittato giustamente della chiusura della strada, dovrebbero ultimare il restauro presumibilmente attorno a luglio, agosto". Per recuperare il dipinto sono stati presi contributi: *"20.000 euro dalla Fondazione della Comunità Bergamasca, 8.000 euro dalla Provincia, assessorato alla cultura, 2.000 euro dalla Banca Popolare di Bergamo, 20% dal Comune e il restante 30% ai privati".* L'altra associazione che è finita sotto i riflettori è la Sorgente: *"Stanno lavorando per recuperare la staticità della copertura della chiesetta di San Rocco, che diventerà così un'esposizione museale. Un grosso lavoro che fa onore all'associazione".*

Gianfranco Gabrieli un occhio lo butta anche sulle elezioni, lui che non ha mai fatto mistero di essere del PD: *"Sei mesi fa eravamo tutti d'accordo sul fatto che avrebbe vinto il centro destra. Poi è nata la voglia di provare a fare qualcosa di grande, qualcosa di nuovo, seguendo passione e entusiasmo, ed è nato il PD.*

Sull'onda dell'entusiasmo di ritornare a fare politica e di riappropriarsi dei ruoli che competono a chi fa politica e adesso non c'è più l'assoluta certezza di qualche tempo fa, adesso ce la si può giocare".

UNA PISCINA PER SETTE COMUNI

I sette re dell'altopiano...

(b.c) E' stato presentato ufficialmente presso la sala riunioni della Comunità Montana il progetto definitivo della cosiddetta "Palestra in acqua" che sorgerà a Rovetta ed è stato quindi firmato l'accordo di programma dal Presidente della Comunità Montana **Lucio Fiorina** e dai sindaci dei sette comuni coinvolti, i quali poi lo sottoporranno ai propri consigli comunali.

La localizzazione della struttura a Rovetta è stata scelta dopo uno studio di fattibilità che ha preso in considerazione il bacino d'utenza, l'ampiezza della zona, la viabilità d'accesso, la presenza di parcheggi, la vicinanza del polo scolastico, della biblioteca e del centro sportivo.

E' un progetto importante che fissa gli investimenti a quota 3.750.000 euro.

Un intervento misto tra pubblico e privato che vede la compartecipazione della Comunità Montana Alta Valle Seriana, i comuni di Clusone, Rovetta, Fino del Monte, Cerete, Songavazzo, Onore, Castione della Presolana e l'assegnatario privato che si aggiudicherà la concessione ventennale della gestione della struttura a fronte di un investimento di 750.000 Euro.

Per il 2008 le risorse saranno così reperite: la Comunità Montana partecipa con 350.000 Euro, Clusone con 500.000 Euro, Rovetta con 450.000 Euro e gli altri 5 comuni con un totale di 150.000 Euro. Sarà poi acceso un mutuo di 15 anni al credito sportivo a tasso zero, per il 70% a carico dei sei comuni e per il 30% da parte di Clusone. Dopo anni di valutazioni, quindi, il comune di Clusone ha trovato favorevole partecipare a questo progetto.

Il sindaco **Guido Giudici** ribadisce che è inutile continuare con i campanilismi: "*Se noi non partecipiamo la piscina non riescono a farla, infatti saremo presenti con il 30%, partecipando però in comproprietà i cittadini la sentono propria e in più usufruiranno delle agevolazioni previste per le associazioni, le scuole e gli anziani. Inoltre i comuni dell'Unione hanno dichiarato di voler partecipare alle nostre iniziative, quelle che riguardano il Palazzetto dello Sport e la Casa S. Andrea, strutture anche queste con valenza sovracomunale*".

Soddisfazione manifestata anche da **Marco Oprandi**, Sindaco di Fino del Monte e presidente dell'Unione dei Comuni, che ha definito l'accordo 'epocale': "*Sì, epocale per la nostra piccola realtà, è un accordo che vede uniti per la prima volta 7 comuni che decidono insieme dove costruire un'importante infrastruttura, che insieme ne studiano l'utilizzo per tutto il territorio e che sarà sicuramente il primo di altri progetti importanti.*

Il primo di altri accordi che eviterà dispersioni di investimenti, di strutture che si replicano e permetterà di fare investimenti finalizzati a progetti che possono essere di interesse per tutti i comuni del nostro territorio".

L'impianto occupa complessivamente 2000 mq di superficie, 1000 dei quali dedicati all'acqua e alla zona riservata alla palestra. L'impianto avrà una copertura in lamellare e la presenza di pannelli solari che produrranno il 50% di energia termica per l'acqua calda, che unito alle coibentazioni e agli isolamenti rappresenterà un notevole risparmio energetico.

La costruzione è stata pensata appositamente con un contenuto impatto ambientale e anche l'esterno sarà ben inserito nel contesto paesaggistico. Sarà presente un campetto di beach volley, un percorso ciclopedonale e zone verdi. La Palestra in acqua prevede un'ipotetica presenza di 250 persone che contemporaneamente potranno usufruire della palestra fitness e delle vasche.

La struttura non è destinata esclusivamente all'attività agonistica, infatti non sono presenti tribune, anche se sarà possibile allestire nella zona fitness uno spazio per il pubblico in caso di saggi o manifestazioni sportive. Una particolare collaborazione nascerà con la piscina di Parre, su richiesta della Comunità Montana che della struttura di Parre è socia, un'ipotesi di collaborazione che potrebbe costituire un'integrazione alle attività scolastiche o agonistiche, le due realtà, infatti, potrebbero essere supporto una dell'altra. **Mauro Marinoni**, sindaco di Rovetta, nel suo intervento alla conferenza stampa di presentazione del progetto sostiene che "*specializzando le due unità sarà possibile collaborare organizzando attività in una struttura piuttosto che nell'altra e che la collaborazione sarà quanto mai ottimale vista la probabilità che il gestore sia unico*".

La perplessità che è nata durante la riunione riguarda il bisogno di manutenzione che la struttura avrà nel tempo. Ciò che preoccupa i comuni, che accenderanno il mutuo di 2.000.000 di euro per la durata di 15 anni, è che non vorrebbero trovarsi a dover investire in manutenzioni straordinarie prima ancora di aver estinto il debito. I progettisti della TECO hanno rassicurato che la tipologia dei materiali che verranno utilizzati garantirà almeno per 20 anni l'assenza d'interventi straordinari, fermo restando che il gestore usi un'attenta cura negli interventi ordinari tipici di una struttura del genere.

ELLEGI
CAMICERIA
SPACCIO CAMICERIA
Via Vittorio Veneto, 71 - 24020 Songavazzo (BG)
Tel. 0346 73755 - Fax 0346 74694 - P. IVA 01758460164
www.camicieriaellegi.191.it - info@camicieriaellegi.191.it

TECNOARREDA
INTERIOR DESIGN
VIA ING. BALDUZZI, 27/A - 24023 CLUSONE (BG)
TEL. 0346 20880 - FAX 0346 26637
INTERNET www.tecnoarreda.it - E-MAIL tecnoarreda@tin.it

CARROZZERIA
FERRI MARIO
Via Vittorio Veneto, 125
24020 SONGAVAZZO (BG) Tel. 0346.72556

CHIARO SCURO di Bertuzzi
EDICOLA - CARTOLERIA e VARI
Si eseguono consegne a domicilio
SONGAVAZZO - Via Vittorio Veneto
Tel. 0346.74894

FERRI s.r.l. motori
TÜV CERT
FAP AUTO s.c.a.r.l
Riparazione auto e veicoli Industriali
Si effettuano tutti i servizi della motorizzazione civile. Si revisionano veicoli industriali sopra 35 ql. Roulottes, Rimorchi, Motocarri tipi Ape, Autobus e qualsiasi veicolo speciale. Aggiornamenti ganci traino e impianti GPL
Assistenza apparecchiature info telematiche veicolari e tachigrafi digitali
SIEMENS VDO Automotive
IVECO
centro revisioni autoveicoli
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. 014 del 18/10/1997
Tel 0346.73426 - Tel 0346.74581
email:fapautos23@officinaferri.191.it
Via Vittorio Veneto, 125 - Songavazzo (Bg)

www.araberara.it

LA MINORANZA FA MANCARE IL NUMERO LEGALE

Songavazzo: salta il bilancio

Niente approvazione del bilancio a Songavazzo, motivo: è mancato il numero legale.

A farlo mancare, non subito, ci ha pensato la minoranza guidata da **Giuliano Covelli** che ha voluto così: *"Fare un gesto plateale per fare capire al sindaco e ai suoi che non ci si comporta come fanno loro"*. Giuliano Covelli ha perso la pazienza: *"Da quattro anni consecutivi quando si discute del bilancio presento un emendamento dove chiedo di ridurre le indennità del sindaco, della giunta e dei consiglieri.*

Da 25.000 euro a 15.000 euro e usare così i 10.000 euro per attività culturali. Tutte le volte che ho presentato l'emendamento non è mai stato possibile votarlo perché la maggioranza sosteneva che ci fossero vizi di forma, così quest'anno la forma l'ho corretta, e l'emendamento avrebbe dovuto essere votato".

E poi cosa è successo? *"Che il sindaco Paolo Zorzi si è messo a rispondere in modo polemico, dicendo che lui percepisce 1.100 euro ma che ha tante responsabilità e si è messo a dirmi che avrei dovuto spiegare io a che attività culturali mi riferivo".*

A questo punto Covelli ha cominciato a perdere la pazienza: *"Va beh, preso atto che qui tocca pure a noi fare l'elenco della spesa abbiamo cominciato ad elencare quello che si poteva fare, dall'implemento*

delle strutture bibliotecarie, ai corsi tecnici, alle attività estive, ma che comunque, come ho spiegato durante la seduta del consiglio comunale, non era quella la sede opportuna per discutere nel dettaglio come impiegare il denaro, e che comunque avrei partecipato molto volentieri a una riunione su questo argomento ma non è mai capitato che in 4 anni mi avesse chiesto un consiglio, anche una sola volta. Mi si viene a dire che se io lavoro nel sistema turistico, per esempio, devo dire cosa bisogna fare il quel settore, ma anche se lo dico le cose non le si fanno, quando non c'è progettualità da parte di qualcuno non c'è niente da fare.

Nel programma delle opere pubbliche non c'è niente, ci fosse stata almeno un'opera importante avremmo anche chiuso un occhio ma a quel punto ci siamo guardati negli occhi.

Visto che erano in 6 per votare il bilancio e se noi della minoranza ce ne fossimo andati sarebbe mancato il numero legale, abbiamo deciso come segnale di protesta di abbandonare l'aula e di impedire l'approvazione del bilancio. Alla fine non cambia nulla perché il bilancio verrà approvato la prossima volta quando Zorzi chiamerà a raccolta tutti ma a questo punto noi dovevamo muovere qualcosa". Covelli scatenato: *"Non stanno facendo nulla, sono assenti anche nei propri ruoli ordinari.*

Noi siamo sempre stati disponibili a ogni confronto produttivo per il paese ma in 4 ani non abbiamo nemmeno mai ricevuto una telefonata, che ne so, per chiederci anche solo un consiglio quindi a questo punto non accettiamo di essere criticati perché non diamo consigli o suggerimenti alla maggioranza".

APPROVATO IL BILANCIO 2008

Fino del Monte: svincolo, centro storico, rifiuti

(b.c.) Il sindaco di Fino del Monte **Marco Oprandi** è in attesa che la Provincia dia il via libera alla realizzazione della nuova strada di collegamento che permetta di bypassare il centro di Rovetta. La strada dovrebbe partire (con uno svincolo o con una nuova rotonda) dalla provinciale per Castione all'altezza dell'incrocio che porta a Songavazzo e a Onore e risalire nella zona tra il cimitero di Fino e il depuratore, per arrivare alla soglia del parco pubblico davanti alle storiche ville. La previsione di spesa è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche del comune di Fino del Monte sulla base di alcuni segnali positivi che arrivano dalla Provincia. *"C'è già il progetto definitivo della Comunità Montana e la Provincia lo ha inserito nel suo piano triennale delle opere, manifestando interesse e attenzione per la possibile realizzazione e per il reperimento di risorse"*. Intanto l'attenzione è rivolta ai due interventi previsti per il 2008 che riguarderanno il completamento della riqualificazione del centro storico e l'attuazione del primo lotto dei lavori al cimitero. *"La riqualificazione del centro storico è giunta al terzo lotto, pensavamo di accedere ai finanziamenti del PICS, che purtroppo non sono arrivati, per cui abbiamo acceso un mutuo di 120.000 euro. Saranno completate le pavimentazioni di Via IV Novembre e di Via Res per concludere così l'intero intervento. Un altro mutuo di 70.000 euro è stato acceso per l'intervento previsto nella parte vecchia del cimitero, dove saranno ripavimentati i vialetti, rifatto a norma l'impianto elettrico e realizzata qualche tomba di famiglia. Il resto dell'intervento che riguarda 150 nuovi posti è stato rimandato nel tempo per questioni di costi e di risorse"*. Il 28% delle entrate in bilancio di Fino del Monte proviene da imposte e tasse. Anche se l'aliquota ICI e l'addizionale IRPEF non sono state toccate, è stato necessario adeguare del 15% le tariffe della tassa sui rifiuti. *"Era invariata da 8 anni, e anche con questo adeguamento non copriamo il 100% dei costi. Le tariffe sono in linea con quelle di altri comuni limitrofi, vedi Rovetta e Songavazzo. Con questo non vogliamo penalizzare il cittadino, che è corretto e ligio nella raccolta differenziata, ma dobbiamo pareggiare le entrate e le uscite almeno sui servizi per i quali è consentito. Non è certo possibile attuare questa politica sul socio assistenziale o su altri servizi alla persona"*. Nell'ultimo Consiglio Comunale, che si è tenuto il 31 marzo, è stata anche approvata la convenzione per la partecipazione all'Ufficio Turistico dell'Unione dei Comuni, inaugurato a dicembre a Rovetta. Il riparto delle spese di gestione è stato calcolato sulla base del numero di abitanti di ogni comune associato, e per Fino, vista anche la vicinanza territoriale all'ufficio, è fissato a 3.600 euro.

Infine il comune di Fino, come del resto faranno tutti gli altri dell'Unione, ha stabilito che gli appassionati della raccolta funghi, anche se residenti, pagheranno la quota simbolica di 10 euro annui.

IL RETROSCENA

L'Unione fa… l'ufficio

Tutti d'accordo i comuni dell'Unione, tranne Castione, a sottoscrivere l'accordo per la gestione dell'Ufficio Turistico di zona a Rovetta. Un ufficio unico per la promozione turistica del territorio dell'Unione che dovrebbe coordinare anche le associazioni nell'organizzazione delle manifestazioni estive. Un passo avanti auspicato da anni se… non ci fosse un inatteso retroscena. Numerose sono state le dichiarazioni, in fase di realizzazione del progetto turistico unico, che sostenevano che l'ufficio dell'Unione non avrebbe sostituito nelle sue funzioni quello di Ponte Nossa (della Comunità Montana). Ebbene, non è ancora chiaro chi ha fatto la 'furbata', ma i comuni che aderiscono all'Ufficio Turistico dell'Unione sono stati esclusi dall'Ufficio Turistico di Ponte Nossa. Nel Bando di appalto per la gestione dell'Ufficio di Nossa emesso dalla Comunità Montana l'appaltatore dovrà occuparsi della promozione turistica di una serie di comuni citati uno per uno, tra i quali non compaiono quelli dell'Unione! Una sorpresa che la Comunità Montana ha fatto ai Comuni dell'Unione o un divorzio magari concordato?

APPROVATO IL BILANCIO – TRASLOCO DEL MUNICIPIO A SETTEMBRE

Onore a luglio avrà una nuova piazza

(b.c.) Sono numerose le opere pubbliche in via di realizzazione a Onore. Il sindaco **Gianpietro Schiavi** sta portando a termine il programma di interventi ed ha avuto l'approvazione delle previsioni per il triennio 2008/2010.

I lavori riguarderanno l'edilizia scolastica, la realizzazione di piste ciclabili e pedonali, nuove strade e parcheggi, l'ampliamento del cimitero, del Centro Sportivo e del depuratore, Nell'immediato futuro c'è l'apertura del centro storico, sono infatti quasi giunti a completamento i lavori di restyling di Piazza Pozzo, che avrà una nuova pavimentazione e un nuovo arredo urbano. *"I tempi sono stati rispettati e questa settimana la ditta ha cominciato a posare la nuova pavimentazione. Stiamo ancora valutando l'ipotesi di non utilizzare parte della piazza a parcheggio, ma ancora non abbiamo deciso. Imminente è l'apertura della struttura Corni, ai piedi delle falesie, fissata per la fine di Aprile, primi di maggio. E' una struttura importante, unica in zona, perché è un vero e proprio rifugio con cucina, sala da pranzo, 20 posti letto in due camere, servizi e docce. Sarà l'ideale punto di partenza per escursioni e trekking, sarà la base per effettuare arrampicate alle falesie e per accedere al parco avventura. Il 'Parco avventura', realizzato dal comune, è l'unico esistente in zona Presolana,* (ne esistono uno a Spiazzi e uno a Borno ndr*) ed è in gestione ad un'associazione locale che garantisce la presenza di persone qualificate per la massima sicurezza degli utenti"*. Anche il cimitero è oggetto d'intervento, un primo lotto previsto nel 2008 per 200.000 euro e un secondo per il 2009 con una previsione di ulteriori 300.000 euro. Il progetto, sulla base di uno studio parametrato sui prossimi 30 anni, prevede 154 colombari, 90 loculi in tombe di famiglia, 13 ossari e 13 cinerari, un'area inumazione di circa 79mq e un giardino delle rimembranze di 9 mq. Onore, comune che non ha aderito alla gestione Uniacque e quindi è libero di intervenire autonomamente, provvederà ad ampliare il depuratore, che ha in comune con Castione. Da pochi giorni sono state aperte le buste per l'appalto al primo lotto di interventi che ammontano a 482.000 Euro, pari al contributo ricevuto dall'ATO.

Ma non è tutto qui, sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori del nuovo palazzo comunale, e in attesa dell'arredamento, è stato fissato a settembre il trasloco degli uffici comunali, della biblioteca, del centro anziani e dell'ambulatorio e l'insediamento della Banca.

Il nuovo palazzo è costato 2.000.000 di Euro, finanziato con 800.000 euro del PICS, 200.000 ricevuti dalla Regione Lombardia e 1.000.000 di Euro con mezzi propri del Comune, ricavati da alienazioni, oneri di urbanizzazione e avanzo di bilancio. *"Ci tengo a sottolineare che non abbiamo mai aumentato l'aliquota ICI e non abbiamo mai introdotto l'addizionale IRPEF"*. A settembre, poi, inizieranno altri lavori: *"Sarà pavimentato il tratto di strada che da Via Corni porta alla Val di Tede, diventerà transitabile in entrambi i sensi di marcia, sarà dotata di percorso ciclopedonale e completamente illuminata. Poi affronteremo i lavori di ampliamento delle cucine del ristorante del Centro Sportivo, la cui gestione è stata prolungata di 6 anni a fronte di un investimento di 36.000 euro per l'ampliamento della veranda effettuato lo scorso anno"*.

Onore nei prossimi mesi vedrà realizzate numerose opere che renderanno ancor più godibile questo piccolo comune.

segue da pag. 11 VILLA D'OGNA - I DUE EX ASSESSORI

Messa e Baronchelli: "Non siamo traditori"

va". E perché non ve ne siete andati? *"Perché c'erano questioni troppo importanti da portare a termine: l'Oratorio, la Pro Loco, i piani di lottizzazione e i problemi sociali che dovevano essere risolti"*. E avete covato la vendetta per un intero anno? *"Ci siamo trovati l'auto-ricandidatura di Angelo su Araberara nell'ottobre scorso, senza che ci fosse discussione. E parlava di nomi nuovi, anche qui senza consultare quelli… vecchi. Sono venute da noi persone che ci chiedevano cosa ne pensavamo sull'offerta che avevano avuto di candidarsi nella lista, e noi cascavamo dalle nuvole. Mai stati coinvolti e contattati. Angelo, dietro una faccia bonaria, ha un carattere antidemocratico. Anche nel gruppo si discuteva ma poi lui decideva per conto suo"*. Ma voi siete stati contattati o no sulla vostra disponibilità alla ricandidatura? *"A fine gennaio. Lui dice che non gli abbiamo risposto. Allora perché il 22 febbraio dichiara al vostro giornale di essere contento del suo nuovo gruppo in cui nessuno, sono parole sue, è legato all'amministrazione precedente?"*. Qui le due posizioni divergono. Manfredo Messa: *"Io avevo contatti con un gruppo di giovani, ma non per candidarmi, doveva essere una quarta lista. Avevo detto ad Angelo che avrei fatto forse ancora il consigliere. Ma non con lui. Quindi nessun tradimento"*. Cinzia Baronchelli: *"Se non ci fosse stata la lista di Pecis non mi sarei certo ripresentata, né con Bosatelli né tanto meno con il centrosinistra. E certamente non avrei fatto io una lista"*. Ancora Messa: *"Si chiedano i cittadini di Villa come mai nei 9 anni di Bruno Bosatelli non sono mai cambiati i 4 assessori e nei 5 anni di Angelo sono ruotati ben 9 assessori. E come mai su circa 40 persone che sono ruotate come candidati o nel Gruppo, con Angelo non è rimasto nemmeno uno…"*.

Il candidato Pecis Cavagna rivela un retroscena: *"Sono stato contattato tre volte da Bosatelli per entrare nella sua lista. Di volta in volta cresceva l'offerta, una volta mi è stato offerto l'assessorato ai servizi sociali, un'altra volta la carica di vicesindaco…"*. Torniamo ai due ex assessori, cui sono state ritirate le deleghe dal Sindaco durante l'ultimo Consiglio Comunale, dopo l'approvazione del bilancio e che si sono dimessi il giorno dopo da consiglieri. *"Un colpo a tradimento, alla fine del Consiglio, revocando le nostre cariche. Questo è il modo di ringraziare chi, seppur spesso trangugiando e tollerando i suoi atteggiamenti poco democratici, ha avuto come unico obiettivo il bene di Villa d'Ogna? Il giorno successivo oltre a noi due, altri tre importanti componenti del gruppo, disapprovando il 'gran finale' del Sindaco, hanno presentato le loro dimissioni"*. Voi siete leghisti? Messa: *"Mantengo la mia fede leghista ma non ho più la tessera"*.

LOVERE

IL RETROSCENA

Bigio scalpita in panchina

Il bilancio sarà l'ultimo dell'Alto Sebino ad essere approvato, l'ultimo perché aprile sarà un mese di discussione accesa, che vuol dire, 'carne e sangue' da buttare sul tavolo, con i grandi temi che hanno costretto **Lorenzo Taboni** a fare gli straordinari e grattarsi la testa per mesi. Adesso ci siamo o quasi e sul bilancio qualcuno prepara già la resa dei conti. Anime critiche all'interno della maggioranza con molti distinguo e qualcuno che fiuta l'occasione per inserirsi.

Qualcuno del PD ha messo in giro la voce che il voto contrario di **Caty Belotti**, assessore ai servizi sociali, comporterà la sua immediata esclusione dalla giunta, al suo posto pronto **Bigio Gotti** che scalpita da tempo e non nasconde a nessuno di voler rientrare nel giro che conta. Peccato che Caty Belotti mica ha ancora deciso come votare il bilancio: *"C'è una lunga discussione davanti e io non deciderò da sola ma con tutto il mio gruppo e non ho mai detto che il voto sarà contrario, valuteremo bene tutto. Le voci che girano? Me le hanno riferite, ho parlato direttamente col sindaco che mi ha confermato la fiducia, il resto sono chiacchiere di qualcuno che vuole mettersi in mostra"*.

NUOVO PRIMARIO ALL'ORTOPEDIA

Guizzetti e il rilancio dell'Ospedale di Lovere

Giovanni Guizzetti

Giovanni Guizzetti pensa… all'ospedale: *"Nel senso che almeno lì stiamo raccogliendo qualche cosa di buono, mentre in Comune da parte di chi amministra si fanno solo buchi nell'acqua"*.

Guizzetti che a fare il punto su come sta provando a ripartire l'ospedale loverese ci tiene: *"Stanno partendo una serie di iniziative di miglioramento che cominciano a dare i loro frutti. Iniziative che erano state concordate tempo fa durante il primo incontro tra l'assemblea dei sindaci e l'azienda ospedaliera.*

Da allora c'è stata l'apertura della nuova palestra, l'arrivo della Tac, modernizzazione di numerose strutture e adesso l'inaugurazione della sala prelievi.

Tutti interventi diretti ad eliminare molte criticità dell'ospedale. E adesso c'è la notizia che ci sarà l'ampliamento e il rinnovamento completo del pronto soccorso".

Intanto è arrivato anche il nuovo primario dell'ortopedia: "*Non solo, quest'anno è arrivato anche un secondo radiologo fisso, un secondo anestesista e poi appunto, il Dottor Giuliani è stato sostituito in tempi rapidi, aspettiamo anche altri due ortopedici per riuscire a creare una vera èquipe.*

Speriamo poi che arrivino anche tre infermieri, sono previsti nel piano di riassetto della Regione Lombardia per gli ospedali di montagna, intanto è solo una speranza, comunque speriamo arrivino". Guizzetti chiude con una battuta: *"Abbiamo fatto tanto? Mah, quando la damigiana è talmente vuota per riempirla ci vorrà del tempo, tanto tempo"*.

IL BILANCIO A FINE APRILE SLITTA IL CENTRO CULTURALE

Coi soldi di Palazzo Marinoni la strada delle Reme?

Lorenzo Taboni

Lorenzo Taboni se ne sta lontano dai pomposi discorsi politici (?!) che caratterizzano Lovere da un sacco di tempo, lui è alle prese con il ruolo più delicato, far quadrare un bilancio dove tutti e tutto ci hanno messo qualcosa di troppo o di troppo poco.

Lorenzo Taboni, vice sindaco e assessore al bilancio, vera stampella di un'amministrazione… isterica è già abituato agli sbalzi d'umore dei risparmiatori, visto che lavora in banca, e quindi non se la prende più di troppo: *"Anche se qualche difficoltà ogni tanto c'è, fare andare d'accordo tutti adesso non è semplice"*. Intanto Taboni vorrebbe fare una mossa controcorrente rispetto a quelle sinora fatte dal resto di quasi tutta la giunta, e cioè far contenta la popolazione, nel bilancio per ora nessun aumento delle tasse: "*Su questo non vorrei fare nessun passo indietro, le tasse non si dovrebbero aumentare, come non ci saranno tagli ai servizi sociali. Queste cose devono essere recepite, ci saranno tagli sulle spese giudicate meno importanti"*. Perché l'approvazione slitta a fine aprile mentre quasi tutti gli altri Comuni l'hanno già fatta? *"Perché il responsabile del settore finanziario giustamente prima di approvarlo vuole avere la certezza dei trasferimenti statali"*. Intanto però ci sono stati parecchi problemi, non sono entrati i soldi previsti dalla vendita di Villa Luisa: *"C'è un contenzioso in atto, quindi l'importo è stato iscritto al bilancio"*. E poi centro culturale con gli arredi che vanno alle stelle: *"Noi abbiamo un bilancio di 10 milioni di euro, quindi molto alto, gli arredi sono alti ma per un bilancio così importante costituiscono comunque una piccola parte"*. Ci sono però dei vantaggi, tutti ascrivibili a Lorenzo Taboni: *"Beh, qualche soddisfazione me la voglio togliere. Due anni fa quando tutti facevano i Boc noi abbiamo mantenuto i nostri mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, a tasso fisso, i Boc sono a tasso variabile e siamo stati gli unici a non adottarli, quando sembravano l'uovo di colombo, io sono rimasto fermo sulle mie convinzioni e il tempo mi ha dato ragione. I tassi sono schizzati verso l'alto, noi invece abbiamo potuto ottenere risparmi e interessi che adesso tornano utili. Allora qualcuno si è messo a pretendere di darci lezioni e di sparare giudizi, io sono stato zitto e sono andato avanti per la mia strada, il tempo mi ha dato ragione"*.

Sul bilancio in maggioranza si sta discutendo molto, due le ipotesi che hanno creato le ennesime fratture, i soldi ricavati da quella che sarà la vendita di Palazzo Marinoni potrebbero avere infatti due destinazioni diverse frutto di due scuole di pensiero: alcuni vorrebbero infatti che venissero utilizzati per ridurre l'indebitamento e creare un risparmio finanziario, altri vorrebbero utilizzarle realizzare la strada di cui si discute da tempo sopra la zona delle Cave (Reme) di Lovere. Strada che verrebbe realizzata anche senza il massiccio intervento delle centinaia di appartamenti previsti, perché, sostengono alcuni, una strada per decongestionare e alleggerire il traffico che passa dal Porto serve comunque. Per discutere quale di queste due ipotesi scegliere, la giunta si sta incontrando in questi giorni, l'ultima riunione giovedì 3 aprile.

Intanto ad esibirsi nei salti mortali dei numeri ci pensa Lorenzo Taboni: *"Come sempre quando si fa un bilancio si scopre che la coperta è sempre troppo corta. Cerco nei limiti del possibile di includere tutte le cose importanti"*.

Intanto sul fronte opere pubbliche procedono a rilento i lavori del centro culturale che doveva essere inaugurato a giugno, adesso si parla di settembre, ma qualcuno butta lì anche l'inizio dell'anno prossimo.

LOVERE: NUOVA INAUGURAZIONE ALL'OSPEDALE

Dopo la palestra e la Tac arriva la sala prelievi

Nuovo taglio del nastro all'*Ospedale Sante Capitanio e Gerosa* di Lovere dove il direttore generale dell'azienda ospedaliera Bolognini di Seriate **Amedeo Amadeo** ha inaugurato la nuova area prelievi del laboratorio di analisi.

Una nuova struttura che si aggiunge alla palestra di riabilitazione e alla sala Tac già inaugurate nei mesi scorsi, un rilancio per l'ospedale loverese con l'azienda ospedaliera che torna a puntare su questa struttura.

"*Siamo contenti che l'Asl di Seriate torni a credere in questa struttura* – spiega **Ferruccio Ducoli**, presidente della Comunità Montana dell'alto Sebino - *con l'inaugurazione di nuove strutture e con la riqualificazione degli spazi dell'ospedale. Ora attendiamo l'avvio dei lavori di riqualificazione del pronto soccorso, l'ultimo tassello per la completa riqualificazione dell'ospedale loverese dopo l'inaugurazione della palestra e della sala Tac"*.

segue da pag. 3

Metteteci un'altra croce sopra

(per il dibattito, non certo per loro due) sintonia di visione politica, non certo di architettura istituzionale.

Stucchi ha conservato un atteggiamento distaccato, che solo per i nesci risulta sorprendente in un leghista non certo dell'ultima ora. Non ha accettato provocazioni né sovrapposizioni verbali, dando un'immagine di sicurezza. La Lega conta di essere determinante al Senato e si prepara a presentare il conto (a Berlusconi). Stucchi si prepara a qualche incarico importante e sembrava di cogliere una nuova attenzione ai rapporti anche con la futura… opposizione.

Sergio Piffari proviene dalla sinistra: lo si coglie nell'imbarazzo delle parole d'ordine. Non tradirà Di Pietro come fece Valerio Carrara che pure proveniva da un Comune limitrofo (Oltre il Colle). Valbondione è in cima alla valle. E a valle è sceso Piffari per suonarle a tutti. Tra l'altro con grandi prospettive, quasi sicurezze, di essere eletto. Come tutti quelli che scendono a valle, saprà risalirvi ogni tanto?

Ezio Locatelli è una figura storica della sinistra italiana. Un incredibile idealista che crede fermamente in quello che dice, lo pratica con "fede" (c'è, oh, se c'è anche una fede di sinistra). Solo contro tutta la globalizzazione del mondo, a difesa di chi a volte gli fa lo sberleffo di non essere difeso, a tutela di una sinistra che è nata minoritaria e vuol continuare ad esserlo per salvare la propria dignità. Non è in vendita.

ALTO SEBINO

L'EX ASSESSORE (AL BILANCIO) FA LE PULCI ALLA MAGGIORANZA

Danilo torna in attacco e fa l'*altro* bilancio di Sovere

AR.CA.

Succede anche questo: che un consigliere comunale di minoranza… presenti il bilancio. Il bilancio in un Comune non è solo l'approvazione del documento più importante del paese, è anche il sunto di quello che in un anno ha fatto un'amministrazione e di quello che intende fare nei prossimi anni, insomma, come gli esami di maturità a scuola. Quindi da qualche tempo avevamo lasciato in sospeso commenti e giudizi per aspettare, appunto, l'amministrazione alla prova di maturità. Nessun 6 politico ma una bocciatura dura e pesante, per niente politica o personale, come ha dimostrato **Danilo Carrara**, con un lavoro puntiglioso e documentato a un Consiglio comunale con poche presenze, proiettando dati e numeri che hanno messo in imbarazzo una maggioranza che però, quando va a casa, sembra metabolizzare e dimenticare sempre tutto. Danilo Carrara e i suoi hanno fatto un lavoro certosino, scandagliando numeri e dichiarazioni. Analizziamo con i dati forniti da Danilo Carrara quello a cui andrà incontro il paese nei prossimi anni. Cominciamo da qualche cifra.

Sport: *promozione e diffusione, stanziati* **1.500 euro**

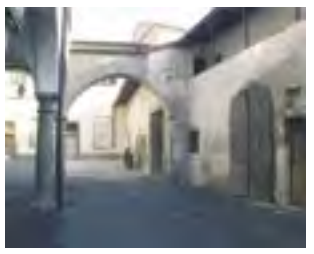
Cultura: *stanziati per manifestazioni* **4.000 euro**

Giovani: *stanziati per "iniziative"* **9.500 euro**

Servizi sociali: *centri diurni, prelievi per analisi del sangue, handicap, giovani, anziani, persone in difficoltà, tossicodipendenza, assistenza domiciliare, CSE, affitti…* **171.500 euro**

Indennità amministratori: 141.500 euro

Veniamo a palazzo Bottaini, crollato e chiuso al traffico: dal programma elettorale di Progetto per Sovere approvato con Delibera di Consiglio Comunale numero 33 del 13.07.2007 - approvazione documento contenente indirizzi generali di governo c'era scritto. "Sollecitare gli enti competenti per accelerare i tempi per rendere possibile l'alienazione della porzione di 'Palazzo Bottaini' e/o ricercare finanziamenti per il risanamento della struttura non ancora ristrutturata.



"Partiremo presto con un progetto per sistemare una parte di Palazzo Bottaini. Siamo a buon punto per ottenere un fondo regionale". (Dichiarazione del Sindaco ad Araberara del 14/9/2007, pagina 16 ***Il Pezzetti furioso: adesso basta buonismo)***

" …non sappiamo ancora cosa fare e decideremo nei prossimi mesi, le ipotesi sono molte dalla destinazione immobiliare alla realizzazione di un museo". (Dichiarazione del Sindaco a Araberara del 7/12/2007, pagina 17 ***Sovere cade a Pezzetti***).

E invece nei bilanci di previsione: 2008, 2009, 2010 non risultano iscritte a bilancio voci in entrata o in spesa inerenti Palazzo Bottaini.

Non si sta meglio per i lavori pubblici che riguardano il Pil del filatoio:

Magazzino comunale: scadenza prevista: 15 settembre 2007 e invece non concluso;

Parcheggi: scadenza prevista 15 settembre 2007, conclusi il 4 febbraio 2008;

Box in San Gregorio: scadenza prevista 31 ottobre 2007, non sono ancora partiti;

Cortile elementari: scadenza prevista 15 settembre 2007, non ancora concluso;

Rotatoria sotto la scuola: scadenza prevista 15 settembre 2007, non ancora conclusa;

Ristrutturazione municipio: scadenza prevista 30 giugno 2007, i lavori non sono ancora partiti;

* * *

E veniamo ai box interrati in San Gregorio, ma quando iniziano i lavori? E' stata emessa un'ordinanza dal 21 gennaio 2008 al 2 agosto 2008 per il senso unico alternato causa lavori in San Gregorio. Lavori mai cominciati.

"*…in settimana daremo il via ai lavori nel centro storico di san Gregorio, tutto è pronto si tratta solo di aprire il cantiere".* (Dichiarazione del Sindaco ad Araberara del 22/2/2008, pagina 17 ***Partono i lavori per i box in San Gregorio***). *E invece* nel bilancio di previsione 2008 non è stata inserita nessuna voce in entrata inerente la vendita dei box…..

* * *

Sistemazione del Municipio: l'opera dimenticata.

"Come è possibile – si chiede Danilo Carrara - *mettere a norma il Municipio senza trasferire temporaneamente gli uffici comunali?".*

Nel bilancio 2008 e nei successivi non è stato stanziato un euro per questa attività… *"Per quanto riguarda lo spostamento lo si potrà valutare in sede di progetto…E' evidente che appena sarà a disposizione il computo metrico potremo conoscere l'entità della voce riferita all'adeguamento della normativa antisismica".* (Dichiarazione dell'ass. Moschini Delibera n.° 94 del 21/12/07). *"La domanda* – continua Carrara -

segue a pag.44

IL RETROSCENA

Dialogo surreale (ma reale)

Ecco le tappe di un incontro che non si farà, nello scambio di mail tra i… protagonisti. Senza commento.

29/02/2008: Con la presente sono ad informare che da parte nostra non ci sono preclusioni all'incontro. L'auspicio è che gli animi siano più distesi rispetto a martedì scorso. Resto in attesa di avere da parte vostra un ventaglio di proposte in merito alla data dello stesso (l'ora di inizio è 21.00). Resta inteso sin da ora che tutte le eventuali proposte di modifica dello statuto dovranno necessariamente essere formalizzate con degli emendamenti. Distinti saluti.

Danilo Carrara

30/03/2008: Con la presente siamo a comunicare che nessun rappresentante di *Lista Civica per Sovere* parteciperà all'incontro fissato per il 1 aprile.

Tale decisione è maturata dopo aver udito le vostre dichiarazioni nel Consiglio Comunale del 27 marzo. Dichiarazioni che precludono ogni possibilità di confronto.

Distinti saluti.
Lista Civica per Sovere

31/03/2008: In riferimento alla vostra pregiatissima risposta del 30/03/2008, riguardante l'incontro del 1 aprile, sono a chiedervi delucidazioni in merito: infatti non capisco se l'incontro avverrà ugualmente con il Vostro Gruppo con l'esclusione dei rappresentati in Consiglio Comunale della Vostra Lista; oppure se l'incontro tra i due gruppi non si terrà del tutto. In attesa di vostra Cortese risposta, porgo Distinti Saluti

Omar Fantini

SOVERE - INTERVENTO CENTRODESTRA

Avete sforato il Patto di stabilità e le indennità...

Dichiarazione di voto in merito *"all'approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2008, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2008 – 2010".*

* * *

Sono due le motivazioni che ci portano a dare un giudizio sostanzialmente negativo e quindi ad esprimere parere contrario al bilancio. La prima motivazione è di carattere politico. Nel Bilancio non c'è riscontro dell'istanza presentata mesi fa e controfirmata da 906 Cittadini Soveresi, molti dei quali anche vostri Elettori, in cui si chiedeva di rivedere le indennità di funzione dell'Organo Esecutivo, che sono state oggetto del primo atto formale della Giunta Pezzetti - bis.

Non era una richiesta di azzeramento delle indennità di funzione, nessuno aveva chiesto questo. Sarebbe bastato un gesto di buona volontà, una riduzione, che se accolta avrebbe permesso di utilizzare risorse per altre necessità, evitando di rispondere, come siete soliti fare ad ogni richiesta, con la frase ormai imparata a memoria: *"…non ci sono i soldi!"*. Nel Bilancio riscontriamo poi, che sono indicate risorse irrisorie per le Associazioni di Volontariato, Associazioni che costituiscono una risorsa di lavoro a costo zero, lavoro qualificato e qualificante. Abbiamo chiesto una implementazione delle risorse sopraccitate e la risposta, manco a dirlo, è stata negativa.

E che dire della cultura? I fondi destinati alla Biblioteca Comunale, nel rapporto fondi per abitante, ad esempio, vedono Sovere fanalino di coda in Provincia di Bergamo.

Idem per la destinazione di fondi destinati ad altri capitoli di spesa che non è il caso di elencare… tanto non ci ascoltereste!

Non siamo stati consultati per verificare esigenze diverse da quelle che la maggioranza ha posto a Bilancio, ed ora ci chiedete di ratificare un Piano di Previsione per cui non abbiamo potuto contribuire…

Giudizio negativo anche per quanto riguarda la parte più strettamente finanziaria, seconda motivazione che giustifica il nostro secco no!

E' stato sforato il *Patto di Stabilità Interno* anche per l'anno 2007, e la faccenda delle indennità ne è concausa, in quanto non è stata di certo una scelta virtuosa ed oculata vista la situazione pregressa. Non entreremo troppo nel merito dello sforamento del *Patto* sopraccitato, precisiamo però, che non è fatto virtuoso perché implica inevitabili ripercussioni al portafoglio dei Cittadini; non ci rasserena poi, sapere che molti Comuni Italiani sono nella stessa situazione, è una giustificazione deludente e poco credibile, che il Sindaco dovrebbe evitare accuratamente di ripetere.

Nelle singole voci di spesa ci si limita a dichiarazioni generiche senza indicare a quale progetto specifico e con quale modalità di svolgimento debbano essere realizzati i singoli progetti.

Un esempio: i 600.000 euro stanziati per le asfaltature stradali per il triennio 2008–2010, in un Paese che ha strade malridotte ci sembrano pochini…, e poi con quali modalità: farete solo asfaltature o avete in programma di essere lungimiranti e in concomitanza provvederete a programmare la revisione dei vari sottoservizi molto spesso in condizioni drammatiche?

Auspichiamo la lungimiranza, ma non ci illudiamo troppo! Nessun accenno a capitoli di spese riguardanti Palazzo Bottaini, nemmeno spese per valutare un progetto da sottoporre a chi di dovere per sbloccare le sorti di questo *"monumento cadente"* di Sovere…E di finanziamenti su progetti ad hoc? Altri Comuni del circondario ne hanno ottenuti, ma a fronte di progetti ben definiti e chiari, tramite differenti Enti Eroganti.

Non abbiamo l'intenzione di fare una disamina in questa sede di altre voci di spesa e/o di mancate entrate, su cui ci sarebbe quantomeno da avere chiarimenti. Ciò che è stato accennato crediamo sia sufficiente per ribadire un parere contrario… assolutamente contrario!

Carlo Benaglio,
Pierluigi Carrara

LA LETTERA

E Minerva chiede il parere di Prefetto, Regione e A.S.L.

Lettera aperta indirizzata a: Regione Lombardia Ass. Solidarietà Sociale, Prefetto di Bergamo, Agenzia delle Entrate di Bergamo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo, Direzione Provinciale della ASL di Bergamo.

* * *

Sono Luigi Minerva, l'ex Sindaco di Sovere, attualmente Consigliere Comunale di Sovere, che ha subito l'onta degli arresti con detenzione nel carcere di Bergamo, per tre giorni, per avere simbolicamente occupato gli uffici dell'amministrazione della Casa di Riposo di Sovere, quale atto simbolico di protesta nei confronti del Direttore Segretario e del Presidente, i quali non consentivano, al sottoscritto in qualità di Consigliere Comunale, la visione della documentazione relativa a: 1.Elenco dei dipendenti in servizio alla data del 15.2.08; 2.L'ammontare delle retribuzioni del Segretario e del Presidente della C.d. R.; 3.Lista di attesa delle richieste di accesso al ricovero presso la C.d.R.; 4.L'elenco dei medici in servizio e dei loro turni di lavoro.

A distanza di 30 giorni dalla richiesta protocollata in data 15 febbraio 2008, l'Ente Casa di Riposo, rigettava formalmente tale accesso con il documento allegato e le relative

segue a pag.45

SOVERE: PALAZZO BOTTAINI VERSO LA VENDITA

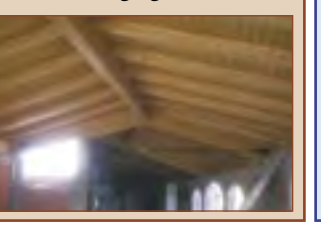
Arialdo Pezzetti punta sul sociale

Arialdo Pezzetti punta sul sociale con un bilancio che tiene in considerazione soprattutto questo aspetto della vita amministrativa soverese. Più soldi per le prestazioni domiciliari, tra cui il prelievo ematico che sta dando ottimi risultati, *"Abbiamo incrementato di 7.000 euro il servizio di prelievo ematico a domicilio che ha già riscosso ottimi risultati quest'anno. Un bilancio che punta molto sull'aspetto sociale e che andrà ad aggiungere anche nuovi servizi a quelli previsti. Un bilancio di 4 milioni 991.000 euro con la volontà di non aumentare le tariffe lasciando tutti i servizi presenti. Abbiamo aumentato gli stanziamenti all'asilo ente morale passando da 57.000 a 80.000 euro. Per quanto riguarda le opere pubbliche, 300.000 euro sono stati stanziati per il primo lotto dell'allargamento di via Carducci mentre altri 300.000 euro sono stati destinati alla riqualificazione del bocciodromo comunale con la costruzione di una nuova area polivalente destinata ad ospitare la nuova sede dell'Ana e della protezione civile. Le difficoltà sono dovute al patto di stabilità che impongono rigide regole e limitano gli investimenti. Noi in passato abbiamo superato il patto di stabilità e non sappiamo ancora se verrà applicato l'aumento automatico dell'Irpef previsto, sapremo se verrà applicato solo a maggio e questo rappresenta per noi una spada di Damocle che condiziona anche le nostre scelte".* Nessuno stanziamento per il palazzo Bottaini anche se la giunta Pezzetti non ha dimenticato il problema e ormai sembra aver deciso di vendere ciò che rimane della parte storica di questa struttura. *"Daremo a breve l'incarico ad un progettista per delineare la strada da seguire per un'eventuale recupero di questa porzione di palazzo nel suo complesso, progetto che poi verrà sottoposto alla sovrintendenza per avere il loro parere favorevole. In futuro pensiamo di alienare la porzione di palazzo anche se ancora non abbiamo preso nessuna decisione certa, anche se per ora questa sembra essere l'unica strada percorribile perché i costi di recupero del palazzo sono troppo alti".*

SOVERE

Al Santuario è arrivato il tetto

Arriva il tetto nell'edificio in ristrutturazione del Santuario della Torre di Sovere. Dopo il trasporto delle travi via elicottero, i volontari e le imprese impegnate nella ristrutturazione hanno completato l'opera. Il risultato, (vedi le foto) ha portato ad un tetto con travi in legno a vista che ha dato un ottimo risultato con i tempi per la consegna dello stabile che stanno rispettando la scaletta prevista. Ora si attenderà l'attesa riunione degli amici del Santuario che si terrà il 17 aprile per sapere altre novità sulla chiusura del cantiere e sulla data esatta della sagra paesana spostata per ora a fine giugno.



Pianico: prove generali del 2009

Sta lì sul confine, presidio delle valli, che Ghino di Tacco ci avrebbe fatto la sua Radicofoni. Perché provenienti dai quattro venti, di lì dovevano passare.

Pianico si è come raggrumato intorno alla sua Chiesa e al suo cimitero, guarda dal suo poggio le miserie altrui che gli passano a nord e adesso con la superstrada anche a sud. Non è tanto Painico ad essersi allargato a macchia d'olio, è Sovere che gli è arrivato addosso e da quella parte c'è un "paese lineare", senza soluzione di continuità, ville e villette, case e piccoli condomini.

Pianico, nel suo piccolo, è il paese dei presepi viventi e delle Passioni forti.

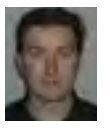
Eppure, almeno all'esterno, dopo i primi mesi di scintille, sembra politicamente un paese quieto. O riescono a mettere la sordina ai rumori e spegnere sul nascere gli incendi o davvero è un paese che vive sottovoce e sottotraccia.

Ma per l'alto Sebino, le sue ambizioni, i suoi giochi politici, le sue strategie di potere, è, anche solo per un mese, il crocevia di una prova generale della grande rappresentazione (politica) del 2009.

INTERVISTA DOPPIA

LINO CHIGIONI (*Candidato Sindaco*)

Ettore Fontana



Dimitri Sala

Fabio Barcellini

Eliana Giuseppina Franini

Gian Battista Sigorini

Nicola Baronchelli

Giorgio Galizzi

Sara Zon

Franco Bettoni

Franca Gualeni

Simona Bettoni

Paolo Pagani

1. Perché il nome della lista
Come per la volta precedente si è voluto dare il messaggio che l'obiettivo è lavorare per il paese.

2. Berlusconi o Veltroni?
Stanno facendo campagna elettorale, non sembra sia cambiato nulla rispetto alla precedente, tranne il candidato del PD.

3. Un consiglio al tuo avversario
Ognuno decide per se stesso.

4. Un suo difetto
Non lo conosco perciò non mi posso esprimere

5. Dove lo porteresti in viaggio
Come sopra

6. Definisci la sua lista
I nuovi, sono persone che si sono messe in gioco.

7. Definisci la tua lista
Giovane, sicura, concreta e coerente .

8. Chi vince?
Saranno i cittadini a valutare, i numeri si contano sempre alla fine.

9. Il tuo spot elettorale
Continuità e coerenza.

10. Il punto principale del tuo programma
Ciò che abbiamo fatto in questi cinque anni.

11. Il lato debole dell'altra lista
Ognuno ha i suoi punti deboli non tocca a me evidenziarli

12. La cosa che temi di più
Me stesso.

13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Ripartirò subito continuando il mio programma.

14. Avrete assessori esterni?
Non credo.

15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Fai la richiesta che verrà sicuramente valutata nel rispetto delle regole del PGT.

16. Fatti una domanda, datti una risposta
Potrebbero essere tante perciò lascio perdere.

17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Non ho chiesto a nessuno il voto, se sono stato valutato positivamente credo che la gente sia intelligente nel darmelo.

18. E tu ci credi?
Si altrimenti non mi sarei ripresentato.

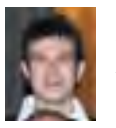
19. Non vedi l'ora di fare, dire...?
Ogni cosa ha i suoi tempi, il correre ti porta molte volte a sbagliare.

20. Se perdi che scusa hai pronta?
Ho la tranquillità e la certezza di aver operato bene per il paese.

21) Definizione dei tuoi compaesani
Nei momenti importanti sanno valutare.

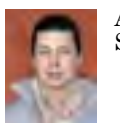
22) E' rimasto uno indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Valuta bene tutte le persone.

CRISTIANO MARTINELLI (*Candidato Sindaco*)



Carlo Giuseppe Ziboni

Letizia Giurini



Alessio Sigorini

Flavio Antonio Pedretti

Pierluigi Lumina

Bruna Benzoni Pedretti

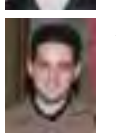
Remigio Carlo Sigorini

Giuseppina Lumina Mazzucchelli

Stefano Moretti

Rosa Anna Moretti

Gian Mario Zana



Andrea Pezzoli

1. Perché il nome della lista
Noi per Pianico: esprime la volontà della nostra squadra di dare un contributo, tutti insieme ed ognuno per le specifiche competenze. Il Noi si estende a tutti i cittadini di Pianico…Pianico siamo noi!

2. Berlusconi o Veltroni?
Comunque vada sarà un successo! Credo che l'Italia abbia bisogno di cambiare. Forse le proposte dei due sono ancora troppo poco innovative.

3. Un consiglio al tuo avversario
Un proverbio dice: "I consigli sono come l'acqua: si danno solo se richiesti!"

4. Un suo difetto
Non lo conosco abbastanza! Se devo giudicarlo da come l'ho visto all'opera come sindaco mi è sembrato a volte così insicuro al punto di diventare arrogante ed aggressivo.

5. Dove lo porteresti in viaggio
Viaggio poco e francamente preferirei viaggiare con qualcun altro, ma credo valga anche per lui!

6. Definisci la sua lista
Gente giovane e nuova, senza esperienza, facile da manovrare per i tre assessori rimasti.

7. Definisci la tua lista
Gente preparata, disponibile, corretta. Con tutti loro si può passare serenamente "una notte in trincea" e dialogare tranquillamente.

8. Chi vince?
Chigioni, a meno che la gente di Pianico si fermi un attimo a riflettere per un po' sui contenuti delle proposte.

9. Il tuo spot elettorale
Pianico Cambia! Esprime molto bene quanto vogliamo fare

10. Il punto principale del tuo programma
Assistenza a chi ne ha bisogno, serenità nei rapporti tra amministrazione e cittadini, dialogo e disponibilità.

11. Il lato debole dell'altra lista
La continuità che vuol proporre e nel contempo il cambio quasi totale della squadra. Mi sembra di poter decodificare che l'unica continuità è quella di Chigioni e Fontana che fanno tutto da soli.

12. La cosa che temi di più
In termini generali non temo nulla; per questa avventura temo la burocrazia che non conosco: ma non credo che sia poi così inaffrontabile soprattutto grazie agli appoggi della gente esperta della mia lista.

13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Guardo l'assetto organizzativo del Comune e decido di quali collaboratori interni ed esterni ho realmente bisogno.

14. Avrete assessori esterni?
No, non è nemmeno previsto dallo statuto del Comune di Pianico

15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Che se la richiesta è ragionevole e lui ne ha diritto lo farò, nel rispetto dei diritti di tutti i cittadini. Credo che dovrò rivedere l'attuale PGT che blocca lo sviluppo del paese

16. Fatti una domanda, datti una risposta
Perché l'hai fatto? Perché altrimenti tutti parlano ma poi quando è il momento nessuno è disponibile! Ho la fortuna di avere un gruppo di persone capaci che mi sostiene e credo che se ci si muove per il bene comune si fa sempre la cosa giusta.

17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Tutti quelli che ho incontrato

18. E tu ci credi?
Certo, perché no; tanto poi nella cabina elettorale ognuno fa quello che vuole.

19. Non vedi l'ora di fare, dire...?
Non vedo l'ora di ringraziare tutti quelli che stanno credendo in me: comunque vada!

20. Se perdi che scusa hai pronta?
Nessuna scusa: "…è la democrazia..bellezza!"

21) Definizione dei tuoi compaesani
Quest'avventura mi sta facendo conoscere tanta brava gente, ricca di cose da raccontare e che mi entusiasma ascoltare…Speriamo che non perdano questa occasione per cambiare davvero la gestione del paese.

22) E' rimasto uno indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Sono una faccia nuova supportata da gente competente e molto conosciuta in Pianico. Questa volta si cambia davvero!

BOSSICO - FESTA SOCIALE E BENEMERENZE

Avis: Cristoforo a quota 120 donazioni

E' stato **Cristoforo Pacchiani** (classe 1947) con le sue 120 donazioni la "star" della festa sociale AVIS di Bossico che si è svolta domenica 24 febbraio, la star perché, con una quantità enorme di sangue donato, non poteva non esserlo in quanto solo uno su mille donatori raggiunge tale traguardo e lui è stato il primo del paese… ma insieme a lui molti altri sono stati i "primi attori" che, per i litri donati del preziosissimo elemento indispensabile per la vita di ognuno di noi, hanno vissuto un momento di celebrità.

Ed è così che il Presidente **Luciano Arrighetti** affiancato dal Sindaco **Marinella Cocchetti**, dal Parroco **Don Attilio Mutti**, dal rappresentante Avis provinciale **Stefano Fusarri**, dal consigliere provinciale **Gianni Civera** e dal responsabile del centro di raccolta di Piario e presidente della sezione di Villa d'Ogna **Francesco Scandella** (il suo gruppo era presente col labaro), è stato impegnato a premiare con il pick up verde gli 8 avisini che hanno raggiunto le otto donazioni, con quello blu i nove con 16 donazioni, con quello rosso i tre con 24 donazioni; ha consegnato poi il pick up d'oro a **Giovanni Menardini**, a **Paolo Chiarelli** di Benedetto ed a **Giacomina Surini** per le 50 donazioni, il pick up di rubino a **Damiano Barcellini** e a **Claudio Surini** per le 75 donazioni e quello di smeraldo a **Luigi Schiavi** per le cento donazioni.

La riconoscenza a Cristoforo Pacchiani è stata data dall'Amministrazione comunale per mano del sindaco: "L*e mie felicitazioni, unitamente a quelle dell'amministrazione, vanno a tutti i premiati. Mi sento particolarmente onorata di assegnare il prestigioso riconoscimento al primo avisino di Bossico che ha raggiunto le 120 donazioni, rivolgo a lui la mia stima e i miei più calorosi ringraziamenti e a nome dell'Amministrazione lo invito ad accettare questa targa-ricordo".*

La festa si era aperta con la S. Messa in Parrocchia e con la processione al cimitero per ricordare gli avisini defunti, a seguire l'assemblea presso la sede in via A. De Gasperi per l'illustrazione della situazione associativa che è continuata poi durante il pranzo sociale presso il ristorante "Domina".

L'AVIS di Bossico rappresenta una realtà quasi unica sia per il numero di Donatori attivi (circa il 14% degli abitanti) che per le donazioni: gruppo da veri record! E tutto ciò viene raggiunto, nonostante le difficoltà da affrontare, non ultimo lo spostamento a Piario o a Monterosso per le donazioni. E' stato il presidente Luciano Arrighetti nel corso della sua relazione a presentare le attività svolte: "*I soci attivi al 31 dicembre 2007 erano 139, sei in più rispetto all'anno precedente. Di questi 95 uomini e 44 donne. L'età media dei nostri donatori è di 33 anni. Nel corso del 2007 sono state effettuate in tutto 344 donazioni, 271 di sangue intero e 73 di plasmaferesi".* Il dato rappresenta un discreto aumento rispetto al trend positivo del numero di donazioni effettuate negli ultimi anni: erano state 229 nel 2001, 263 nel 2002, 293 nel 2003, 320 nel 2004, 328 nel 2005, 306 nel 2006. Nella breve realtà avisina di Bossico (24 anni) il risultato 2007 è stato il 2° migliore raggiunto; solo nel 1990 si raggiunsero le 359 donazioni con 142 donatori. Sono poi state illustrate alcune attività programmate per l' anno in corso:

-la 14ª edizione della festa ecologica e del verde pulito in collaborazione con la Provincia ed il Comune;

- la manifestazione "l'AVIS in piazza" con l'AIDO domenica 6 luglio;

-la festa al Colle San Fermo col gruppo ANA l'8/9 agosto;

-infine la sensibilizzazione al dono del sangue: come da alcuni anni a questa parte, saranno personalmente invitati ad iscriversi all'Avis i nuovi diciottenni, ossia i Coscritti della Classe 1990.

Gli autorevoli ospiti presenti si sono complimentati per il grande impegno profuso dal gruppo bossichese, dichiarando con evidenza che il gruppo è veramente da additare ad esempio a tante altre realtà provinciali.

Parole di vero incoraggiamento. In particolare il Sindaco ha reso omaggio ai giovani iscritti all'AVIS (oltre il 60% ha meno di 35 anni): "*Voi giovani, non dovete mai scordare che il nostro futuro e le nostre speranze sono riposte in voi, che il vostro impegno nella società e nel sociale è importante ed indispensabile e che proprio iniziando con un semplice gesto, innocuo ed indolore, date il vostro contributo a tante persone in difficoltà. Il dono del sangue è un atto di generosità anonima, disinteressata, è un dono vero, senza contropartita, un dono della cui portata, del cui valore a volte non ci si rende conto…".* E' fuori di dubbio che la solidarietà non ha età, ma la presenza di tanti giovani è un messaggio inequivocabile di continuità e attaccamento ai valori veri della vita.

La festa sociale si è conclusa in tarda serata con l'auspicio che nel 2008 si continui con altrettanto entusiasmo: vi sono le premesse per essere ottimisti, anche perché si va verso il 25° di fondazione e lo si intende festeggiare con i migliori risultati.

Pasquale Sterni

FONTENO - LA MINORANZA FA SALTARE IL CONSIGLIO

Fabio Danesi attacca sul Piano (integrato)

Alessandro Bigoni

Fabio Danesi

E' finita la tregua armata firmata in una delibera del maggio 2007, quando maggioranza e minoranza avevano concordato che sui Piani Integrati ci sarebbe stata consultazione tra le due parti, prima di dare il via libera. L'ex sindaco **Fabio Danesi** rompe l'idillio e attacca: *"In questi anni il Sindaco Bigoni deve darci atto di aver fatto un'opposizione morbida. Ma visto che ha tradito la sua stessa delibera adesso gli facciamo le pulci su tutto".* E nel Consiglio comunale del 20 marzo, appena un consigliere di maggioranza si è allontanato, i 4 di minoranza si sono alzati e se ne sono andati facendo mancare il numero legale. Ma non è finita qui. Danesi attacca: *"A giudicare dal numero di punti all'ordine del giorno di consiglio comunale (12) e dalla frequenza con cui viene convocato (ogni quattro mesi) ci si aspetterebbe una maggioranza che lavora e che arriva in consiglio degna di rappresentare chi l'ha votata… Ma non è proprio così, a Fonteno, il Sindaco Bigoni che evidentemente negli ultimi anni si sta occupando di raccontare le storie delle sue gite domenicali e della fatica che fa a fare le sgambate all'estero decantando sui giornali l'immagine del sindaco lavoratore ed agricoltore oltre che maratoneta, evidentemente ha fatto male i conti sia con la sua maggioranza che gli ha fatto mancare il numero legale facendo saltare il consiglio sia con il gruppo di Minoranza che attento alle evoluzioni del paese non ha sottovalutato i punti che sono stati trattati nell'ultimo consiglio".*

E puntigliosamente comincia l'elenco: *"Ici: la minoranza in linea con quanto già fatto in altre realtà comunali limitrofe ha proposto a fronte delle notevoli entrate di cassa del comune con tutto quanto costruito in questi anni di amministrazione Bigoni di eliminare l'ICI almeno sulla prima casa con un aumento della stessa sulla seconda casa… Atteggiamento di chiusura totale sia dell'assessore Zon che del sindaco Bigoni che con la loro maggioranza hanno bocciato la proposta del Gruppo 'Fonteno Insieme a Te' rappresentato dagli ex amministratori i quali si sono trovati bocciata la proposta di far risparmiare ai cittadini di Fonteno residenti dai 300 ai 500 euro".*

E poi il bilancio di previsione 2008. *"Pareggia a 1.087.060 euro. Un importo non certo elevato e che prevede ancor prima di aver approvato le nuove costruzioni di stare in piedi solo incassando oneri dalle stesse nuove costruzioni. Non certo un'immagine di grande operosità quella degli amministratori della maggioranza che fanno pareggiare il bilancio prevedendo nuove opere solo con le entrate di costruzioni non ancora approvate. Il comune è in preda agli immobiliaristi. solo così gli amministratori del gruppo Bigoni sono capaci di far quadrare i conti. Noi abbiamo fatto opere importanti senza ricorrere a nuove costruzioni e Piani Integrati. Certo per portare a casa soldi le maratone bisogna farle in Provincia e in Regione…".*

E veniamo al Piano Integrato che ha fatto inviperire la minoranza: *"Il consiglio Comunale ed il sindaco hanno approvato questo piano integrato denominato FONTENO 1 a presagire che ci saranno Fonteno 2,3,4,5,6,7 e chissà quante aree edificabili ancora nel futuro… La considerazione base è che siamo a ridosso dell'approvazione del nuovo Piano di governo del territorio (in fase di studio da parte dell'attuale amministrazione comunale) e che a Fonteno la precedente amministrazione aveva approvato piani di lottizzazione di limitate dimensioni per contenere le costruzioni ma soprattutto imponendo vincoli particolari sulle costruzioni.*

Ebbene che bisogno c'era di approvare subito questo piano Fonteno 1 con 4212 mc che significano almeno 30 appartamenti solo per far quadrare i conti del bilancio? Il tutto a ridosso del paese, con colata di cemento con altezze di tre piani". E poi fa le pulci al progetto rilevando, a suo dire varie e dettagliate carenze.

Il sindaco **Alessandro Bigoni** non si scompone più di tanto e replica: *"Evidentemente si comincia a sentire aria di campagna elettorale e questo porta ad alzare i toni su questioni strumentali. Il Consiglio del 20.3.2008 non è saltato, ma semplicemente sull'ultimo punto (dodicesimo di dodici) un consigliere che aveva*

segue a pag. 44

ROGNO

Il cardinal Re inaugura il sagrato di Castelfranco

Taglio del nastro sul sagrato della chiesa di Castelfranco domenica mattina. Il cardinale **Gianbattista Re** sarà l'ospite d'onore assieme al presidente della provincia di Brescia **Alberto Cavalli**. Saranno loro due ad inaugurare questa nuova opera portata avanti dalla parrocchia locale con l'appoggio dell'amministrazione comunale del sindaco **Guerino Surini** che ha fornito i materiali per la realizzazione del sagrato. La cerimonia si aprirà domenica mattina alle 9,30 con l'inaugurazione del sagrato, cerimonia alla quale seguirà la santa messa. Nel pomeriggio ci sarà un concerto eseguito dalla banda di Castelfranco che chiuderà così la giornata di festa. Sempre domenica verrà inaugurata anche la santella in località Porte. *"Domenica ci sarà una gran festa a Castelfranco* – spiega il sindaco Guerino Surini *- con l'inaugurazione del nuovo sagrato e con la conclusione dei lavori della santella. Ricordo che qui passavamo le giornate a giocare e qui aspettavamo la mattina le insegnanti che ci portavano alla scuola in Castello, per questo motivo molti di noi sono affezionati alla santella e a questo luogo. Il comune ha contribuito alla riqualificazione della santella che verrà inaugurata sempre domenica"*

ALPINO "DALLA NASCITA"

Gli 86 anni di Zio Pippi

Non è il più anziano degli alpini loveresi bensì il secondo, ma, il traguardo degli 86 anni ha voluto festeggiarlo con una bella cena in compagnia degli amici. **Giuseppe Pellini**, per tutti lo "Zio Pippi", classe 1922, pare proprio che alpino, prima di diventarlo a 19 anni, lo fosse fin dalla nascita. Difficile immaginarlo dentro un'altra divisa e senza il suo cappello con la penna nera e, anche chi lo incontra per la prima volta, in lui riscontra lo spirito che contraddistingue gli uomini delle truppe alpine in ogni loro momento di vita quotidiana. Proprio per questo gli amici che lo hanno festeggiato gli hanno fatto dono di una bella ceramica con raffigurato il cappello alpino su sfondo della Concarena e la poesia "il nostro cappello". Un gradito regalo per Pippi che non ha mancato di raccontare, durante l'intero convivio, vicissitudini e aneddoti della sua vita legata a filo doppio al Corpo degli Alpini.

PROVIENE DA CASTIONE

Rogno: nuovo segretario

Tocca a una donna. Il nuovo segretario comunale di Rogno è una donna, **Elisa Tagliaferri**, che in passato è stata segretario di Vilminore, Castione e molti altri paesi della Valle Seriana. Attualmente è segretaria dei Comuni di Rovetta, Fino del Monte e Songavazzo.

11ª EDIZIONE PER L'ALTO SEBINO

Scolaresche e allevatori alla fiera zootecnica di Rogno

Il mondo dell'allevamento si è ritrovato anche quest'anno a Rogno per l'11ª mostra zootecnica dell'alto Sebino, tradizionale appuntamento ospitato anche quest'anno nel centro sportivo comunale di Rogno. La manifestazione ha avuto al suo centro i capi bovini di razza frisona e bruna alpina ed è riuscita a sfuggire per il rotto della cuffia al blocco delle fiere imposto dall'APA, l'associazione provinciale degli allevatori, dopo la scoperta a Verona di un capo affetto dal morbo dalla lingua blu. La manifestazione ha raccolto un ottimo successo di pubblico richiamando al centro sportivo di Rogno anche molte scolaresche divertite nel seguire le varie dimostrazioni di lavori manuali e nel vedere i capi di bestiame esposti. La manifestazione ha proposto anche il concorso *terra madre* riservato ai lavori preparati dalle scuole dei paesi dell'alto Sebino. *"Ci sono diversi animali interessanti* – spiega **Ferruccio Ducoli**, presidente della Comunità Montana dell'alto Sebino - *questa iniziativa è fatta per far conoscere alle scuole il mondo agricolo, vediamo interesse nei ragazzi per le attività per la mungitura, la tosatura, per loro è una novità vedere tutte queste attività legate al mondo dell'allevamento. La fiera zootecnica di Rogno è sicuramente fatta per gli agricoltori ma anche per i ragazzi che qui scoprono un mondo poco conosciuto. In questa manifestazione c'è anche un concorso per le scuole, con un concorso di idee dal nome 'Terra Madre' dove le classi elaborano dei progetti e dei disegni che una giuria premia con dei buoni acquisto"*.

Ovviamente felici della buona riuscita della manifestazione gli amministratori locali di Rogno. *"Siamo contenti di aver ospitato anche quest'anno la mostra bovina* – spiega **Giovanni Delvecchio**, vicesindaco di Rogno - *con tutti gli scolari e le scuole della comunità montana, spero che questa manifestazione vada avanti per molti anni ancora"*. Una manifestazione importante anche per la provincia di Bergamo rappresentata a Rogno dall'assessore all'agricoltura, caccia e pesca **Luigi Pisoni**: *"Questa fiera è un appuntamento tradizionale che apre gli appuntamenti con le fiere nella nostra provincia, questo rappresenta un momento di valorizzazione del settore dell'allevamento bovino, un settore che nonostante la crisi che colpisce questo comparto è in continua crescita nella nostra provincia. E' anche un momento di approccio importante tra il mondo agricolo e il pubblico che viene a visitare queste fiere"*.

APPROVATO IL BILANCIO
ASTENUTO L'EX ASSESSORE BETTONI

Le opere (di bene) 2008 di Costa Volpino

Costa Volpino non ha aspettato la fine di aprile (come Lovere e Clusone, tanto per citare Comuni alla sua pari) per approvare il bilancio, lunedì 31 marzo, che pareggia su 7.529.448 euro (spese correnti, lo zoccolo duro di spesa certa per servizi istituzionali e dipendenti a 4.487.477 euro).

Per investimenti (nuove opere) ci sono 1.746.161 euro. Astenuta la minoranza di "Anch'io per Costa Volpino" con l'ex assessore **Francesco Bettoni** e il voto contrario di "Uniti per Costa Volpino" con **Gianantonio Amighetti.**

Niente Ici (abolita lo scorso anno), Irpef, tasse e imposte ferme. E nel piano triennale delle opere pubbliche arrivano i botti, spalmati sui tre anni, mentre sono già state realizzate raffiche di asfaltature e manutenzioni stradali (resta solo il marciapiedi di Via Moro). Per il 2008 sono stanziati 230 mila euro per l'allargamento della strada della Costa (III lotto: altri 90 mila euro nel 2009). Ben 800 mila euro (650 mila di lavori) sono stanziati quest'anno per costruire una "briglia selettiva e l'adeguamento delle sezioni dell'alveo" e in questi giorni ci sarà la conferenza di servizio e l'appalto.

La nuova scuola elementare invece aspetterà il 2009, con uno stanziamento di 2.377.700 euro, di cui 727 mila di mutuo e 1.500.000 di capitali privati. Nei pressi del cinema Iride invece verrà realizzata già quest'anno una nuova rotatoria, costo 150 mila euro. Cominciano quest'anno i lavori su Via Cesare Battisti (da Ponte Barcotto verso Pisogne): 100 mila euro nel 2008 ma ben 1.260.000 euro per il 2009, con pista ciclabile e marciapiedi fino alla Chiesa del Piano. Qualino aspetterà ancora un anno, il 2009, per avere i suoi parcheggi, costo 145 mila euro, previsti per il prossimo anno. Sempre nel 2009 è previsto un altro passo verso la copertura totale di Via Wortley e il mercato per 362 mila euro (di cui 245 mila da privati).

In più due fuori programma: la nuova strada che dal centro di Branico, in via S. Gottardo arriva in via Fermi e la sistemazione della vecchia strada che da Branico arriva in Via Rive. Come si vede l'assessorato ai lavori pubblici, retto da Mister 570 preferenze **Piero Martinelli** ha fatto la parte del leone.

E il Costa Center? Giovedì 3 aprile la Giunta ha avuto un incontro con i rappresentanti dell'Adamello, che avrebbe presentato una proposta con meno volumi rispetto a quella originaria della Carrefour: solo che mentre quest'ultima ha acquistato od perlomeno opzionato i terreni di Santa Martina, l'Adamello dovrebbe rilevarli dalla stessa… Carrefour.

SOLTO COLLINA

Centro diurno e rotonda nel bilancio di Rosemma Boieri

Approvato a Solto Collina il bilancio da 2.500.000 euro che punta sul sociale e sulla viabilità stradale, un bilancio che registra anche per il secondo anno consecutivo una entrata jolly grazie ai nati nel comune retto dal sindaco **Rosemma Boieri**. *"Il bilancio è la vera base di partenza dell'operato di un'amministrazione* – spiega il sindaco – *una buona pianificazione è alla base per poter garantire il buon funzionamento degli uffici e dei servizi.*

Rosemma Boieri

Bisogna registrare un continuo decentramento di responsabilità e competenze ai comuni, senza che a questo ne consegua un adeguato sostegno economico con conseguente necessità di attuare investimenti con risorse principalmente proprie.

A nostro favore sono pervenute per fortuna entrate premio, un contributo a comuni al di sotto dei 5.000 abitanti che hanno una percentuale di bambini da 0 a 5 anni che abbia superato la media nazionale.

Questo contributo e questo risultato nel trend positivo delle nascite premia anche una politica volta ai servizi e alle infrastrutture soprattutto per le fasce più deboli e per la scuola.

Quest'anno registriamo 45.000 euro di entrate da parte dello stato e un'entrata di 150.000 euro da parte della provincia di Bergamo per il progetto sulla strada provinciale 77".

Sono due le opere pubbliche importanti sui quali punta il sindaco Rosemma Boieri: *"nel 2008 saranno concluse alcune importanti opere, tra queste il centro diurno integrato a Esmate, per la cui gestione è stata costituita la Fondazione Panzeri – Bortolotti Onlus.*

Questo nuovo gruppo avrà il compito di condurre il centro in collaborazione con gli enti preposti, il comune, la Comunità Montana dell'alto Sebino, l'Asl e la Regione Lombardia. Verrà poi realizzata sempre nel 2008 una rotatoria sulla strada provinciale 77 nel centro di Solto Collina all'altezza dello svincolo di Esmate.

L'opera metterà in sicurezza l'accesso e le uscite dal centro storico e contestualmente sarà riqualificato il piazzale Kennedy".

RIVA DI SOLTO

Dopo la variante si pensa alla passeggiata

Riva di Solto pensa alla passeggiata sul lago dopo aver dato il via ufficialmente ai lavori per la nuova variante all'ex strada statale 469. Proprio martedì infatti le imprese Giudici di Rogno e Piantoni di Schilpario hanno allestito il cantiere che ospiterà i lavori della nuova strada che toglierà dal centro storico il traffico pesante.

"Abbiamo dato il via ai lavori della variante all'ex 469 – spiega il sindaco **Norma Polini** – *con le due imprese che hanno iniziato a mettere la cartellonistica e presto daranno il via ai lavori. Sono partiti così i lavori che porteranno alla realizzazione di questo progetto tanto atteso".* Sempre in questi giorni è stato approvato il bilancio che prevede la nuova passeggiata sul lago verso il Bogn: *"Abbiamo stanziato 520.000 euro per la realizzazione della passeggiata sul lungolago, con il progetto preliminare già delineato e il progetto esecutivo in fase di ultimazione. A maggio daremo il via ai lavori che si concluderanno l'anno prossimo. 40.000 euro saranno invece stanziati per il centro sportivo con la copertura e chiusura della veranda".*

Basso Sebino

USUCAPIONE PER UNA PROPRIETA' DELLO STABILIMENTO?

Colosio vs Lafarge sull'uso di uno stabile

Natale Colosio

"Se dovrò andarmene via me ne andrò ma sicuramente cercherò di far valere tutti i miei diritti fino all'ultimo perché questa è sicuramente una persecuzione non alla persona Natale Colosio ma al consigliere comunale". **Natale Colosio**, capogruppo di *Tavernola Democratica* è pronto a dare battaglia alla Lafarge che da tempo ha chiesto al consigliere comunale di lasciar libero lo stabile occupato dalla sua ditta in gomma, stabile di proprietà del cementificio. Così spunta l'idea dell'usucapione per riscattare lo stabile e strapparlo a sorpresa alla Lafarge.

L'usucapione è una forma per entrare in possesso di un bene altrui, dopo che sono trascorsi 20 anni di utilizzo da parte di chi intenta tale causa (ridotti a 15 per i terreni agricoli), senza che il proprietario ne abbia rivendicato il possesso.

La normativa è complessa. *"Anni fa la Lafarge voleva addirittura quasi regalarmelo lo stabile, io conservo ancora i documenti con le proposte fatte dal cementificio, quando ho cambiato posizione riguardo al cementificio e ai combustibili, hanno cambiato anche loro la posizione sullo stabile occupato dalla mia ditta e mi hanno chiesto di lasciarlo libero. Io ritengo di avere tutto il diritto di poter occupare quello stabile e adesso la vicenda è diventata una questione di diritto. L'avvocato mi ha suggerito di provare ad appellarmi all'usucapione, io valuterò se seguire o meno questa strada, se la legge non mi darà ragione lascerò lo stabile. Credo comunque che in questo caso si sia raschiato il barile visto che loro confondono il pubblico e il privato di Natale Colosio. Io sicuramente non sono in vendita e se speravano magari di addolcire la mia posizione regalandomi lo stabile ora io rimango sulle mie posizioni e lo stabile possono anche riprenderselo ma sicuramente io non cambio parere sui combustibili che verranno bruciati dal cementificio. Io per ora comunque non ho fatto nessuna causa, se l'hanno fatta loro io procederò secondo l'iter processuale. Un discorso è il consigliere, un altro è l'imprenditore, se avranno ragione non sarà sicuramente una difficoltà trovare un altro stabile".*

Da parte sua l'azienda esprime la propria posizione ufficiale: *"Noi abbiamo richiesto fin dal 2005 più volte, anche formalmente, la restituzione di alcuni immobili occupati dal sig. Colosio. Fin dall'acquisizione dello stabilimento da parte della Lafarge, nel 1996, la nostra azienda ha sempre mantenuto questa posizione sugli immobili concessi a titolo di utilizzo precario e temporaneo, come previsto contrattualmente. Sin dal 2005, ancor prima di conoscere e del manifestarsi delle posizioni del 'Comitato di salute pubblica', l'azienda ha iniziato il percorso per riottenere la disponibilità delle porzioni di immobili occupati".*

TAVERNOLA – NESSUN AUMENTO DI TASSE E IMPOSTE

2008: l'anno buono per asilo e campo sportivo?

Riunione della *Commissione Bilancio* in seduta pubblica quella del 27 marzo, durante la quale il Sindaco, **Leandro Soggetti**, ed il vicesindaco, **Gabriele Foresti**, hanno presentato ad uno sparuto pubblico (assenti alla riunione i rappresentanti delle minoranze consiliari) il bilancio elaborato per il 2008 e stimato per i due successivi. Ricordate dal vicesindaco le linee guida che il gruppo di maggioranza *Impegno Civico Tavernolese* sta seguendo da anni nella gestione comunale, vale a dire, tra le altre, una attenzione particolare ai problemi ambientali che si è concretizzata in azioni di prevenzione dei dissesti idrogeologici e della qualità dell'acqua, mentre dal lato strettamente amministrativo, il consolidamento di una struttura amministrativa adeguata e in una ottica di collaborazione sovracomunale.

Fra le piccole novità del bilancio 2008: due borse di studio di 500 euro cadauna per studenti universitari tavernolesi che presenteranno tesi di laurea elaborate valorizzando anche l'archivio storico comunale.

Il Sindaco, dopo aver ricordato che - nonostante le riduzioni statali dei fondi a disposizione - il Comune non ha deliberato alcun incremento di tasse e imposte, ha illustrato il piano delle opere pubbliche; la principale delle quali riguarda la nuova scuola materna e l'asilo nido.

Per il momento si acquisterà l'area dell'asilo ed ex cinema dalla *Fondazione B. Cacciamatta*, area che nelle intenzioni della Giunta comunale potrebbe essere utilizzata da subito come area di parcheggio provvisorio. I fondi per la nuova costruzione sono tutti da reperire: è l'impegno di questa amministrazione che vedrà anche l'elaborazione e probabile approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio per il quale, dice il Sindaco, si organizzeranno prossimamente apposite assemblee pubbliche. Un quesito posto da **Pasquale Fenaroli** membro della *Commissione Bilancio* ha consentito una breve illustrazione sulle problematiche connesse alla gestione del ciclo integrato delle acque affidato alla Uniacque spa. Rispondendo ad una domanda di **Giulio Consoli**, membro della *Commissione Bilancio* e dirigente della *Polisportiva comunale*, il Sindaco ha illustrato una possibile ipotesi di sistemazione dell'area degli impianti sportivi a Cambianica.

Questo perché la proprietà della *Eco-Gom* intenderebbe trasferire l'attività in altro Comune e auspicherebbe una ridestinazione urbanistica dell'area; quindi si potrebbe stipulare un accordo che preveda anche la sistemazione degli impianti sportivi. Il 2008 potrebbe essere insomma davvero un anno denso di iniziative.

TAVERNOLA

Dal Bronzone a "Sardinia 2008"

Dal 14 al 19 aprile in Sardegna si terrà una grande esercitazione internazionale di protezione civile cui parteciperanno gruppi di Francia, Grecia, Portogallo e Spagna, oltre che italiani, fra i quali un gruppo sebino camuno capitanato dal Responsabile nazionale delle squadre antincendio dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) **Francesco Morzenti**.

Anche in vista di questa importante manifestazione che servirà a scambiarsi esperienze ed informazioni fra i gruppi di Protezione civile che operano in un bacino, come quello mediterraneo, dalle caratteristiche climatiche abbastanza simili, domenica 30 marzo una trentina di volontari provenienti dalla Comunità Montana del Bronzone (gruppi di Adrara S. Martino e S. Rocco, Sarnico, Parzanica, Tavernola e Vigolo) nonché dalla Valcamonica e dalla Valtrompia si sono ritrovati sulle pendici del Bronzone per una lezione esercitazione con innovative apparecchiature di provenienza canadese. E così nei comuni di Loiri Porto Paolo e Arzachena una squadra mista di sebino-camuni avranno modo di dimostrare la loro competenza in materia. Dopo l'esercitazione ed il pranzo, il saluto del vicesindaco di Tavernola Gabriele Foresti che ha introdotto un puntuale scambio di pareri tecnici sull'esercitazione mattutina che servirà, con altre, anche alla preparazione della spedizione estiva in quel di Vieste, sul Gargano, dove, si ricorderà, la scorsa estate si era sviluppato un disastroso incidente. In proposito Morzenti ha fatto rilevare come l'azione dei volontari bergamaschi e bresciani in coordinamento con i responsabili comunali di Protezione civile può essere da esempio e da stimolo alla del tutto mancante azione di volontariato antincendio nel Sud.

Sempre a proposito di pulizia lungo le strade

Abbiamo pubblicato recentemente una nota sull'abbandono di rifiuti lungo strade e valzelli. Ci viene ora segnalato il caso della distribuzione pubblicitaria porta a porta. La fanno da padrone i fogli informativi di supermercati che affidano a indiani o pakistani che scarpinano di buon mattino a caccia delle cassette per la posta. E finché li inseriscono nelle cassette, va beh poi i …

Comuni tanto pagano a portarli in discarica, ma lasciarli per terra ammonticchiati è o non è uno schifo? Ma i Comuni non hanno niente da dire alle ditte che distribuiscono in questo modo il materiale pubblicitario? E ai committenti della pubblicità, anche a loro nulla da dire?

UNA TESI DI LAUREA

Simonino: una vicenda che appassiona ancora

Riprende il ciclo di incontri promossi dal *Circolo Culturale della Franciacorta e Sebino*.

Segnaliamo per i lettori puntuali il 4 aprile alle 20,30 la presentazione della tesi di laurea di **Giuliana Sterpilla** sulla diffusione della iconografia di *San Simonino* in Franciacorta e Sebino nel XV e XVI secolo. Presenta **Gabriella Motta**.

Un appuntamento da non mancare per chi si interessa di leggende antiebraiche più o meno fondate. Di questa vicenda avvenuta nel 1475 a Trento abbiamo risentito parlare nella recente edizione di *Crucifixus Festival di Primavera* nella drammaturgia di **Carlo Susa** recitata da **Alessandro Manzini** che abbiamo apprezzato pure in *San Rocco e l'invisibile* (con **Fausto Ghirardini** su testo ancora di Carlo Susa).

Proprio in queste settimane è stata pubblicata la seconda edizione di *Pasque di sangue* di **Ariel Toaff** dopo che la prima era stata ritirata dall'editore per le veementi polemiche scaturite alla sua pubblicazione.

TAVERNOLA

Domenica 6 aprile: Giornata del verde pulito

Aderiscono all'iniziativa promossa da qualche anno dalla Regione Lombardia anche alcuni sostenitori di *Impegno Civico Tavernolese* che si son dati come slogan *We Love Tavernola*. Nella mattinata domenicale si troveranno a pulire il tratto finale del torrente Rino e il ciglio della strada nuova per Parzanica che recentemente è stata definita con un poco di fantasia *Strada verde*; tale forse per via della somiglianza coloristica al marchio della società (Lafarge) che l'ha realizzata qualche anno fa?

TAVERNOLA

Giardino: si aspetta maggio?

Qualche incertezza sulla realizzazione di una protezione a lago ha ritardato il completamento della passerella a sbalzo sul lago.

Nel giro di qualche settimana si dovrebbero completare i lavori; collaudato anche l'impianto di irrigazione automatica, i giochi installati da collaudare e poi l'inaugurazione. E la dedica? Non si sa nulla.

LA LISTA CIVICA DI VILLONGO CRITICA L'AUMENTO DEI FABBRICATI RESIDENZIALI

Villongo scoppia di stranieri

La lista civica di Villongo, ormai ex "Lista Civica Carola" contro il PGT e l'aumento dei residenti in paese.

Nei giorni scorsi **Giuliano Oldrati** e soci sono tornati all'attacco con il proprio volantino ciclostilato, affrontando stavolta la questione dell'aumento della popolazione. "*Negli ultimi 6 anni il paese la popolazione è cresciuta di 960 abitanti: mediamente 160 ogni anno.*

Una cosa eccessiva se pensiamo che l'aumento naturale medio (differenza fra nati e morti) è stato di 43 persone all'anno. Come si vede dalla tabella, il restante aumento è dovuto ad una fortissima immigrazione (701 persone, praticamente tutti stranieri). La percentuale di questi sul totale degli abitanti è passata dal 6% a fine 2001 al 16% di fine 2007.

La quota stranieri sul totale dei nuovi abitanti è addirittura dell'82%. Molti dei nuovi abitanti non lavorano a Villongo ma hanno trovato casa nel nostro paese per lo straordinario sviluppo edilizio che si è verificato negli ultimi anni. Ora l'amministrazione ha approvato un PGT che addirittura prevede un aumento della popolazione addirittura superiore: mediamente 170 persone ogni anno, così da giustificare un ulteriore sviluppo edilizio.

Non ci sono motivi per ipotizzare uno sviluppo del genere. Lo stesso PGT prevede per Villongo uno scarso sviluppo degli insediamenti produttivi e del numero degli addetti. Quindi è certo che la maggior parte di questi nuovi cittadini abiteranno a Villongo ma lavoreranno altrove. Perché allora l'amministrazione leghista pianifica questo esagerato sviluppo?

Perché fa finta di non vedere che ci sta costruendo un paese congestionato, troppo popolato, inquinato, in una parola incasinato? Perché fa finta di non vedere l'ingente immigrazione di stranieri che, in altri casi, scatena in loro reazioni sdegnate? Noi abbiamo almeno due risposte.

La prima - certa - è di fare il pieno di oneri di urbanizzazione. La seconda - probabile - è un alleanza tra l'amministrazione e la lobby del mattone che fornisce un forte sostegno elettorale ma che poi reclama la sua contropartita. Noi sollecitiamo tutti i cittadini a porre direttamente queste stesse domande ai rappresentanti dell'amministrazione. Il consiglio comunale del 26 febbraio ha definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio con il voto contrario dei nostri consiglieri.

L'approvazione era scontata ma forse la nostra ferma opposizione non è stata inutile. La nostra osservazione che sottolineava l'aumento esagerato della popolazione prevista dal piano (circa 1700 nuovi abitanti nei prossimi 10 anni), è stata si respinta, ma abbiamo notato qualche dubbio sulle facce di alcuni consiglieri della maggioranza".

VILLONGO – ORDINATO DAL SINDACO CONTESTATO DALLE DUE MINORANZE

La polemica del divano rosso

A Villongo prosegue la lite sul divano rosso della sindachessa **Lorena Boni**. Entrambe le minoranze hanno sottolineato la spesa, a loro dire inutile e costosa, del nuovo divano che adorna l'ufficio del sindaco, assieme al nuovo lampadario ordinato sempre dalla nuova giunta. Sia **Giuliano Oldrati** che **Giovanni Pasinelli** hanno sottolineato questa spesa nei loro giornalini distribuiti alla popolazione.

L'ultimo in ordine di tempo a ribadire questo tema è stato Giuliano Oldrati che fa notare come l'amministrazione leghista avesse avuto delle perplessità sullo stanziamento di soldi per l'indagine ambientale promossa dalla Comunità Montana del Basso Sebino e invece non avesse avuto nessun dubbio sull'acquisto del divano. "*Ci sembra opportuno sottolineare che i risultati dell'indagine non andranno a penalizzare nessuno,* – spiega nel suo volantino Giuliano Oldrati - *semmai dovranno essere utilizzati per dare un mano a tutti (imprenditori, cittadini, amministratori). Un caloroso invito per il futuro ai nostri amministratori leghisti: quando si trattano temi di questo genere (ambiente e salute dei cittadini) non si deve assolutamente tergiversare, non si può rifiutare la piena collaborazione ad altri enti (in questo caso Comunità Montana e altri comuni) per beghe meschine o differenze politiche. Non si possono negare 7.000 euro per una indagine che serve a tutelare la salute dei cittadini di Villongo quando si spende una cifra superiore per un divano e un lampadario nell'ufficio del sindaco".*

Alle continue accuse delle due liste di minoranza, il sindaco Lorena Boni decide di rispondere per sedare quella che la giunta definisce come una inutile polemica. "*Noi stiamo lavorando bene e stiamo portando avanti seguendo i tempi dettati tutti i lavori previsti. Le minoranze dunque non hanno argomenti sui quali attaccarsi e preferiscono dunque attaccarsi al divano per cercare di sollevare inutili polemiche che in realtà non esistono proprio.*

Hanno anche detto che siamo in ritardo con i lavori del nuovo campo sportivo, basta andare semplicemente a vedere il cantiere per capire che i lavori stanno procedendo alacremente e che stanno rispettando la tempistica prevista dalla tabella progettuale".

SARNICO

Nell'assemblea sul PGT il primo problema è la nuova strada

Quindici persone per la minoranza, 30 per la maggioranza, sicuramente non c'è stata un'affluenza record all'assemblea pubblica per la presentazione del Piano di Governo del Territorio, venerdì 28 marzo a Sarnico.

Una presentazione da parte dei tecnici preposti, pochi interventi e la conclusione degli amministratori, soddisfatti comunque del buon esito della riunione.

"*L'assemblea è andata abbastanza bene* – spiega l'assessore all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche **Antonio Roberti** – *si conclude con questa assemblea la fase di ascolto nella quale abbiamo coinvolto tutte le associazioni presenti in paese per avere da loro un parere sulla futuro PGT di Sarnico.*

Durante l'assemblea ci sono stati alcuni interventi, molti altri erano già giunti e valutati nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale. Ora procederemo con la VAS, Valutazione Ambientale Strategica, procedimento con il quale si inizia la fase definitiva del PGT. Una delle questioni emerse nuovamente nell'assemblea è legata alla futura strada che dovrà liberare il centro storico di Sarnico dal traffico veicolare che collega oggi le due province di Bergamo e Brescia passando per il ponte tra Sarnico e Paratico.

Si parla da tempo di questa strada e ora la provincia di Brescia sembra essere vicina all'assegnazione del progetto preliminare. Una volta assegnato l'incarico al progettista sarà compito di quest'ultimo sentire le esigenze dei comuni coinvolti, in particolare delle amministrazioni di Capriolo, Paratico e Villongo. A noi basta che la strada venga fatta, non importa dove passerà l'importante è togliere dal centro storico del nostro paese il traffico pesante che penalizza la nostra viabilità".

Presenti alla riunione anche i rappresentanti di minoranza che ribadiscono l'importanza di arrivare ad una soluzione rapida per la realizzazione della nuova strada: *"L'assemblea pubblica sul PGT non ha avuto un grande successo, anzi devo dire che la presenza con 15 persone circa è stata sicuramente scarsa.*

La viabilità è un problema sentito dalla popolazione e ribadito nell'assemblea, – spiega **Angelo Bonassi** – *sulla progettazione della nuova strada ci sono due soluzioni. Il primo tracciato proposto riguarda la realizzazione di un ponte sul fiume Guerna in vicinanza della diga, progetto che costa troppo e che, da quanto so, non verrà appoggiato dalla provincia di Bergamo.*

*Da quanto mi ha detto **Alberto Piccioli Cappelli**, consigliere provinciale ed ex sindaco di Villongo, la soluzione è quella di un passaggio da Capriolo, Paratico e Villongo con una bretella che arrivi a Sarnico, soluzione meno costosa".*

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI
ZOOTECNICI
FERRAMENTA

Articoli per casearia a norma di legge

Presente ai mercati di:
Clusone Lunedì - Merate Martedì - San Giovanni Bianco Giovedì - Ponte S. Pietro Venerdì - Bergamo (Celadina) Sabato

Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320

VAL DI SCALVE

IMPIANTI, PARCO, VIA MALA: SIGLE ASTRUSE, FINANZIAMENTI A VALANGA

Due SIC per la Valle, tra... ZPS e AQP

L'attivismo del Presidente **Franco Belingheri** prosegue. Mentre l'Alta Val Seriana non è stata in grado di presentare alcun progetto per l'AQP (Accordo Quadro Provinciale) approvato dalla Regione, la piccola Val di Scalve è riuscita a piazzare il progetto Via Mala, qualcosa come 6 milione di euro impegnati (per ora sulla carta) per la "messa in sicurezza e aree di sosta" della zona delle Capanne, che saranno aperte a un percorso pedonale guidato. Non solo: si è definito anche un piano teorico di impegno di spesa, 60% la Regione, 40% la Provincia, 10% la Comunità Montana di Scalve.

Ma non è che un dettaglio, perché si tratta pur sempre di fase lontana dalla realizzazione.

In realtà la Valle di Scalve è stata monitorata al dettaglio, in modo che i Comuni (e i cittadini) non debbano ogni giorno passare sotto le forche caudine dei permessi del Parco delle Orobie. Ecco come. I Sindaci avevano accettato, dopo decenni di polemiche, l'istituzione del Parco delle Orobie ad un patto: che fossero ben definite le aree e le competenze. Queste ultime sono quelle urbanistiche (destinazione delle aree edificabili e quindi concessioni edilizie), riservate in esclusiva ai Comuni. La parte "ambientale" è invece demandata al Parco, presieduto da **Franco Grassi.** Quest'ultimo doveva mantenere la promessa di snellire le procedure, facendo un Piano, ma non quello generale di Coordinamento, ma quello particolareggiato dei Piani di Gestione dei Sic. Adesso va spiegato cosa sono i Sic: sono i Siti Interesse Comunitario.

Chi li individua e chi stabilisce cosa si può fare su quei territori? *"Li ha individuati direttamente Bruxelles..."* dice sorridendo Franco Belingheri, con l'aria sorniona di chi ti svela il retroscena. Il retroscena è che toccava alla Regione individuarli, ma non lo ha fatto e allora si sono mossi direttamente i tecnici della Comunità Europea. E come hanno fatto? *"Evidentemente qualcuno li ha... ispirati"*. Ma lo studio è fatto bene? Belingheri mi fa vedere il tomo, saranno 500 pagine, foto, tabelle, spiegazioni. E' solo quello del Sic della "Val Sedornia, Valzurio, Pizzo della Presolana" (Valzurio è scritto Val Zurio, a Bruxelles qualche errore devono pur farlo) e comprende Colere. *"Ma c'è il Sic che riguarda la fascia dalla Manina di Vilminore al Giovetto di Azzone, passando per Schilpario. E' fatto molto bene, c'è una tabella finale, tu vai a vedere come è classificata una zona e cosa puoi farci, semplifica moltissimo le cose, anche per i Piani di Governo del Territorio dei Comuni"*. Il territorio è classificato per *"impatto potenziale"*: in A (basso), B (medio), C (elevato), e per *"sensibilità habitat"* in A (sensibile), B (molto sensibile), C (particolarmente sensibile).

"Poi però ci sono anche le ZPS...". Belingheri è divertito, si sente che ci sguazza, ieri ha passato tutto il giorno in Regione. *"Se non fai così non vieni a sapere le cose"*.

Le ZPS sono le Zone di Protezione Speciale e riguardano la Val di Scalve con un retroscena: *"E' successo che il Ministro Pecoraro Scanio ha emanato le disposizioni per queste zone.*

La Provincia di Bergamo era in grave ritardo nell'individuarle. Al territorio provinciale toccavano 70 mila ettari. E in fretta li hanno tracciati mettendo praticamente quasi tutto il comprensorio scalvino. Solo che così perfino in Regione si sono accorti che saltava tutto il programma degli impianti tra Colere, Lizzola e Spiazzi. Siamo riusciti a creare un... corridoio per gli impianti sul territorio di Vilminore, mentre dall'altra parte, da Spiazzi al Pizzo di Petto, abbiamo ottenuto un percorso più complicato, per cui dovremmo fare 5 impianti invece di 2".

A proposito di questi progetti a che punto siamo? *"Abbiamo presentato lo Studio redatto dall'Università di Bergamo e dal CNR. Questo studio (per l'impiantistica il progettista è l'Ing. Semperboni) è al vaglio del Parco che deve dare una risposta entro due o tre settimane. Ci sono già anche i pareri delle associazioni ambientalistiche.*

Dopo questo che si chiama VAS (Valutazione Ambientale Strategica), essendo già pronto il Piano Industriale, si procede alla costituzione della nuova Holding, composta dalle Banche locali, dalle due Comunità Montane, dai Comuni di Vilminore, Colere, Valbondione, Gromo e Gandellino, dalle tre società di Colere, Spiazzi e Lizzola, che cederanno il 49% alla holding e si parte.

La Provincia ha stanziato 1 milione di euro l'anno per pagare gli interessi per i finanziamenti che si andranno a reperire. Entro l'autunno sarà tutto definito. Anche questo progetto è inserito nell'AQP di cui parlavamo sopra".

PRONTA LA MAPPA DEI LAVORI

E il Depuratore avanza

Sarà il 18 febbraio 2011 il giorno in cui il depuratore della Valle di Scalve entrerà in funzione e raccoglierà le fognature di Azzone, Colere e Schilpario. Non di Vilminore e Oltrepovo, dove i lotti che portano da Nona a Pezzolo e alla Polza, da Teveno (lì bisognerà portare in... alto il collettore) e poi convogliare il tutto su Bueggio e il capoluogo per scendere su Sant'Andrea.

Ma Vilmaggiore e Sant'Andrea saranno invece collegati subito perché il tratto che parte da Schilpario e arriva alla Manna (servendo, oltre al capoluogo anche le frazioni di Barzesto e Pradella) è finanziato dall'Italgen (Italcementi). Poi toccherà al tratto che dalla Manna arriva a Dezzo, diviso in 2 lotti, il primo dalla Manna a Sant'Andrea e il secondo da S. Andrea a Dezzo: su questo tratto ci saranno i collegamenti dagli abitati di Vilmaggiore e Sant'Andrea, non ancora finanziati, ma si conta di farlo con il ribasso d'asta. Mentre sono già realizzati o in fase di fine lavori i tratti da Azzone a Dezzo, dal Ponte del Dezzo al depuratore, da Colere (Via de O) a Dezzo. In questa zona resta da fare il collegamento da Magnone a Valzella e da Valzella a Dezzo attraverso la valle, del Rino.

DOMENICA 30 MARZO AI CAMPIONATI ITALIANI DI SNOWBOARD

Cristian Belingheri d'argento

Fresco di partecipazione ai mondiali junior come atleta italiano più giovane e, ottenuti numerosi buoni piazzamenti, tra i primi quindici, in gare di Coppa Europa, **Cristian Belingeri**, classe '91 di Colere, ha coronato una stagione in continua crescita con il 5° posto ai Campionati Italiani Assoluti.

Questo piazzamento gli è valso la Medaglia d'argento nella categoria junior, dietro al Valdostano Luca Matteotti trionfatore anche della categoria assoluta. A completare il podio dei giovani un'altro valdostano, Fabio Cordi, ottimo ottavo ai mondiali junior e detentore del titolo italiano junior 2007 che ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

Tra i senior dietro al gia citato Matteotti si sono piazzati nell'ordine Emmanuel Perathoner e Federico Raimo mentre tra le donne confermata campionessa italiana Raffaella Brutto seguita da Karin Bernardi e Giovanna Costa.

Cristian era arrivato in Val Passiria senza particolari ambizioni di podio ma con la consapevolezza di potersi confrontare con tutti senza alcun timore reverenziale. Nella manche di qualifica è incappato in una caduta che, però, non gli ha impedito qualificarsi con un buon 17° tempo. Nelle batterie si è trovato da subito accoppiato con Emmanuel Perathoner (uno dei favoriti) ma, sia gli ottavi che i quarti, hanno visto passare il turno la coppia scalvino-tirolese.

Il Panterino, così è chiamato Cristian nell'ambiente delle gare, ha dovuto poi arrendersi in semifinale, dopo una manche molto combattuta in cui è stato per alcuni tratti anche secondo, a Perathoner e Matteotti.

Grande soddisfazione per Scalve Boarder Team che aggiunge un brillante argento al suo medagliere delle giovani promesse. Completano la soddisfazione il 9° posto di una recuperata **Daniela Belingheri** (reduce da una brutta caduta ai mondiali junior), il 15° di **Giulia Belingheri** e il 17° di **Cecilia Piazza**.

LAGO D'ENDINE
VAL CAVALLINA

RETROSCENA

Endine tra mucche e... numeri

Un bilancio un po' scarno, per non parlare del piano opere pubbliche triennali, dove l'intervento più grosso riguarda una riqualificazione del centro storico di Rova Alta, per il resto normale manutenzione.

Va verso una chiusura in sordina l'ultimo anno di amministrazione del gruppo di **Angelo Pezzetti**. Qualche buona notizia arriva da tasse e imposte che non diminuiranno ma rimarranno almeno invariate: *"Non si modificano ICI, addizionale Irpef, imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni* – spiega l'assessore **Corrado Ziboni** – *nemmeno la tassa sui rifiuti solidi e urbani"*. Diamo qualche numero: *"L'aliquota ICI sulla prima casa è del 4,5 per mille, la seconda casa ed aree fabbricali ed altro 6,5 per mille. Aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e per le abitazioni principali dei disabili in particolari situazioni di disagio economico"*. Intanto a fare notizia è lo slittamento della tanto annunciata 50° Mostra Provinciale Bovini di Razza Bruna che si doveva tenere a Endine il 4-5-6 aprile per la prima volta in Val Cavallina. *"Si svolgerà comunque* – spiega l'assessore **Marzio Moretti** – *slittamento all'ultimo momento dovuto a motivi sanitari legati a una malattia che ha colpito le bestie della nostra zona. Una mostra che arriva a Endine grazie alla forte mediazione e determinazione del sindaco Angelo Pezzetti e del sottoscritto che hanno voluto portare in Endine una manifestazione molto importante e di rilievo nel panorama zootecnico provinciale"*. Mostra che si terrà presumibilmente il week end successivo a quello delle elezioni.

RANZANICO

Silvano Zenoni rompe il silenzio per la "sua" fognatura

Scintille tra **Silvano Zenoni** e **Aristide Zambetti** nell'ultimo consiglio comunale di Ranzanico per una vecchia questione ritornata d'attualità, la fogna a cielo aperto che solca la proprietà del capogruppo della Lega Nord. Nella discussione consiliare il tema della fogna che attraversa la proprietà di Silvano Zenoni è tornata alla ribalta nella presentazione del piano delle vallette montuose che attraversano il comune di Ranzanico.

In questo piano la valletta creata dalla fognatura non è stata considerata portando così il capogruppo della Lega Nord a rompere il silenzio che durava da un anno. *"Stavolta non sono riuscito a stare zitto* – spiega Silvano Zenoni – *loro hanno presentato le vallette montuose presenti nel nostro comune ma non hanno tenuto presente la valletta che si è formata proprio nella mia proprietà a causa della fognatura a cielo aperto che viene scaricata da decenni nella mia proprietà.*

Questo mi ha fatto proprio imbufalire e stavolta ho dovuto dire la mia su questa questione. Io attendo da decenni che venga realizzata una fognatura per collettare questo scarico, invece da anni vedo rifiuti e pannolini arrivare nella mia proprietà.

Questo scarico ha creato addirittura una valle nuova anche pericolosa che io ho dovuto recintare per non creare pericoli."

ARISTIDE ZAMBETTI

Nessuna fognatura in casa Zenoni

*"**Silvano Zenoni** parla solo quando in consiglio comunale c'è un po' di pubblico, lo fa per farsi notare, se non c'è nessuno lui non dice nulla e sta zitto".*

Aristide Zambetti ribadisce così al capogruppo della Lega Nord sulla questione della fognatura che attraversa la proprietà Zenoni. *"Quella non è una fognatura ma è solo uno scarico autorizzato dall'Asl e dalla Provincia per i 'troppo pieni', quando piove la pressione delle fognature porta acqua in questa tubazione per regolare l'acqua in eccesso. Non ci sono assolutamente scarichi a cielo aperto o scarichi che arrivano nel lago come denunciato da Zenoni. Per quanto riguarda la valletta, quella esisteva già da tempo e non è stata assolutamente provocata dalla fognatura".*

ENDINE - LA PROTEZIONE CIVILE

Un altare alla Croce del Grione

Sabato 29 Marzo 2008 in occasione della Giornata dei Sentieri Sicuri organizzata dalla Comunità Montana Val Cavallina e dal CAI, *il Nucleo di Protezione Civile di Endine Gaiano* con il prezioso aiuto del *Nucleo di Protezione Civile di Ranzanico* ha posizionato un piccolo altare in granito vicino alla Croce sul Monte Grione di Endine Gaiano. Il trasporto dei materiali: sabbia, cemento, acqua e marmo dal peso di 150 kg è stato possibile solo grazie all'ausilio di una slitta che tramite corde e carrucole è stata portata in vetta, non con poca fatica e con le sole forze umane.

Il significato di questo gesto è da ricondurre alla forte volontà di ricordare due giovani volontari del gruppo di Endine (**Mirko Flaccadori** e **Matteo Ziboni**) che negli anni scorsi sono andati avanti lasciando un vuoto incolmabile….

La croce posizionata 26 anni fa sul Monte Grione è divenuto in questi anni un punto importante dove ci si reca per ricordarli… forse perché lassù si domina il cielo e ci si sente più vicini a loro… un posto dove trovare serenità, un posto dove stare da soli e condividere i sorrisi e le lacrime della vita… lassù dove il silenzio è sovrano e dove è solo la montagna a fare da padrona…

Marzio Moretti
Assessore Protezione
Civile Endine

RANZANICO

500.000 euro di mutuo per la casa Re

Un mutuo da 500.000 euro e altri stanziamenti per completare opere già in corso di attuazione. Il bilancio di Ranzanico approvato nei giorni scorsi pone fine a lavori importanti ma lascia sicuramente anche un'eredità pesante alle amministrazioni che succederanno a quella guidata a **Sergio Buelli**. Naturalmente potrebbe essere sempre lo stesso Buelli a gestire il mutuo, intanto però i 500.000 euro previsti serviranno a chiudere definitivamente i lavori alla casa Re, storico palazzo di Ranzanico. *"abbiamo terminato i lavori più importanti per riqualificare lo stabile* – spiega l'assessore ai lavori pubblici **Aristide Zambetti** – *ora porteremo a termine il recupero degli affreschi e delle sale interne. Onestamente non sappiamo bene a che utilizzo verrà destinato il palazzo, sicuramente ci sarà un museo del tessile e ospiterà le associazioni del paese. Per arrivare alla conclusione dei lavori abbiamo dovuto prevedere un mutuo di 500.000 euro con lavori che richiederanno ancora qualche anno di pazienza. Per ora avevamo speso solo soldi arrivati da contributi ministeriali e non avevamo mai toccato fondi comunali, ora andiamo a concludere con nostri stanziamenti. Per la chiusura dei lavori ci vorrà ancora un anno perché si tratta di una dimora storica importante in valle Cavallina e in questi lavori bisogna andare sempre cauti e la sovrintendenza mette dei paletti da rispettare scrupolosamente. Andremo poi a rifare il fondo del campo da calcio con un fondo di erba sintetica, con un costo previsto di 80.000 euro. 40.000 euro sono stati destinati alla conclusione dei lavori per la riqualificazione del centro storico con la pavimentazione di alcune vie, lavoro già avviato e che andremo ad ultimare con questi stanziamenti. Andremo poi a rimettere a posto la cappella dei caduti con lo stanziamento di 25.000 euro. 128.000 euro saranno destinati al completamento della passeggiata dalla località ex filanda fino alla Romanella. Stiamo poi delineando il progetto per unire la nostra passeggiata a quella realizzata a Endine Gaiano". 203.000 euro serviranno per la riqualificazione della sponda di lago, importo per metà finanziato dal consorzio dei laghi Iseo, Endine e Moro, che collegherà la passeggiata fino alla zona di pompaggio dell'acqua. Noi del resto abbiamo ben 6.200metri di sponda di lago e gli interventi per completare la passeggiata a Ranzanico sono nerosi".*

valcavallina immobili s.a.s.
SOCIETÀ DI CONSULENZA & SERVIZI IMMOBILIARI
24060 CASAZZA (BG)
TEL. 035.82.44.31
FAX 035.81.65.28
24060 ENDINE G. (BG)
TEL./FAX 035.82.52.58

LOVERE

Recupero e risanamento di importante fabbricato storico a pochi passi dalla piazza del porto. Appartamenti importanti e box. Si accettano prenotazioni

RIVA DI SOLTO – ZORZINO

Vista lago impagabile! Villa singola di ampia metratura disposta su 2 livelli oltre a p. seminterrato. Da ristrutturare. Giardino esclusivo di mq. 400.

COSTA VOLPINO

In posizione tranquilla villa singola con finiture di lusso. Ampia metratura con giardino esclusivo di mq. 550 ca. Trattative riservate!

SOLTO COLLINA - ESMATE

Casa libera su 3 lati disposta su 2 livelli. P. terra: cucina, soggiorno, lavanderia e ripostiglio oltre a giardino. P. primo: 3 camere, bagno e balcone con splendida vista sul lago d'iseo. Cortile e box di proprietà.

ENDINE GAIANO

In posizione tranquilla e soleggiata! Immersa nella natura, villa singola parzialmente da sistemare disposta su due livelli. Box e cubatura residua.

SOLTO COLLINA

RESIDENCE "LA TERRAZZA SUL LAGO"
Posizione strepitosa con splendida vista sul lago d'iseo! In fase di realizzazione, trilocali con ampi terrazzi e/o porticati. Giardini e box di proprietà. Possibilità di scelta materiali e finiture. Consegna prevista fine 2008.

WWW.VALCAVALLINAIMMOBILI.IT - VALCAVALLINAIMMOBILI@TISCALI.IT

CASAZZA: LA TARSU AUMENTATA DEL 15%

Il no delle opposizioni al bilancio

Voto contrario delle minoranze di Casazza, come sempre unite in un'unica coalizione. Anche il bilancio discusso lunedì scorso ha visto la netta opposizione dei consiglieri di minoranza.

"Abbiamo detto no ad un bilancio dove tasse e spese viaggiano a braccetto senza alcuna reale volontà di contenerle – spiega **Chirstian Zamblera** - *questa la mia dichiarazione di voto contrario sul bilancio preventivo 2008 presentato dall'amministrazione del sindaco* ***Giacomo Del Bello****.*

Un documento che rispecchia la politica dell'attuale maggioranza e che prevede un gettito per imposte, tasse e tributi maggiore rispetto all'anno 2007 – la sola Tarsu ha avuto incremento del + 15% - senza alcuna volontà di contenere gli appetiti della macchina amministrativa comunale e di ricercare economie nella gestione dell'ente.

Nella parte entrate, Ici (per 930.000 euro) addizionale Irpef (200.000 euro) e Tarsu (258.000 euro) costituiscono circa il 90% delle entrate per imposte e tasse e nessuna nostra proposta di riduzione della tassazione a carico dei cittadini ha trovato accoglimento: la risposta che risuona ormai da anni nella sala consiliare è sempre la stessa: "questo gettito è necessario per perseguire i nostri programmi amministrativi" e quindi nessuna riduzione di aliquote e tariffe viene mai effettuata.

Eppure gli argomenti per contenere le spese e quindi avere minore esigenza di entrate ci sono e basterebbe l'intenzione di intervenire con coraggio su voci di bilancio come spese per il personale dipendente (circa 565.000 euro) che mal si conciliano con l'ulteriore esigenza di collaboratori esterni e incarichi professionali (70.000 di compensi previsti per prestazioni tra segreteria e ufficio tecnico). Seguono iniziative culturali, ricreative e sportive che si traducono spesso in contributi a pioggia ad associazioni ed enti (ben 100.000 euro). Altro interrogativo è la voce "Promozione turismo" per cui il sindaco Giacomo Del Bello e gli assessori prevedono e assicurano risorse per ben 22.500 euro" quando qualcuno dovrebbe spiegare quale è il turismo a Casazza".

CASAZZA: BILANCIO

Con il bilancio si ristrutturano i "molini"

Approvato nei giorni scorsi il bilancio a Casazza, in un consiglio comunale calmo rispetto ad altre sedute ben più burrascose.

Tra le opere principali previste ci saranno la riqualificazione della località Molini di Colognola con 180.000 euro stanziati nel bilancio 2008 ai quali si andranno ad aggiungere i 300.000 già stanziati precedentemente in modo da arrivare alla riqualificazione di una delle aree storiche del paese.

"Abbiamo stanziato questi soldi in modo da riqualificare questa area storica del paese – spiega **Mario Barboni** - *andando ad acquisire un'area privata dove realizzeremo una nuova piazza di accesso alla località.*

Andremo poi a dare un contributo importante per la ristrutturazione della scuola materna ente morale con un contributo di circa 300.000 euro. Un'altra importante decisione è stata quella di livellare la tariffa sui rifiuti solidi urbani ferma ormai da 5 anni con un aumento del 15%".

Un'altra opera già finanziata è quella che riguarda invece le scuole elementari e il rifacimento del tanto contestato tetto in amianto, discussione che ha spesso tenuto banco in consiglio comunale. *"quella è un'opera già prevista per la quale abbiamo ottenuto un contributo dalla Regione Lombardia di 142.000 euro al quale andranno naturalmente aggiunti altri soldi da parte del comune in modo da arrivare a 250.000 euro previsti. I lavori inizieranno a giugno, a scuole terminate e dovrebbero concludersi a settembre in modo da consegnare una scuola elementare senza tetto in amianto".*

TRESCORE BALNEARIO

Chiuso il bando della caserma della Forestale

È scaduto in questi giorni la gara d'appalto per la realizzazione della nuova caserma della Forestale, che andrà anche a svolgere il nuovo compito di ospitare la sede della protezione civile e la nuova sala della comunità. L'intervento prevede l'abbattimento dell'attuale sede del corpo forestale dello stato, sede che verrà sostituita da un nuovo complesso. L'intervento riguarderà sempre l'area di via Laghetto, via posta in località Fornaci, un'area a prevalente destinazione residenziale, che, grazie all'inserimento del nuovo manufatto andrà a configurarsi come polo locale di servizi e di ritrovo a carattere sociale. I lavori che prevedono un importo di 461.558 euro come opera a base d'appalto, verrà realizzata mediante una copertura con lastre di alluminio. Procede così verso la sua fase ultimativa una delle grandi opere previste dal sindaco **Alberto Finazzi** in questo anno delle grandi opere.

LAVORI ALLA ROTONDA IN CAMBIO DI SPONSORIZZAZIONE

Casazza riqualifica (gratis) la rotonda

Riqualificare la nuova rotonda sulla statale 42 in ingresso al comune di Casazza a costo zero con la sponsorizzazione della ditta che si impegnerà a riqualificare la rotonda creando uno spazio verde adeguato. L'idea, già adottata da altri comuni della valle Cavallina è stata decisa anche dalla maggioranza di Casazza che in questi giorni ha aperto il bando per affidare i lavori per riqualificare la rotonda che regola il traffico all'incrocio tra la statale 42 e il provinciale 39 che sale a Gaverina e porta in valle Seriana.

La riqualificazione della rotonda dovrà però tener conto anche di alcune direttive progettuali decise dal comune retto da **Giacomo Del Bello** con la realizzazione di uno stemma comunale per chi entra a Casazza provenendo da Bergamo.

Il progetto prevede così la presenza di un unico stemma del Comune di Casazza, all'interno di una cornice a forma di scudo, di dimensioni idonee e collocato in maniera da rivolgersi a chi percorre la S.S. 42 in direzione Lovere. I partecipanti potranno poi decidere a loro piacimento arredi, materiali e vegetali da utilizzare nelle aree verdi.

Lo sponsor selezionato, in cambio della sistemazione, della regolare manutenzione e della pulizia delle aree verdi, avrà la possibilità di collocare sulle stesse aree 3 cartelli informativi/pubblicitari recanti il nome o ragione sociale, logo, ambito di attività e contatti.

La durata della convenzione di sponsorizzazione avrà la durata di 5 anni e sarà rinnovabile per due volte. Chi si aggiudicherà l'opera dovrà chiudere i lavori entro il 10 maggio prossimo.

CASAZZA

Da viadotto a Galleria per il vincolo della SS 42

Non ci sono ancora soluzioni in vista per la questione dei due piani di lottizzazione bloccati a Casazza dal vincolo imposto dalla provincia di Bergamo per far passare la futura statale 42 che salirà in valle Cavallina. Né viadotto né galleria ma semplicemente cambio di fronte da un versante orografico all'altro. **Mario Barboni** intravede questa come unica soluzione per sbloccare la situazione. "*Stiamo attendendo dalla provincia delle soluzioni* – spiega Mario Barboni – *ma perora non ci sono ancora delle proposte in arrivo da Bergamo. Noi speriamo però di arrivare in breve tempo allo svincolo delle aree interessate la provincia ha previsto di realizzare un viadotto impossibile da costruire proprio su questo versante con piloni posti sopra il paese. Lo stesso problema si pone con la galleria che porterebbe altri problemi dal punto di vista geologico su un versante orografico delicato da questo punto di vista. Noi pensiamo che l'unica soluzione possibile e realizzabile in tempi brevi sia la realizzazione di una strada sul versante sinistro della valle Cavallina. Ovviamente però si parla di un'opera che difficilmente si può prevedere quando verrà realizzata, un'opera che dovrà comunque essere realizzata per l'80% in galleria".* La soluzione prospettata dall'amministrazione comunale di Casazza, il passaggio sulla sponda di Colognola e il passaggio davanti al castello di Monasterolo del Castello, trova però la forte opposizione del comune vicino con il sindaco **Maurizio Trussardi** che ha bocciato questa soluzione.

TRESCORE

Il 15 giugno come data probabile del referendum

Referendum a giugno, possibilmente il 15 di giugno, questa la nuova data per la chiamata alle urne per gli abitanti di Trescore Balneario per decidere scambiare nome al paese in Trescore Terme. Dopo il mancato accordo per unire il referendum alle prossime elezioni politiche, ora l'amministrazione comunale di **Alberto Finazzi** punta dritta a confermare il referendum per l'inizio dell'estate svincolando stavolta la decisione di cambiare nome al paese da ogni altra chiamata elettorale. *"Avevamo pensato di legare ad altre elezioni questo referendum ma le difficoltà incontrate anche nell'occasione delle elezioni di aprile ci hanno convinti a scegliere una data a se per il referendum. Avevamo chiesto di poter fare il referendum con le elezioni politiche anche per risparmiare denaro pubblico ma alla fine ci sono state difficoltà a Roma. Ora alla regione Lombardia abbiamo chiesto di poter fare il referendum a giugno, le date indicate sono quelle del 15, 22 e 29 giugno, speriamo che vengano accordate alcune delle seguenti date. Tra queste la data più probabile potrebbe essere quella del 15 anche se stavolta attendiamo la conferma ufficiale scritta dalla regione prima di annunciare con certezza il giorno del referendum. A giorni dovremmo avere la risposta da Milano".*

MEMORIA

Elisa Zoppetti

Morta Elisa Zoppetti, una delle ultime emigranti bergamasche in India. La sua storia sarà raccontata in un libro della Provincia. È morta nella notte tra domenica 30 e lunedì 31 marzo, nella casa di riposo di Casazza, **Elisa Zoppetti**, 93 anni di Endine, una delle ultime emigranti bergamasche che trascorse oltre trent'anni della sua vita in India, dagli anni Venti al 1956.

La storia di Elisa Zoppetti è tra i racconti e le testimonianze principali inseriti nel libro della Provincia, in fase di stampa, *"Emigranti dalla Val Cavallina alle miniere indiane dell'oro"* in cui si ripercorrono le vicende e gli anni del grande flusso verso il subcontinente asiatico. Furono quasi 600 minatori e loro familiari della Valle Cavallina che, nella prima metà del Novecento, si trasferirono temporaneamente a Kolar, nel sud dell'India, in cerca di lavoro e di migliore fortuna. Storie di fatica, di lavoro pesante, di distacchi, vicende intrise di straordinaria umanità, di legami mai allentati con la propria terra.

Elisa Zoppetti, originaria di Valmaggiore, a soli 12 anni andò insieme al padre Giuseppe e alla madre Giuseppina a Kolar; nella zona erano state aperte oltre venti miniere gestite da società inglesi che arruolavano manodopera europea e locale per l'estrazione dell'oro. Elisa restò in India per oltre 30 anni della sua vita; lavorò come maestra in una scuola gestita da suore e poco prima della guerra si sposò con Stefano Ghitti, emigrante di Gandino, anche lui minatore in India. Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale entrambi vennero imprigionati dagli inglesi nei campi di prigionia in India e furono liberati solo dopo il 1945. Ghitti lavorò in India per altri dieci anni e nel 1956 entrambi tornarono a Endine. Il marito di Elisa, dopo essere emigrato per alcuni anni in Africa, morì negli anni Settanta.

MEDIA VALLE SERIANA

ELEZIONI COMUNALI 13-14 APRILE

Casnigo: su 37 candidati, 25 neofiti

In paese c'è non tanto un'attesa, quanto una curiosità. Sono 34 i candidati e di questi 20 sono giovani o addirittura giovanissimi. Le donne in lista sono 10, un terzo: non è certo un'elezione in rosa ma la percentuale è più che accettabile.

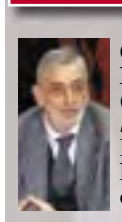
E ci sono soprattutto, sempre sui 34 candidati, ben 25 neofiti dell'amministrazione, soltanto 9 sono quelli che hanno già avuto un'esperienza amministrativa in Consiglio comunale. E poi i due candidati, uno ("professore") sceglie a livello nazionale Veltroni, l'altro ("operaio") sceglie Berlusconi: negli anni settanta (ma anche ottanta) sarebbe stato un caso, il mondo è davvero cambiato. E poi, ma questo ormai non è più così eclatante visto che è già successo a Sovere che ci fosse il papà da una parte e il figlio dall'altra, c'è

la mamma da una parte e il figlio dall'altra.

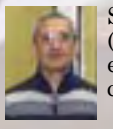
Ecco alcune ragioni della curiosità, ci sarà comunque un ricambio notevole: le novità a volte spaventano, a volte sono attese: è il caso di Casnigo e dei paesi vicini che guardano a Casnigo con altrettanta curiosità, perché quello che succede ad aprile in quel di Casnigo potrebbe essere una prova generale di quello che succederà l'anno prossimo nei vari Comuni al voto, escludendo i due maggiori della Val Gandino, Leffe e Gandino, che hanno (come del resto Casnigo) elezioni sfalsate rispetto alla maggior parte dei Comuni della valle che voteranno nel 2009.

Noi abbiamo fatto ai candidati domande uguali, una sorta di sperimentazione-Iene (nel senso del programma televisivo) con risposte parallele.

INTERVISTA DOPPIA CASNIGO

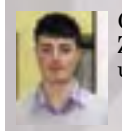


GIUSEPPE IMBERTI (*Candidato Sindaco*) Insegnante di latino, italiano e storia nei licei



Simone Doneda (Insegnante e responsabile culturale)

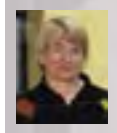
Giuseppe Mignani (Operaio, allenatore sportivo)



Carlo Zanotti (Studente universitario)

Marco Ravelli (Artigiano)

Giacinta Bosio (Responsabile terza università)



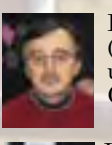
Franca Rossi (Coordinatrice volontari casa di riposo)

Enzo Poli (Gruppo Aiutiamoli a vivere, consigliere uscente)

Rosalba Imberti (Insegnante, consigliere uscente)

Claudia Cattaneo (Insegnante, vedova del Sen. Vincenzo Bonandrini)

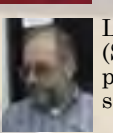
Patrizia Bonardi (Commissione cultura, pittrice, artigiana)



Pierluigi Rossi (Consigliere uscente, membro C. Montana)

Luca Franchina (Operaio, della famiglia dei "Grandi Centa")

Duilio Ruggeri ("Saggio Zio Dui" membro Circolo Fratellanza, pensionato Somet)



Luca Ruggeri (Sindaco in carica, professore di scuola superiore).

Giovan Battista Bernardi (ass. servizi sociali, presidente Gruppo Alpini)

Simona Imberti (Studentessa universitaria)

ALBERTO BETTINAGLIO (*Candidato Sindaco*) Operaio

Agostino Macalli (Pensionato - P.F.)

Silvia Mignani (Portalettere)

Omar Ghisetti (Impiegato informatico)

Stefano Cornelli (Operaio)

Alessandro Bonandrini (Commesso)

Lucia Elisa Lanfranchi (Agente di commercio)

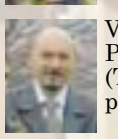
Simone Calandrina (Ingegnere edile)

Andrea Imberti (Commerciante)

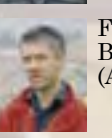
Fabrizio Giorgi (Impiegato tecnico)

Aurelio Gualdi (Pensionato)

Imerio Imberti (Agricoltore)

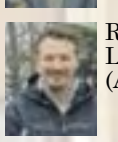


Vincenzo Poli (Tecnico progettista)



Francesco Barachetti (Artigiano)

Giuseppe Ruggeri (Commerciante)



Roberto Lanfranchi (Artigiano)

Maria Luisa Lanfranchi (Assistente educatrice)

1. Perché il nome della lista
Perché Nuova Proposta è il logo della lista che da 14 anni gli elettori di Casnigo hanno scelto. Imberti-Ruggeri… Imberti? Si può fare!

2. Berlusconi o Veltroni?
Veltroni (il Direttore si vede che mi conosce perché l'ha scritto prima che io rispondessi).

3. Un consiglio al tuo avversario
Avere sempre come adesso il cuore puro e l'anima candida. La politica è sporca solo per quelli che si vogliono sporcare.

4. Un suo difetto
Essere di 30 anni più giovane di me.

5. Dove lo porteresti in viaggio
Sul Farno a mangiare e bere, parlare e discutere sulle problematiche di Casnigo, ma non solo…

6. Definisci la sua lista
Giovane, frizzante come un buon vino bianco.

7. Definisci la tua lista
La nostra invece è più stagionata ma è sempre un buon barolo d'annata.

8. Chi vince?
Chi ha più voti (Boskov diceva: rigore è quando arbitro fischia…).

9. Il tuo spot elettorale
Non camminare davanti a me, potrei non riuscire a tenere il tuo passo. Non camminare dietro di me potrei non accorgermi di te. Cammina al mio fianco, diamoci una mano e sarà più bello Casnigo. (Che poesia…).

10. Il punto principale del tuo programma
L'attenzione alla persona.

11. Il lato debole dell'altra lista
Le donne, che sono sempre il lato debole, ma sono stupende. Quelle che hanno presentato…

12. La cosa che temi di più
Dover lavorare da solo senza l'aiuto della squadra. Anche perché sono un po' lazzarone.

13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Un brindisi con i miei collaboratori

14. Bernardo Mignani entra nella vostra lista come assessore esterno?
Se fa il bravo e si comporta bene e se non cambiano le regole della Comunità Montana.

15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Stavolta "si può fare" (lo slogan di Veltroni) non va bene. Le regole del gioco si stabiliscono una volta sola e quando le carte sono mischiate si gioca con quelle.
Troppo facile accaparrarsi il jolly o il settebello.

16. Fatti una domanda, datti una risposta
Sarò poi adatto? Si può provare. Per la seconda volta? Stanchi! Amò pò?

17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Ho fatto un sondaggio: dareste il voto a questo splendido sessantenne? Risposta: 50% sì, l'altro 50% "non solo".

18. E tu ci credi?
Magari.

19. Non vedi l'ora di fare, dire…?
Baciare (lettera e testamento non m'interessano).

20. Se perdi che scusa hai pronta?
Ho forato…

21) Definizione dei casnighesi
Büna zgét, che hanno sullo stemma l'agnello ma vorrebbero il torello. Peia c'ha il maiale e se ne gloria. Leffe la gru e Cazzano i denciù (lonch i déc).

22) E' rimasto un casnighese indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Se è una donna ho già risposto. Se un uomo… non mi interessa.

1. Perché il nome della lista
Perché <u>insieme</u> a tutti i cittadini intendiamo cambiare e risolvere i problemi

2. Berlusconi o Veltroni?
Berlusconi

3. Un consiglio al tuo avversario
Sapere ascoltare.

4. Un suo difetto
Non conosco la persona

5. Dove lo porteresti in viaggio
Ovunque lui voglia.

6. Definisci la sua lista
La solita.

7. Definisci la tua lista
Finalmente si cambia

8. Chi vince?
Spero non loro.

9. Il tuo spot elettorale
Volti nuovi per un reale cambiamento.

10. Il punto principale del tuo programma
Per poter cambiare bisogna saper prima ascoltare i problemi del paese.

11. Il lato debole dell'altra lista
I soliti volti noti.

12. La cosa che temi di più
Abbiamo un'età per cui rispettiamo tutto ma non temiamo nulla.

13. Qual è la prima cosa che fai se vieni eletto
Creare commissioni specifiche sul territorio.

14. Bernardo Mignani entra nella vostra lista come assessore esterno?
Noi non prevediamo assessorati esterni.

15. Viene uno a chiederti di rendere il suo terreno edificabile. Cosa rispondi?
Se questo va nella direzione della legalità per il bene del paese perché dovrei dire di no?

16. Fatti una domanda, datti una risposta
Ti senti all'altezza dell'incarico? Da solo no, ma con il gruppo che si è creato ne sono sicuro.

17. Quanti ti hanno già promesso il voto?
Molti.

18. E tu ci credi?
Se hanno capito il nostro scopo non vedo il perché dovrei dubitare.

19. Non vedi l'ora di fare, dire…?
Non vediamo l'ora di fare del nostro meglio e di dire le cose come stanno realmente.

20. Se perdi che scusa hai pronta?
Niente scuse, il dispiacere di non poter iniziare il cambiamento che da più anni si rende necessario ma ad oggi mai iniziato.

21) Definizione dei casnighesi
Gente chiusa ma reale (non di facciata)

22) E' rimasto un casnighese indeciso: dagli una ragione decisiva per votarti
Lo inviterei a fare una passeggiata con me sul territorio, senza dir nulla, vorrei solo sapere, al termine del giro, se non abbia notato nulla che non va, per poi ribadire che <u>loro</u> non possono utilizzare la scusa "non abbiamo fatto in tempo".

MEDIA VALLE

LEFFE: ANTONIO ANDRIOLETTI

La Lega Nord contro il calo dei trasferimenti

Un bilancio stringato dove è dubbia la manutenzione ordinaria, tutta colpa dei trasferimenti che calano di continuo da parte degli enti superiori. Quello della Lega Nord non è un voto contrario contro l'attuale maggioranza ma è un no contro i tagli nei trasferimenti che arrivano dall'alto. *"La Lega Nord di Leffe* - spiega **Antonio Andrioletti**, capogruppo della Lega Nord locale - *contesta le continue diminuzioni che arrivano dagli enti superiori. Il consiglio comunale ha approvato un bilancio previsionale mi sembra un bilancio previsionale per la "miseria", le cifre sono decisamente dubbie sull'entrata in quanto continuano a ridursi i trasferimenti che arrivano ai comuni. C'è da notare che una situazione del genere era prevedibile ma non che potesse arrivare a certi livelli. Le casse del comune sono squattrinate, bisognerà ridurre le spese o aumentare le entrate, questa scelta spetterà all'amministrazione comunale. L'Ici dovrebbe aggirarsi sui 100.000 euro ma questa stessa cifra alla fine dovrebbe essere restituita nei trasferimenti. Gli enti superiori vanno a indicare una riduzione dell'Ici sulla prima casa la quale dovrebbe essere dell'1,33 per mille. Ciò aggrava ulteriormente la situazione comunale la quale è già abbastanza drammatica. Nel bilancio di Leffe la maggioranza ha stanziato 50.000 per la manutenzione delle proprietà comunali, scuole cimitero e palazzi storici. Viene stimata poi una cifra di 70.000 euro per la manutenzione a muri di sostegno, ponti, asfaltature e messa in sicurezza di parcheggi e marciapiedi, con una cifra del genere non so proprio quale intervento si possa fare. Ci sono state da parte nostra delle diverse analisi ma se non ci sono i fondi anche ogni analisi si perde nel vuoto. Io non voglio qui discutere le scelte del sindaco di fronte a queste cifre e a questi trasferimenti irrisori c'è poco da dire. Io ho fatto una verifica dei trasferimenti dal 2001 e continuano sempre a scendere nel corso degli anni in forma sempre più evidenziata. Inoltre su una verifica effettuata dal bilancio revisionale 2007 e quello che dovrebbe essere l'approssimativo consuntivo del 2007, si nota che la compartecipazione Irpef e i trasferimenti sommati risultano essere 90 - 100.000 in meno rispetto a quelli stimati nel revisionale. Noi abbiamo fatto un voto contrario a prescindere dalle decisioni di contestare i trasferimenti dagli enti superiori che continuano a ridursi nel tempo".* Antonio Andrioletti guarda con la stessa ottica anche il bilancio presentato nella Comunità Montana della valle Seriana: *"Il 27 marzo c'è stata l'approvazione del bilancio in Comunità Montana con uno scenario ancora più drammatico dove il bilancio è stato definito come "provvisorio" in quanto non si sa bene che fine andrà a fare lo stesso ente. E' in corso infatti in queste settimane in regione il riordino di questi enti, riordino che dovrebbe concludersi entro la fine di giugno e che definirà la loro sorte sia per il mantenimento sia per i futuri finanziamenti. Le opere in discussione sono state espresse con una forma di dubbio. Il tema centrale è stato il discorso della sopravvivenza stessa dell'ente, opere ce ne sono a raffica, bisogna vedere se ci sarà ancora l'ente preposto a farle, o quale sarà la sua sorte. Viste tutte le situazioni che si stanno creando nei trasferimenti dagli enti superiori spero che in futuro si arrivi ad una soluzione su come sistemare questa grave situazione economica degli enti locali, andando avanti così prevedo un futuro incerto".*

LEFFE – L'UTILIZZO DEGLI ONERI NELLA PARTE CORRENTE

Bilancio: disavanzo ridotto della metà

Il bilancio è passato di qui. Ne parla l'assessore alle nuove tecnologie, una delega specifica per **Luigi Clivati** che sta per inaugurare il nuovo sito internet del Comune: *"Sarà pronto lunedì 7 aprile".* I leffese ciccheranno www.comune.leffe.bg.it e potranno accedere alle informazioni e scrivere direttamente agli amministratori. Sì, ma il bilancio? *"La prima notizia è che abbiamo ridotto del 50% il disavanzo dell'anno scorso".* Disavanzo? *"Lo scorso anno in bilancio 180 mila euro degli oneri erano stati destinati alla parte corrente del bilancio. Il tetto massimo dell'utilizzo degli oneri* (entrate non quantificabili con esattezza, in quanto per assurdo in un anno potrebbe anche essere fermato il mercato immobiliare e avere nessuno che costruisce una casa – n.d.r.) *è del 75%. Noi quest'anno abbiamo ridotto a 80 mila euro la previsione di utilizzo delle entrate degli oneri, quindi a una percentuale del 45%".* L'ideale è portare la percentuale a zero e utilizzare queste eventuali entrate non nella parte corrente ma in quella degli investimenti: *"Infatti puntiamo a ridurre l'anno prossimo ulteriormente la percentuale".* Per farlo avete aumentato…? *"Nulla, l'Ici è rimasta invariata. A Leffe non c'è l'addizionale Irpef, quindi è un… paradiso fiscale, non abbiamo aumentato le tariffe, nonostante parta la raccolta differenziata e quindi ci siano dei costi maggiori. E per il 2008 non ci saranno grandi opere: l'addizionale Irpef se mai verrà applicata nei prossimi anni, lo sarà con finalità specifiche per opere fondamentali per i leffese. Per quest'anno abbiamo un grosso piano di asfaltature, il lancio del sito internet, manutenzione straordinaria del Parco S. Martino e finanziamenti alle scuole per nuove attrezzature tecnologiche".* Maggioranza compatta? *"Compatta".* Le minoranze? *"Il clima, come sempre, in Consiglio comunale è stato sereno. Roberto Pezzoli di 'Nuova Leffe' ha chiesto più investimenti anche aumentando Ici e Irpef e ha votato contro. L'altra lista di centrodestra ha fatto un discorso più politico".*

PER COMPENSARE LA RIDUZIONE ICI SULLA PRIMA CASA

Gandino: addizionale Irpef da 0,1 a 0,6%

Dallo 0,1% allo 0,6%, un aumento per l'Irpef del 500% tutto assieme. **Gustavo Maccari,** sindaco di Gandino, festeggia il primo bilancio della sua rielezione con un mega aumento delle tasse che a qualcuno ha fatto storcere il naso. Malumori e polemiche e a cercare di tamponarle **Giambattista Gherardi**: *"Il tasso era fermo da sei anni, bisognava adeguarli, anche perché andava recuperata la riduzione che abbiamo praticato sulla prima casa per l'ICI ma è inutile nasconderci dietro a un dito, l'aumento c'è ed è consistente ma d'altronde i soldi da qualche parte bisognava pur trovarli".* Meglio quindi aumentare le tasse al primo anno della rielezione, dove i rischi che si corrono sono ancora pochi.

VERTOVA – "CI VORREBBE UN MILIONE DI EURO PER PORTAR VIA IL MATERIALE. DOPO 50 ANNI CHI TROVA I RESPONSABILI?"

Cagnoni furioso: i rifiuti fermano la rotonda

Riccardo Cagnoni non se l'aspettava e quando non ti aspetti una cosa capita di perdere la pazienza. Così Riccardo Cuor di Leone diventa davvero una belva e per la questione dell'ennesimo ritardo sui lavori dello svincolo la prende male. *"Vado in Provincia, dove c'è l'incontro con i responsabile e succede che mi ritrovo con un ennesimo slittamento dei lavori, che se andrà tutto bene, ma a questo punto dubito, non partiranno prima di tre mesi. Sono deluso, delusissimo.*

Riccardo Cagnoni

Lo so che la gente aspetta lo svincolo da anni e che non saranno questi mesi a cambiare molto ma questa situazione è ormai grottesca, tipicamente italiana, dove la colpa non è più di nessuno e infatti a vedere le cose sembra proprio che non sia di nessuno. Non è della Provincia che se ha trovato dei rifiuti sotto il terreno non se lo poteva aspettare".

Perché sotto sono stati trovate montagne di rifiuti: *"Rifiuti di fonderia, calcio e carbonio ma anche lignite, una sorta di pseudo discarica, qualche anziano dice di ricordarsi qualcosa, materiale scaricato dalle fonderie, lì c'erano stabilimenti soprattutto di calce, tengo a precisare che il materiale trovato non è assolutamente tossico, ma supera notevolmente i quantitativi previsti. Dalla riunione con il settore ambientale, così di primo acchito, è stato quantificato che per portare via il materiale ci vuole un milione di euro, come possiamo portare via 4.000 metri cubi di materiale? Siamo alla follia. D'altronde non si può nemmeno pensare di trovare un responsabile dopo 50 anni.*

La bonifica per assurdo poi spetta al Comune. Adesso stiamo facendo delle verifiche e poi la Provincia incaricherà una società di consulenza ambientale, ci sarà l'Arpa, il Genio Civile e tutti ci metteremo al lavoro ma intanto si perderanno altri preziosi mesi di lavoro". Cagnoni è deluso: *"Certo che lo sono, i sondaggi nel sottosuolo andavano fatti prima, adesso la colpa è di tutti e di nessuno a un anno dalle elezioni, con la differenza che alla fine ognuno di loro va a casa propria ma la gente di Vertova guarda me che sono il sindaco e quando le opere non vanno avanti chiedono conto a noi. Aspettano da cinque anni un'opera che non arriva. Al termine della riunione in Provincia l'ho detto, la delusione c'è ed è tanta, adesso rimbocchiamoci di nuovo le maniche e speriamo che sia davvero l'ultima volta".*

CAZZANO – E' LA PERCENTUALE CHE LO FAREBBE ELEGGERE

Nunziante Consiglio: a Roma col 6% alla Lega

Aprile per **Nunziante Consiglio** è il mese in cui la primavera dovrebbe sconquassargli tutto. In questi giorni il sindaco di Cazzano si gioca l'elezione a Roma, numero 15 in lista per Lega alla Camera, basterebbe poco più del 6% alla Lega, a livello nazionale, per entrare in Parlamento. Perché il capolista Umberto Bossi entrerebbe in un altro collegio e quindi Consiglio salirebbe al 14° posto. Se poi, come sembra, Roberto Maroni dovesse correre per la Regione, sarebbe 13° e matematicamente certo. Prima però bisogna che la Lega arrivi al 6%, che per qualcuno è utopistico, per altri invece è addirittura poco. E sempre in questi giorni in casa Consiglio arriva un nuovo erede, Marco. *"Diciamo che sono qui che aspetto fiducioso tutti e due gli eventi. Per quanto riguarda la mia elezione a Roma sarebbe un successo non solo per me ma per tutti i sindaci della valle Seriana che vogliono un loro rappresentante a Roma. Da tempo non c'è un rappresentante delle nostre valli che sono comunque la fucina di voti più importante per la Lega della zona, io ci sono e sono pronto, poi sarà quello che sarà, non mi sono mai fatto problemi per arrivare chissà dove, se posso fare qualcosa per il territorio da Roma lo faccio volentieri, altrimenti continuerò a farlo da sindaco di Cazzano".* Nunzio Consiglio è la faccia della Lega che mette tutti d'accordo: *"Non ho mai fatto mistero di andare d'accordo con tutti, anche con quelli che non sono leghisti, ma credo che quando si è su un territorio relativamente piccolo come il nostro la cosa principale per riuscire ad ottenere frutti e finanziamenti sovraccomunali sia avere un'ottima sinergia".* Sinergia che a Cazzano ha già dato i suoi frutti, l'ultimo bilancio è stato approvato in pochi minuti.

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

BILANCIO – CONTRARIA LA MINORANZA

Gandino: più tasse per i servizi, più fondi a cultura e turismo

Il bilancio 2008 di Gandino è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza di **Gustavo Maccari** e quello contrario della *Lega Nord Padania*, con i consiglieri **Sara Bonazzi** e **Antonio Savoldelli**. "*Per il 2008* – ha spiegato il sindaco - *abbiamo previsto l'adeguamento di alcune imposte, che da almeno sei anni non subivano variazioni. L'ICI per le seconde case e gli insediamenti produttivi è stata portata al 7 per mille, mentre per la prima casa i cittadini fruiranno delle maggiori detrazioni previste dalla Finanziaria. Abbiamo necessariamente aumentato allo 0,6 per mille l'addizionale comunale IRPEF, stanti i minori trasferimenti dello Stato*". Il capogruppo **Francesco Bergamelli** ha comunque snocciolato le medie regionali: "*Gandino ha una pressione fiscale di 497 Euro ad abitante. I dati del Ministero dell'Interno riferiti addirittura al 2005 evidenziano un dato medio della Lombardia di 558 Euro pro capite. Questii aumenti puntano a mantenere i servizi e porterà all'inaugurazione della nuova Palestra. Abbiamo tagliato ancora i compensi agli amministratori: in 6 anni li abbiamo ridotti di 150 mila euro*".

Il bilancio, illustrato dal vicesindaco e assessore al bilancio **Roberto Colombi** è stato integrato dall'intervento dell'assessore **Filippo Servalli,** che ha segnalato l'importanza di alcuni interventi nel campo del sociale, della cultura e della promozione turistica. Il piano delle opere pubbliche prevede la Bretella di collegamento alla strada del Monte Farno (350.000 euro), interventi alle scuole medie (120.000) ed elementari (200.000) dove saranno ricavati nell'interrato nuovi spazi polifunzionali, in considerazione dell'aumento nei prossimi anni della popolazione scolastica. 180.000 euro per la manutenzione strade.

"*Le spese correnti* - ha affermato la minoranza leghista con **Antonio Savoldelli** - *sono altissime, mentre quelle rivolte all'investimento sono state drasticamente ridotte. E' stato approvato un bilancio con spese non finalizzate a sostenere gli investimenti*".

"*Non possiamo condividere la scelta di aumentare le tasse senza aumentare la qualità del servizio pubblico*", ha aggiunto l'altro consigliere presente, **Sara Bonazzi**.

Nuovo Segretario per Gazzaniga e Fiorano

Luigi Vezzoli è il nuovo segretario comunale di Gazzaniga, Fiorano e Villa di Serio. Vezzoli arriva dai Comuni di Rogno e Lovere, nell'Alto Sebino, originario di Villa di Serio, che è anche capofila della convenzione.

FIORANO

Terreno dalla Provincia

Un pezzo di terreno della Provincia passa al Comune di Fiorano al Serio. Cessione a titolo gratuito di poche decine di metri in Via Don Seghezzi, angolo Via Roma, necessari per realizzare un tratto di marciapiede proprio in Via Don Seghezzi. Il Comune di Fiorano nel progetto di sistemazione della viabilità di Via Roma, incrocio Via Donatori di Sangue, Via Don Seghezzi, al fine di creare un collegamento più sicuro ed idoneo tra i due lati della strada che collega il paese di Fiorano al Serio alla stazione della autolinee e l'Istituto ISIS Valle Seriana vicino al Comune di Gazzaniga, necessitava appunto di quel tratto di terreno, cui la Provincia non era più interessata.

segue dalla prima

LIBERA NOS A MALO

Di là dal Tevere, tre giorni dopo l'annuncio della scelta PD, sale sul palco nientemeno che un timido e solare uomo vestito di bianco. Veronesi ed il Romano! Il bianco muove tre o quattro colpi imparabili che inclinano forse la coalizione dell'ex ministro. Povero Pezzotta! S'era illuso d'essere lui a capo delle Crociate; di possedere lui il "verbo" dei credenti. Invece gli osservatori veri non accettano furbizie e ristabiliscono le posizioni di ognuno. I vescovi facciano i vescovi; come i pensionati facciano (solo) i pensionati. Tutt'al più faccia il barista all'oratorio (gratis naturalmente) come fa mio fratello Giorgio, oppure il sacrista come il Giovanni, e se poi è così mistico, si prepari a fare il diacono nel suo paesello. Penso abbia lavorato poco (da operaio); ecco allora un'occasione per fare il "bocia" nella Vigna; pronto a conoscere i calli. Saprà certamente che il grano biondeggia e che l'uva è matura mentre gli operai sono troppo pochi. Mentre scrivo, sento il Cucù appena arrivato dalle afriche cantarmi il suo assenso. Credo venga apposta da lontano per essere lui il predicatore nella mia amata Valzurio. Dal pulpito di Grescala si fa udire su fino alla Presolana e giù in basso fino a Nasolino.

Non dovendo allevare la prole, ha molto tempo per osservare uomini e animali e farsi una sua filosofia, magari poco ortodossa, ma spicciola e geniale, nonché irriverente.

Ignora la "194"; eppure forse è più moderno lui che da sempre ricorre ad asili-nido, lasciando che i piccoli possano crescere e non soccombano ad una perversa involuzione.

Fossimo tanti Cucù! Mi toglierei l'amarezza di concorrere con pochi centesimi delle tasse a spese pubbliche per operazioni che mi disgustano. "Decidiamo noi!". gridano tante donne. Fate pure, benedette; però pagatevi almeno le spese sanitarie.

Aprile il mese delle tante "liberazioni", delle tante contrapposizioni. Siamo specialisti ad imporre agli altri le nostre (giuste?) ideologie; specialisti a privilegiare tutte, sì tutte le minoranze, confondendo numeri e percentuali. Si privilegia troppo Caino, lasciando nell'oblio la vittima Abele. uovi confessori si ergono ad assolvere o condannare; parlano di "Valori", mentre tra loro non ho mai trovato il perdono. Cosa rara, quest'ultimo! Dopo decenni persistono ancora odi ideologici, ma reali; si fanno due commemorazioni, due cortei con relative bande, due messe per le anime rosse e per quelle nere. Troppe nostalgie da tenere in vita; nostalgie di Stalin e di Hitler di Fidel e di Mussolini; di fasci e di falci e martelli. Tutti a sfilare, tutti a sciacquarsi la bocca nel nome delle liberazioni. Tutti pronti a delegittimare l'altro, a ritenersi vestali di "dei" sempre perdenti.

Intanto pazientiamo. Tra pochi giorni conosceremo gli eletti; sentiremo pure la puzza di bruciato dei perdenti, mentre inizieremo l'attesa delle tante promesse.

E sarà tempo di agire! Bisognerà moltiplicare i pani per la quarta settimana, calmierare il salire dei prezzi fidandoci poco della camomilla serale, modificare un po' i nostri usi e costumi, ferie comprese; divenire più responsabili per aiutare a rimuovere incompetenti e lazzaroni. Amare la Scuola e il Lavoro e, perché no, conservare e lucidare quanto ereditato dai nostri nonni. Questo, sarà la nostra Liberazione. Ciao, ciao.

Pepi Fornoni

segue dalla prima

I MIRACOLI NEL PAESE...

nessuno ma forse si capisce lo stesso, togliamoci dalla testa velleità non dico di stare meglio, ma anche solo di stare come adesso.

Altro che sorti magnifiche e progressive, il futuro che ci si prospetta all'orizzonte sembra oscillare tra due alternative: stare più o meno come adesso, e cioè discretamente male, o stare peggio.

Non è una previsione entusiasmante e si capisce che uno possa essere disilluso dalla politica.

L'esercizio personale, libero e universale del voto ha rappresentato per decenni una, anzi, la conquista democratica per eccellenza e ha segnato il discrimine (non l'unico, ma il più importante sì) tra la democrazia e la dittatura.

Peccato che in anni recenti abbia perso molto del suo "appeal", tanto da doverci arrendere di fronte all'evidenza che la scelta che una tantum siamo chiamati a fare apponendo una crocetta qua o là ha un'influenza infinitesimale nel modificare gli equilibri sui quali si regge, prospera e si perpetua la classe politica nazionale, figurarsi se modifica in meglio le nostre condizioni di vita.

Se poi, grazie al cosiddetto "porcellum", sistema elettorale del quale dobbiamo ringraziare anche un nostro conterraneo, l'elettore non può più scegliere neanche coloro che lo rappresenteranno ma solo lo schieramento politico perché i candidati vengono messi lì dalle segreterie dei partiti, cosa ci si può aspettare di buono?

Altro che decidere del nostro destino! Ormai l'unica scelta che ci è concessa è quella della corda e dell'albero al quale impiccarci.

E' in crisi il sistema della rappresentanza, si sente dire, la democrazia così come l'abbiamo sempre concepita mostra la corda perché è troppo profondo il baratro che si è aperto tra rappresentanti e rappresentati, è ora di pensare a qualcosa d'altro. Ma a cosa nessuno ancora lo sa.

Eppure gli italiani, si prevede, ancora una volta andranno a votare in massa e anche gli eterni indecisi, alla fine, faranno il loro dovere.

E' sorprendente tanta perseveranza, ma io una spiegazione me la sono data.

E' tutta colpa della cultura religiosa nella quale siamo cresciuti e della quale siamo tutti imbevuti.

L'imprinting è quello, non si scappa, e anche senza rendercene conto e alla faccia di tutti i discorsi sulla secolarizzazione e il relativismo morale, noi italiani continuiamo imperterriti a coltivare le virtù teologali della fede e della speranza. La virtù della carità un po' meno, ma i tempi sono quelli che sono.

E la classe politica, che questo lo sa e alla quale della carità gliene frega meno che niente, sulla fede e sulla speranza (nostre) ci marcia.

Crediamo, vogliamo fortissimamente credere, alle promesse, anche alle più inverosimili come quella di portare di colpo tutte le pensioni minime a mille euro al mese.

E abbiamo una speranza, un'aspettativa quasi messianica nei miracoli che l'uomo della provvidenza, chiunque esso sia, verrà ad elargirci. I miracoli, bisogna dirlo, a volte accadono pure ma, per fortuna e per rispetto alla decenza, riguardano cose più serie.

Del resto un popolo che crede, ed è solo un esempio, nel miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro perché non dovrebbe credere che dopo il 14 aprile il leader vincitore ci condurrà a vivere nel paese di bengodi?

Nagual

ALBINO

SABATO 5 APRILE

Ecco il nuovo auditorium

Sabato 5 aprile viene ufficialmente inaugurato il nuovo auditorium della città di Albino, posto al centro di un nuovo complesso commerciale - residenziale costruito tra viale Aldo Moro e via Bonelli. L'inaugurazione è fissata alle ore 18 con il taglio del nastro, la benedizione dei locali da parte del parroco di Albino, la presentazione del sindaco dott. **Piergiacomo Rizzi**, e la relazione del progettista arch. **Andrea Gritti**.

L'auditorium è dimensionato per ospitare, con la nuova configurazione, tra le 240 e le 320 persone e la sala, disposta su un unico livello, potrà essere utilizzata per diverse manifestazioni con possibilità di suddivisione tramite pareti mobili. La struttura ospiterà nei prossimi mesi alcuni eventi significativi: dal 10 al 19 aprile, una mostra dedicata a *"Un secolo di calcio ad Albino. Dal circolo sportivo Falco alla società AlbinoLeffe"*, una mostra storico - documentaria sul calcio albinese dal 1919 all'attuale decennale della fondazione della società calcistica AlbinoLeffe. Dal 19 aprile al 24 maggio sarà la volta della tradizionale rassegna di musica colta *"Albino Classica - Festival di Primavera"*, giunta quest'anno alla settima edizione, che prenderà il via

segue a pag. 45

IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD

Fabio Terzi: ad Albino, dopo tre mandati la Lega vuol rinnovarsi… ma non troppo

Proseguiamo con le interviste ai diversi rappresentanti dei gruppi politici presenti in Consiglio Comunale ad Albino. E' il turno del capogruppo della Lega Nord **Fabio Terzi**. Prima membro e poi presidente della commissione biblioteca nei primi due mandati targati Lega (1995/1999 e 1999/2004) è stato anche direttore responsabile e redattore del notiziario comunale. Eletto consigliere comunale nell'ultima tornata amministrativa, ricopre il ruolo di capogruppo della Lega Nord e presidente della commissione economia. Attualmente è anche membro della Comunità Montana dove è vice presidente della commissione istruzione-cultura-turismo.

Fabio Terzi

Allora, in vista dei due appuntamenti elettorali di notevole importanza, ovvero le politiche del 13/14 aprile e le amministrative per il governo della città nella primavera del 2009, quali sono le valutazioni e le prospettive della Lega Nord? Cominciamo dal quadro nazionale per poi giungere alla dimensione comunale.

"L'imminente appuntamento con le elezioni politiche è la conseguenza naturale della caduta del governo Prodi. Dopo neanche due anni di legislatura, la sfiducia incassata dal Professore pone fine ad una lenta agonia dell'esecutivo di centro-sinistra che ha precipitato l'intero paese in una situazione di stallo completo. La revisione delle stime sulla crescita italiana, ormai valutata quasi intorno allo zero, mettono allo scoperto le responsabilità del governo Prodi e condizionano pesantemente il futuro politico-economico del nostro paese. La Lega Nord in questi due anni ha condotto con coraggio e caparbietà una dura opposizione nei due rami del Parlamento contro un esecutivo che ha umiliato e mortificato la parte più attiva e più produttiva del paese: ultimo strascico di questo governo, ma certo non meno importante, è la questione Alitalia e Malpensa.

Per questo forte ed appassionato impegno a favore della nostra terra e della nostra gente ci siamo conquistati sul campo la possibilità di correre alle elezioni con il nostro simbolo, alleati con il Partito delle Libertà e con un programma chiaro, realistico e condiviso da tutte le forze politiche.

Del resto, la coalizione di centro-destra, con l'ultimo governo Berlusconi, ha già dato prova di saper ben governare il paese, completando l'intera legislatura per la prima volta nella storia della Repubblica. Noi ci attendiamo un risultato estremamente positivo dal responso delle urne, non solo per la coalizione a cui apparteniamo ma soprattutto per il nostro movimento. Ai mercati, nei gazebo, durante i volantinaggi, sentiamo e tocchiamo con mano l'entusiasmo e la partecipazione della gente. Dopo quasi quindici anni di vicissitudini politiche, l'unico simbolo, l'unico movimento che è rimasto tale, è il nostro, la Lega Nord e questo la nostra gente lo sa come sa che il nostro obbiettivo è quello di conseguire il tanto agognato Federalismo".

In vista delle prossime elezioni amministrative della primavera del 2009, come intende presentarsi la Lega Nord ad Albino?

"Manca poco più di un anno. Un anno fa presto a passare ma tante cose possono ancora accadere ed è difficile quindi fare delle previsioni o delle anticipazioni. Bisogna vedere l'esito delle Elezioni Politiche e forse sarà necessario anche passare attraverso le Elezioni Regionali prima di arrivare a quelle per la nostra città.

Una cosa è certa: ad Albino l'unico partito, meglio ancora l'unico movimento rimasto del vecchio panorama politico locale è la Lega Nord. Noi siamo qui, noi ci siamo ancora. E' evidente che, dopo tre mandati elettorali consecutivi, se sarà necessario costruire un qualcosa di nuovo perché la città di Albino vorrà o avrà bisogno di questo qualcosa di nuovo, lo si dovrà realizzare con la Lega Nord ancora protagonista".

Entrando ora più nel merito della vita amministrativa di Albino e volendo fare un bilancio complessivo sull'operato di questa Amministrazione, quale giudizio si sente di esprimere?

"E' evidente che un buon amministratore deve essere in grado e deve avere il coraggio di valutare la propria azione di governo. Ma soprattutto devono essere i cittadini, attraverso il voto democratico, ad esprimere il loro giudizio inappellabile sull'operato di un'amministrazione.

Noi ci sentiamo tranquilli e sereni, convinti di aver lavorato sodo e di aver centrato degli obbiettivi importanti nonostante le difficoltà incontrate e l'ostruzionismo cieco ed insensato delle mi-

segue a pag. 45

G.S. MARINELLI DI COMENDUNO

Al Pora gara sociale in notturna

Nel 55° di fondazione, il G.S. "Abele Marinelli" di Comenduno ha proposto ai propri soci la gara sociale di sci "Coppa Agostino Noris" e "Targa Enzo Martinelli", disputata in notturna sulle nevi del monte Pora. Dopo una fitta nevicata pomeridiana, la neve ha improvvisamente smesso di cadere e la gara si è svolta in un'atmosfera suggestiva con ben 85 partecipanti, con un'età variabile dai quasi 4 anni ai quasi 90. I più veloci in pista sono stati **Flavio Luiselli** e **Graziella Carrara**, che hanno inciso i loro nomi sulla targa dedicata ad Enzo Martinelli; tutti gli atleti hanno ricevuto un premio di partecipazione e, ai più fortunati, anche quelli di una ricchissima lotteria. Al rientro, al termine delle premiazioni, molti hanno sperimentato anche la sciata alla luce delle torce elettriche, aggiungendo suggestione a suggestione. Moltissimi sono gli atleti che tengono vivo il gruppo sciistico, prendendo parte ai vari circuiti di gare durante l'inverno: valga per tutti **Anna Fabretti** che, anche nella stagione attuale, ha vinto la Coppa Italia nella cat. C8, la coppa di specialità di Super G, Gigante e Slalom all'Abetone, il titolo italiano di Super G e Speciale e 2° posto nel Gigante di Pampeago il 6-7-8 marzo durante la disputa del 50° trofeo "Del Barba"... un vero esempio di tenacia e passione. Nel settore "Sci Nordico", il gruppo comendunese ha organizzato, tra gennaio e febbraio alla Conca dell'Alben, il primo corso di apprendimento della tecnica. 19 i fondisti partecipanti, tra cui 7 ragazzi, che, accompagnati da 2 maestri qualificati, si sono dati appuntamento per 5 sabati consecutivi acquisendo le nozioni base di questo bellissimo sport all'aria aperta. Lo sci nordico vanta a Comenduno vecchie origini, di fatto da quando è nato il sodalizio sportivo. Gli anni novanta sono stati i più attivi e fruttuosi, con un bel gruppo di fondisti abili nelle gare e nelle attività organizzative. Il gruppo ha poi continuato con attività non agonistica fino ai nostri giorni: la speranza è, con l'organizzazione di questi corsi, di veder aumentare il numero degli appassionati.

Arnaldo Minelli

VAL DEL LUJO – LA FRAZIONE "ALTA" DI ALBINO

Casale: una vocazione turistica (mancata?)

Sara Pagliaroli

Domenica nebbiosa, persino un po' uggiosa, la val del Lujo rimane nascosta da una coltre di umidità che ne impedisce la vista, ne ingrigisce i colori. Sono gli ultimi strascichi di un inverno che ancora non si decide a cedere il passo alla prossima primavera.

Di nuovo a Casale. Qualche persona qua e là si dedica alle attività proprie di un dì di festa: la ronda fuori dalla chiesa, il cane che trascina il padrone per il guinzaglio, qualche passeggiata rilassante. Spicca all'orizzonte l'insegna "T" tabacchi… qualcosa in questi 21 mesi è successo.

A giugno 2006 Araberara aveva scritto di Casale, del suo piccolo boom demografico purtroppo non supportato da servizi di sorta: non un panificio, non un giornalaio, neppure una rivendita di generi alimentari. Eppure a distanza di diversi mesi *qualcosa* è appunto *successo*.

Il signor **Roberto Zanga** ha aperto un piccolo spaccio "*Non solo pane*" attraverso sovvenzioni del Comune. Fino a dicembre 2005 il signor Zanga era proprietario del bar-ristorante di Casale, allorché decise di chiudere l'attività a causa degli orari estenuanti, poco conciliabili con le sopraggiunte scelte di vita familiare. All'epoca era già stata presentata in comune la necessità di una rivendita di generi alimentari, ma non vi era nessuno pronto a candidarsi per l'attività. È stato appunto il signor Zanga a proporsi in Comune riuscendo, tramite piccole sovvenzioni, ad aprire la sua bottega nell'ottobre 2006. Qui si trovano i generi alimentari primari, nonché i tabacchi, i giornali. Quasi di fronte al negozio il bar parrocchiale che, con i suoi orari mattutini, completa le attività *commerciali* del paese.

Oggi Casale, comprensivo della frazione Gavazzuolo conta più o meno 350 abitanti di cui circa un settimo immigrati.

Il signor Zanga spiega come Casale e la Val del Lujo abbiano conosciuto diversi anni or sono un turismo consistente e duraturo: *«Un tempo i turisti arrivavano con la chiusura delle scuole e restavano per tre mesi, ma oggi il turismo è completamente differente, sono cambiati i "tempi del turismo"».* Incalza: *«Oggi si fanno al più 2-3 settimane di ferie, ogni tanto qualche weekend e sempre che regga il bel tempo».* In questi ultimi anni infatti molte "seconde case", dove le persone si rifugiavano per tutto il periodo estivo, sono state vendute, portando nuovi residenti nei cinque borghi. Per ogni nuova figura stanziale è venuta meno una risorsa turistica, così importante per la vitalità di questa valle.

Il signor Zanga passa in rassegna i fiori all'occhiello del turismo casalese e valligiano, la sagra dei biligòcc, i molteplici itinerari ciclistici, il bosco del castagno: una tenuta di 137.000 mq la cui pulitura è in mano al gruppo culturale "Amici di Casale" di cui è presidente **Simona Consonni**, la moglie del signor Zanga. Questi procede nel parlare del bosco del Castagno: *«È un bosco piuttosto ampio, ci sono tre sentieri possibili ad anello, con tre differenti chilometraggi, il nostro gruppo si dedica alla sua pulizia e manutenzione, ma l'unica sovvenzione sono i mille euro annuali che il Comune ci dà».* Mille euro. Cinquecento per la mostra della castagna. Un inizio, ma la valle aspetta da tempo di più. Attende un rilancio. Attende la voglia di investire su di sé per divenire di nuovo centro attrattivo e propulsivo.

Roberto Zanga

Questo era quanto emergeva all'incirca due anni fa dalle parole della gente; è un po' quello che ritroviamo oggi nel discorrere del signor Zanga: *«In valle ci sono stati parecchi investimenti edili, con il relativo riscontro economico, ma qui abbiamo visto poco in termini di risultati, il Comune ha investito di più nelle infrastrutture. È come se non esistesse una visione di prospettiva della valle».* Pochi i fondi, pochi gli investimenti. Eppure le idee ci sono ed anche qualche speranza: nel nuovo PGT è stato inserito l'ostello che proprio a Casale dovrebbe dislocarsi; il vecchio centro sociale ovvero la vecchissima scuola elementare dovrebbe trasformasi in questa nuova casa per turisti. Proprio quel turista mordi e fuggi, quello da weekend di cui parla il signor Zanga.

Un fine settimana per una passeggiata tra gli alberi di castagno, pedalando su per il colle Gallo, oppure per i più pii in cammino verso i numerosi santuari della zona, o ancora, se il calendario lo permette, una capatina alla sagra dei biligòcc di cui i casalesi sono così fieri.

È un quadro interessante, a quanto pare, però, fragile nelle strutture e in buona parte nella realizzazione.

L'attuale centro sociale, candidato a futuro ostello, è di proprietà della parrocchia e mancano i finanziatori del progetto. Ci introduce un po' in questo sogno **Mons. Aldo Nicoli**, responsabile della parrocchia di Casale all'epoca della nascita di questo progetto, ormai 15 anni fa. *«L'idea o meglio l'ipotesi era quella di un ostello che portasse afflusso di turisti, sull'esempio di Lonno, che con il suo albergo ha visto una rinascita del paese».* Monsignor Nicoli è inflessibile nel definire Casale un paese morto. L'ostello rappresenterebbe la possibilità di rivitalizzare questo piccolo centro abitato, per questo la parrocchia ha messo a disposizione un terreno di sua proprietà, la cui vendita porterebbe la creazione del primo budget per l'avvio dei lavori. *«Purtroppo»* commenta monsignor Nicoli *«il terreno è divenuto fabbricabile solo adesso, con volumetrie molto basse [!], questo porterà ad un ricavato esiguo per cui si potranno gettare al massimo le fondamenta».* Prosegue il sogno, ma non si scalza la disillusione. A quanto pare la vocazione turistica del luogo permarrà ancora nell'ombra, nelle nebulose umidicce di questa domenica marzolina.

LETTERA APERTA AL SINDACO DI NEMBRO EUGENIO CAVAGNIS

Nembro e la sindrome del… settantunesimo

Tempo fa tra Natale e Capodanno 2007 ci siamo incontrati presso il Comune di Nembro e le ho descritto l'incresciosa situazione familiare in cui mi trovavo.

Abito nella Fraz. di Trevasco e mi trovo in difficoltà a portare i figli a scuola (Plesso di Viana) in quanto non posso usufruire del Bus scolastico. Tre anni fa si era attivata una sorta di indennizzo benzina (di qualche decina di euro) che denotava una sorta di attenzione al problema da parte dell'amministrazione. L'anno successivo però nonostante la promessa di rinnovo nulla si è visto. Quest'anno pur sollecitando più volte l'ufficio competente e a Lei personalmente non ho ricevuto alcuna risposta. Nel frattempo è nato un terzo figlio e si è aggravata anche una situazione che di seguito descrivo. Nella sua compagna elettorale, ricordo, uno dei punti era particolare attenzione alle frazioni in declino a mio parere Trevasco è pieno titolo in questa situazione dove esclusi i miei figli la natalità è pressoché zero da decenni. È forse questo il modo per incentivare queste località?

La seconda questione che Le ho sottoposto, più grave, è la difficoltà che ho nel gestire la malattia di mio papà affetto da alzheimer, accudito dal sottoscritto e da mia mamma.

Sottolineo che pur manifestatasi ben circa dieci anni fa e successivamente diagnosticata nel 2004 non abbiamo chiesto nulla a nessuno fino ad ora. Ma con l'aggravarsi della malattia sul finire del 2007 ci siamo appoggiati al Cento Diurno di Ranica (con personale splendido). A quel punto si è generata l'esigenza di trasferire mio papà, alla mattina e alla sera, dal Centro alla propria casa. Interpellata l'assistente sociale per l'attivazione anche parziale di un servizio di trasporto la risposta è stata negativa perchè non ci sono risorse disponibili. Se ricorda Le ho detto che mi sono vergognato/arrabbiato come Nembrese in quanto si sono attivati i volontari di Ranica con i mezzi di Ranica per riportarlo a casa alla sera, mentre per l'andata ho provveduto personalmente.

In seguito alla mia richiesta e alla successiva lamentela, Lei mi ha risposto che *"… se Nembro fa 70 e lei è il 71, non si può accontentare tutti, Nembro fa già tanto per il sociale"*: ne prendo atto ma nelle occasioni che ne ho avuto bisogno non ho avuto nulla, certamente si tratta di casi isolati… Tenga conto che nelle medesime condizioni erano/sono altri quattro Nembresi, altrettanti casi unici...

Oggi le condizioni di mio papà si sono aggravate e necessita di più assistenza.

Ho chiesto l'attivazione dell'assistenza domiciliare alla mattina e alla sera e per l'ennesima volta l'assistente sociale dice che non ci sono risorse disponibili, il poco personale esistente non può prendersi carico di altri malati. Come soluzione al problema da più persone del Comune mi ha consigliato di rivolgermi presso una casa di riposo…

NO!!! Da un amico posso accettare questo discorso, ma da chi è preposto all'assistenza o rappresenta il Comune mi sembra una maniera semplice per risolvere il problema addossandolo ad altri che già si trovano a gestire con difficoltà la situazione.

Mio papà, prima di ammalarsi è nato, ha vissuto e ha pagato le tasse a Nembro, ha fatto molto volontariato per la Casa di Riposo di Nembro e non solo, lo stesso ha fatto mia mamma per S. Nicola, mi sembra davvero ingiusto un trattamento di questo tipo e… non so ora descrivere il mio stato d'animo.

Ma i "diritti"! Pronunciare questa parola e farla valere mi mette a disagio anche per l'insegnamento di mio papà che ha dato tanto e non si è mai tirato indietro al bisogno altrui.

Per fortuna che ho incontrato delle persone ragionevoli e disponibili presso gli uffici ASL, dove mi hanno descritto ciò che era a mia disposizione e provvedendo ad accelerare i tempi d'erogazione dei servizi di assistenza per quanto li competeva.

Si sente spesso dire dalle Istituzioni che l'Italia è a crescita zero e che ci sono o sono in procinto di essere attivate sul territorio delle politiche famigliari a tale tutela e a riguardo dei propri anziani di tenerli a casa nel loro ambiente abituale: ma, è questo l'aiuto? Se fossi un dipendente, sarei stato licenziato per le ore di mancato lavoro e sarebbe un guaio dato che sono l'unico reddito per la mia famiglia!!!

Forse dedicare più risorse all'assistenza perchè cambiano decisamente la qualità di vita del cittadino e meno alle opere di abbellimento del paese (fontane, paletti, piante, piantine) che possono rivelarsi non così vitali, sarebbe molto meglio. E' dall'attenzione che abbiamo nei confronti dei nostri figli, dei nostri malati e dei nostri anziani che si valuta il grado di civiltà di un popolo!

Mauro Barcella

NEMBRO - IL CENTRODESTRA BOCCIA I PARCHEGGI A PAGAMENTO

Alberto Bergamelli punta sul disco orario

I parcheggi a pagamento come una nuova gabella da affibbiare ai clienti dei negozi del centro storico.

Per **Alberto Bergamelli**, il nuovo piano parcheggi entrato in funzione a Nembro non sembra proprio funzionare tanto che anche il consigliere comunale di minoranza ed ex candidato sindaco ha raccolto dei forti malumori tra i clienti e i commercianti del centro storico.

"Il malumore c'è e basta rivolgersi ai negozi del centro e ai clienti per capire che questo piano parcheggi non va bene così come è stato pensato.

Del resto questi progetti vengono calati dall'alto da studi fatti da esperti che non sono di Nembro e che non capiscono le esigenze dei nembresi. I parcheggi nel centro storico ora rimangono spesso liberi perché la gente non è abituata a pagare per lasciare la machina. Noi abbiamo del resto sempre detto che prima di dare il via a questa scelta bisognava quanto meno dare degli spazi pubblici ai nembresi in modo da dare loro la possibilità di scegliere tra le linee blu e quelle bianche.

Non si può poi pretendere che si vada a porre il parcheggio a pagamento su tutto il centro storico, su una zona ampia due chilometri e con i clienti che devono percorrere a piedi questa distanza. Logico che alla fine ad essere penalizzati sono gli esercizi che vedono calar le vendite in un periodo già economicamente difficile per i piccoli rivenditori. In questo modo si portano i clienti sempre più verso i centri commerciali.

La soluzione era aprire prima i parcheggi liberi previsti e poi inserire delle zone a pagamento e delle zone a disco orario in modo da dare si maggiore flessibilità ai parcheggi del centro storico senza però andare a pesare sulle tasche dei nembresi.

Bisognava inserire semplicemente delle aree a disco orario limitate ad un quarto d'ora perché andando avanti così dovremo pagare anche l'aria che respiriamo.

Per fortuna ultimamente la maggioranza ha recepito alcune nostre proposte fatte in passato andando a liberare due piani del silos posto dietro al municipio per porvi dei parcheggi liberi, dando così delle opportunità in più a chi deve lasciare la propria automobile a ridosso del centro storico per più tempo, questo riguarda soprattutto chi era abituato ad arrivare a Nembro per lavoro e a lasciare la propria automobile per tutta la giornata".

NEMBRO – I COMMERCIANTI

L'Adesco aspetta risposte sui parcheggi

Proseguono le trattative tra l'Adesco di Nembro, associazione che riunisce i commercianti del paese e l'amministrazione comunale del paese per riportare nel centro storico i clienti fuggiti dopo la riqualificazione delle vie della parte vecchia del paese e soprattutto dopo l'entrata in vigore dei parcheggi a pagamento.

Dopo il calo sensibile fatto registrare nelle vendite dei commercianti del posto ora il presidente **Giancarlo Carrara** sta trattando con l'amministrazione comunale alcune vie possibili per alleggerire questo calo in modo da sostenere la già magra situazione che affligge ultimamente il settore. L'idea riguarda alcune proposte che l'Adesco ha fatto alla giunta guidata dal sindaco **Eugenio Cavagnis**, domande che attendono ora una risposta. *"Abbiamo chiesto una convenzione speciale* – spiega Giancarlo Carrara - *per i clienti che si rivolgono agli esercizi del centro storico, un contratto che preveda il pagamento della prima ora di parcheggio ai clienti da parte degli stessi esercenti del centro storico. Questa richiesta dovrà comunque essere valutata in base al prezzo proposto dalla società che gestisce i parcheggi. Abbiamo poi chiesto di abbassare il minimo di permanenza del parcheggi da 30 a 20 centesimi, in modo da rendere ancora più elastico e meno oneroso il parcheggio a pagamento.*

L'ultima richiesta riguarda piazza Matteotti con la richiesta di estensione del parchimetro alle 22 di sera e anche alla domenica per la presenza di attività commerciali che rimangono aperte anche di domenica. Queste sono naturalmente richiesta che noi abbiamo girato all'amministrazione comunale, richieste e risposte che verranno esaminate nelle prossime riunioni dell'Adesco. Un altro parere importante dovrà essere espresso è quello del comitato di quartiere con i residenti che sicuramente dovranno esprimere la loro opinione sull'estensione dei parcheggi a pagamento sotto casa".

NEMBRO – DISPONIBILITÀ PER LE ESIGENZE DEI COMMERCIANTI

Eugenio Cavagnis difende le sue linee blu

Eugenio Cavagnis prosegue a puntare sul nuovo piano parcheggi, nonostante i malumori espressi dall'Adesco e dalla minoranza del centrodestra nembrese.

Il sindaco di Nembro sembra essere pronto ad aprire alle richieste dei commercianti. Sul calo delle vendite Cavagnis ribadisce subito che: *"Il calo non è dovuto unicamente dall'entrata in vigore dei parcheggi a pagamento, da quanto ho letto nell'intervista a* **Giancarlo Carrara** *mi sembra di aver capito che ci sono molti fattori che hanno influito su questo calo di vendite per i negozi del centro del paese. Io credo poi che un giudizio definitivo sui parcheggi vada fatto solo quando anche i piani del Modernissimo saranno finiti e questi parcheggi liberi potranno essere usufruiti da tutti.*

Per la riqualificazione del centro storico abbiamo investito sette milioni di euro, per i nuovi parcheggi a pagamento sono stati invece spesi 2 milioni e mezzo di euro. Noi continuiamo a credere in questo progetto di riqualificazione urbanistica che andrà a saldare il centro civico del paese con il centro storico".

Per quanto riguarda la scelta di applicare delle tariffe a pagamento per i parcheggi, Eugenio Cavagnis spiega che: *"I parcheggi del Modernissimo sono stati realizzati con i soldi di tutti i cittadini di Nembro, non ci sembrava giusto far pagare anche il costo dei parcheggi del centro storico a tutta la cittadinanza indistintamente. In questo caso chi usufruirà degli spazi pubblici di sosta dovrà anche pagarne l'uso che comunque è ridotto".*

ACCORDO DI PROGRAMMA PER NUOVI TRATTI DI PISTA CICLO-PEDONALE

Il recupero delle aree fluviali tra Alzano e Villa di Serio

La foto panoramica offre un preciso colpo d'occhio sull'area fluviale del fiume Serio, posta tra i comuni di Alzano Lombardo e Villa di Serio, dove, su progetto e finanziamento della Comunità Montana Bassa Valle Seriana, sono stati eseguiti importanti lavori di riqualificazione ambientale (nuovi tracciati di piste ciclo/pedonali, aree per il gioco e per la sosta, impianto di illuminazione che copre l'intera area, piantumazioni di pregio, rettifica e sistemazione dello scolmatore del fiume in caso di piene, ecc.), rendendo così disponibile e ben attrezzato un vasto territorio, fino a poco tempo fa in completo stato di abbandono.

In collegamento con questa area, inizieranno a breve i lavori per la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclo/pedonali che collegheranno, a partire da Villa di Serio e dall'area ex Cassotti passando per il vecchio ponte sul Serio, Alzano Lombardo, per poi proseguire verso il comune di Ranica, sulla sponda destra del fiume. E' questo il nuovo "accordo di programma" sottoscritto dai comuni di Alzano e Villa con la Comunità Montana, che comporterà una spesa complessiva di 600.000 euro, finanziati per metà dalla C.M. Una buona notizia per gli appassionati fruitori delle piste ciclo/pedonali, in costante aumento, perché entro tempi certi avranno a disposizione nella bassa valle, un sistema di piste comodo e sicuro, inserito in un ambiente naturale di buon pregio, che richiede di essere adeguatamente valorizzato.

NEMBRO – TRE SERATE ILLUSTRATIVE

Cos'è 'sto benedetto PGT?

Per far conoscere ai nembresi, ai tecnici, agli imprenditori ai cittadini tutti che desiderano sapere per poter partecipare e intervenire consapevolmente nelle scelte di lungo periodo riguardanti il loro paese, l'Amministrazione comunale di Nembro promuove una serie di tre incontri dedicata alla presentazione del *Piano di Governo del Territorio*, il nuovo strumento di pianificazione che sostituirà i vecchi Piani Regolatori Generali. I tre incontri saranno introdotti da una presentazione del Sindaco di Nembro **Eugenio Cavagnis** e dell'assessore all'urbanistica e vice sindaco arch. **Mariarosa Perico.**

Si svolgeranno secondo il seguente calendario, nella sala Bonorandi in via Ronchetti 29, sempre con inizio alle ore 20,30:

Giovedì 3 aprile:La realtà dei PGT di Bergamo ed i rapporti del PTCP con le nuove pianificazioni (Arch. Guido Fornoni e arch Giuseppe Epinati).

La VAS e la partecipazione. (Arch. Giorgio Baldizzone).

Giovedì 10 aprile: Il documento di Piano e il SIT (Prof. Arch. Carlo Peraboni).

Giovedì 17 aprile: Il Piano dei servizi e il Piano delle Regole (Prof. Arch. Danilo Palazzo).

CON LA DEMOLIZIONE DI UN EDIFICIO

Alzano: lavori in Piazza S. Lorenzo

Nel centro storico di Alzano Sopra sono iniziati i lavori di demolizione/ricostruzione dell'edificio prospiciente piazza S. Lorenzo, e di modifica della viabilità di collegamento tra le vie Cavour, Valle e Roma. La completa demolizione del vecchio edificio sarà seguita a breve dallo scavo per la realizzazione dei box che si estenderanno anche sull'area sottostante piazza S. Lorenzo. Quest'ultima, nelle previsioni degli attuali amministratori comunali, dovrebbe essere poi pedonalizzata e adeguatamente arredata. Al tempo stesso sono iniziati i lavori di contorno previsti dagli accordi del Piano Integrato di Intervento, e in particolare la copertura della roggia Seriola nel tratto compreso tra via Valle e via Roma, approfittando della secca della roggia stessa. La diversa sistemazione del sito, prima e dopo l'intervento, è bene illustrata dalla foto. Nel "Piano della viabilità" proposto dall'amministrazione comunale, il nuovo tratto stradale dovrebbe essere percorso in senso unico da via Valle verso via Roma, per il successivo accesso verso il centro di Alzano Maggiore, e in diretto collegamento con via Ponchielli, per il traffico che si dirige verso Nembro, chiudendo così ad anello la viabilità attorno a piazza S. Lorenzo.

STANZIAMENTO REGIONALE DI 500 MILA EURO SU UNA SPESA DI 1.6 MILIONI PER UN "VILLAGGIO DI ACCOGLIENZA"

Alzano: il ritorno di villa Paglia

Inserita fino a pochi mesi fa nel programma triennale delle opere pubbliche 2008/2010 del comune di Alzano Lombardo, tra quelle da realizzare/recuperare nel corso del 2009, la "pratica" legata alla ristrutturazione di *villa Paglia*, ha avuto in queste ultime settimane una decisa accelerazione tanto da risultare nell'elenco delle opere pubbliche previste per l'esercizio finanziario 2008, approvato nell'ultima riunione del Consiglio Comunale, il 20 marzo scorso.

Il fatto nuovo intervenuto a modificare i tempi per la ristrutturazione di villa Paglia, è stato il decreto emesso dalla Direzione Generale Case ed Opere Pubbliche della Regione Lombardia, che ha confermato lo stanziamento a fondo perduto di 507.000 euro, contributo a suo tempo richiesto dall'amministrazione comunale, sulla base di un progetto di massima curato dall'arch. Ivano Mancini, per realizzare un "*villaggio di accoglienza per situazioni di marginalità sociale*" (ragazze madri in difficoltà, persone diversamente abili, ecc.), che prevede, a lavori finiti, una spesa complessiva di 1,63 milioni di euro (1,224 su base d'appalto, 0,406 per somme a disposizione).

Questa definitiva destinazione d'uso di villa Paglia, se da una parte soddisfa la volontà della famiglia Paglia contenuta nell'atto di cessione della villa e del parco circostante (recentemente riaffermata, come asserito dal vice sindaco **Doriano Bendotti**), per un riutilizzo esclusivamente per finalità sociali, pena la decadenza, dall'altra non ha convinto i consiglieri di minoranza, che hanno in aggiunta contestato il mancato passaggio del progetto nelle Commissioni Consiliari.

L'approfondimento della questione ha richiesto l'intervento del sindaco **Roberto Anelli**, che si è espresso su tre importanti questioni:. 1) Il "villaggio di accoglienza" che si andrà a realizzare nella villa ha, con evidenza, un ambito territoriale sovracomunale, non interesserà quindi solo Alzano Lombardo ma risponderà a bisogni diffusi nelle comunità della Bassa Valle Seriana. E' in questo modo che deve essere concepita la nuova struttura di accoglienza, per la quale si auspica dialogo e collaborazione con i responsabili della Comunità Montana. 2) Ai bisogni diffusi corrispondono (o dovrebbero) impegni finanziari diffusi: quattrini per ristrutturare, quattrini per poi gestire la struttura.

L'amministrazione comunale di Alzano Lombardo ha, per i motivi sopra citati, chiesto nell'assemblea dei sindaci della Comunità Montana Bassa Valle Seriana, una partecipazione alle spese, in modo da superare le difficoltà finanziarie che diversamente il comune di Alzano si dovrebbe accollare totalmente (al momento è previsto di accendere un mutuo per circa 1,1 milioni di euro). Sotto l'aspetto gestionale, è stata sottolineata la favorevole presenza, nelle immediate vicinanze di villa Paglia, di una struttura residenziale/assistenziale (la Casa di Riposo "M. Zanchi"), che potrebbe svolgere un ruolo di valido supporto alle attività e servizi svolti all'interno del "villaggio di accoglienza", così come avviene per le persone che abitano gli otto mini alloggi protetti, ricavati nella ristrutturazione dell'edificio ex portineria, sul lato nord/est del parco Paglia. 3) La disponibilità recentemente espressa da parte di alcune associazioni presenti a Nese, di avere in gestione il parco di villa Paglia, garantendo la manutenzione ordinaria, finalizzata all'apertura dello stesso per consentire finalmente la frequentazione da parte della gente (*ormai stanca di vedere il parco chiuso, salvo qualche brevissimo periodo, da oltre 16 anni*).

La gestione del parco da parte delle associazioni anesiate, potrebbe essere la risposta decisiva per il riutilizzo di un bene importante per l'intera comunità.

Le condizioni generali dovrebbero quindi orientarsi per risolvere, anche se in modo non da tutti condiviso, l'annosa questione del recupero della villa e del parco Paglia, in tempi definiti e con impegni precisi tra le diverse parti in causa. Se la soluzione "villaggio di accoglienza" (preferita nelle diverse fasi di questa lunga vicenda, ad altre soluzioni, quali : sede staccata dell'università di Bergamo, nuova sede della biblioteca comunale, centro diurno per anziani e sedi di associazioni, centro di aggregazione giovanile), reggerà nel tempo, dipenderà solo dalla bontà del progetto socio/assistenziale che si intende realizzare.

NEMBRO – DOMENICA 6 APRILE

La giornata del verde pulito

Si svolgerà domenica 6 aprile a partire dalle ore 9 a Nembro la "Giornata del verde pulito" dedicata alla pulizia di alcune aree del territorio nembrese che l'inciviltà e la maleducazione di molti hanno degradato e cosparso di rifiuti di ogni genere. I boschi, i prati puliti e ordinati piacciono a tutti, ma non tutti contribuiscono a mantenerli tali. L'Amministrazione comunale di Nembro, in particolare i responsabili del settore Ecologia e ambiente hanno programmato per domenica 6 aprile un massiccio intervento per ripulire da ogni rifiuto alcune zone particolarmente bisognose di intervento.

Ragazzi e adulti parteciperanno all'operazione in quattro località: Pulizia discarica lungo la strada per Lonno: interverrà la Protezione Civile di Nembro. Pulizia delle sponde del fiume Serio dal ponte vecchio fino alla foce del torrente Gavarnia: ritrovo presso il parcheggio dell'ex colonia elioterapica.

Pulizia dei dintorni del campo sportivo di Lonno: ritrovo nella piazza della chiesa di Lonno. Pulizia dei dintorni delle scuole medie con i ragazzi: ritrovo davanti alle scuole stesse.

Ai partecipanti saranno forniti guanti, sacchetti per la raccolta dei rifiuti e tutte le attrezzature necessarie.

DA LEFFE A CLUSONE

Franca fa... le scarpe a tutti da 38 anni

MATTEO ALBORGHETTI

La Madonnina di Leffe ha portato decisamente fortuna a **Franca Zambaiti** e al marito **Aldo Zenoni.** I due coniugi leffesi scelsero proprio la tradizionale festa paesana per inaugurare il loro negozio di calzature che da 38 anni prosegue la sua attività. Ha attraversato mode che cambiano, usanze diverse ed ora anche paesi diversi visto che da poche settimane il negozio "Franca, calzature e pelletteria" si è trasferito dalla storica sede in via Viani 2 a Leffe per salire la valle e riposizionarsi a Clusone nel nuovo complesso di via Maj. Dal ristorante e bar alle scarpe, questo il salto di qualità che la giovane coppia formata da Franca Zambaiti e Aldo Zenoni decise di fare nella primavera del 1970. *"Una scelta dettata quasi per caso, perché ci piaceva l'idea di provare a vendere scarpe con un nostro negozio* – spiega Franca Zambaiti, la fondatrice del negozio che oggi porta ancora il suo nome – *la famiglia di mio marito era legata al settore alberghiero e ai bar, noi decidemmo di provare ad aprire un negozio. A Leffe nel 1970 c'erano già 3 negozi di calzature ma il nostro aveva un tocco in più, noi puntavamo già molto sulla donna, sulla moda e sulla qualità. Così decidemmo di inaugurare il negozio 15 giorni prima della pasqua, giorno nel quale si festeggia la madonnina di Leffe. Le cose andarono bene sin dall'inizio con la clientela locale che rispose bene subito. Il nostro negozio fu accolto a Leffe come una grande novità, rivoluzionò la piazza nel settore della vendita delle scarpe perchè noi puntavamo sulla ricerca e sulla qualità del prodotto. Non che gli altri non avessero qualità, allora però era tutto differente, si seguiva molto meno la moda di adesso e i gusti cambiavano poco. I negozi avevano quindi sempre gli stessi prodotti, le stesse marche gli stessi colori e i clienti non avevano grandi esigenze. Noi iniziammo invece a proporre ai clienti gusti differenti, iniziammo a seguire maggiormente la moda e le tendenze che lentamente si facevano largo tra il pubblico locale soprattutto tra la donna".* Franca ha poi vissuto negli anni il sopravvento della moda nei gusti e nelle esigenze della clientela, una moda oggi impazzita che cambia non solo di anno in anno ma anche di stagione in stagione *"I campionari erano simili anche di anno dopo anno, oggi invece variano anche dopo qualche mese, cambiano le forme, i colori e gli stili. Allora forse la qualità del prodotto era maggiore, soprattutto nel pellame, oggi invece la qualità la devi inseguire attentamente e devi fornire al cliente il giusto prodotto e questo non è sempre facile".*

Oggi il cambio da Leffe a Clusone ha coinciso con una fase storico del negozio, il cambio generazionale con il figlio Luciano Zenoni che ha preso di fatto in mano le redini del negozio sempre seguito dalla mamma Franca. Una passione quella di Luciano per le scarpe che probabilmente si porta nel DNA visto che fin da piccolo già bazzicava nel negozio posto sotto casa, spostando scatole e scarpe per aiutare la mamma nella vendita. *"Sin da piccolo ho iniziato a stare in negozio ad aiutare i genitori e questa passione mi è rimasta nel tempo e se il dna non tradisce i miei due figli sono già sulla buona strada, visto che ogni giorno mi fanno svariate domande sulle scarpe, sui colori e sui tacchi. Soprattutto Aurora, la mia prima figlia inizia già a provare le scarpe e da i suoi giudizi. Nella vendita delle scarpe bisogna avere conoscenza, esperienza e soprattutto tanta passione. Credo che la nostra famiglia abbia acquisito in questi anni tutte queste qualità. Noi abbiamo sempre puntato sulla moda e sulla qualità, la moda perché bisogna seguire molto attentamente i gusti dei clienti e tenersi aggiornati continuamente. Una volta, come ricordava la mamma, i gusti cambiavano di rado e ricordo che i modelli erano più o meno sempre gli stessi. Oggi invece la moda è in continua trasformazione e può cambiare mese dopo mese con campionari che variano continuamente nelle forme e nei colori. Per questo io ogni anno seguo attentamente molte fiere, circa 10 all'anno soprattutto a Milano e nelle Marche. Puntiamo poi sulla qualità perché oggi al cliente devi si dare la moda ma poi ci vuole dietro la qualità del prodotto. Noi ad esempio puntiamo solo su artigiani italiani che forniscono un prodotto impeccabile con una scarpa bella che deve calzare alla perfezione. A tal proposito voglio ricordare che il nostro negozio è rivenditore autorizzato di zona delle calzature Melluso per uomo e donna. I nostri prodotti poi vanno a soddisfare sia le ragazze giovani che vogliono la scarpa bella e di tendenza, ma anche le signore che vogliono anche loro un prodotto alla moda e di qualità. Abbiamo poi scelto una scala verticale nelle nostre offerte con prezzi che vanno dai 70 ai 130 euro circa in modo da permettere a tutti di scegliere una scarpa bella ma con prezzi abbordabili per tutti. Oggi poi il mercato chiede sempre una maggiore preparazione e una particolare attenzione al cliente, il mercato è diventato più difficile e tu devi fornire sempre un prodotto bello e di qualità al giusto prezzo ed è quello che cerchiamo di fare oggi".* Luciano spiega poi come è cambiato anche il modo di vendere una scarpa o un prodotto di pelletteria, con nuove esigenze che si fanno largo nella clientela. *"Un tempo era più facile vendere scarpe, circolavano più soldi e c'erano meno esigenze dettate dalla moda. Oggi invece il negoziante non deve solo fornire un prodotto materiale ma deve soprattutto capire le esigenze, i gusti e i bisogni del cliente, questo per aiutarlo nella vendita. Quando entra una persona noi non facciamo solo vedere le scarpe che abbiamo ma cerchiamo di capire cosa desidera, che modello ha in mente e cosa cerca nella scarpa, solo così il cliente è invogliato ad acquistare ed esce contento dal negozio e probabilmente ci ritorna in futuro. Questo vuol dire fidelizzare la clientela ed avere un possibile successo nella vendita ed è quello che noi cerchiamo di fare dal 1970. Queste informazioni poi dettate dal cliente servono anche al negoziante per andare a cercare il prodotto giusto da esporre in vendita. Nel tempo poi ci sono altri particolari che sono cambiati, un tempo la vetrina contava poco o nulla, oggi invece è diventato basilare presentare una vetrina ordinata, ben illuminata e pulita. Bisogna poi rinnovare la vetrina spesso per proporre alla clientela modelli sempre nuovi. Anche l'interno del negozio è cambiato, una volta c'erano solo le scatole sugli scaffali, oggi invece la scarpa viene messa in mostra, a vista in modo che i clienti possano toccare con mano quello che comprano. Solo così il cliente si avvicina al negozio, non è timoroso e può guardare con calma il prodotto".* Ora la svolta storica di Clusone: *"avevamo pensato anche di aprire un secondo punto vendita lasciando aperta la sede storica di Leffe* – spiega Luciano – *ma alla fine non avevamo personale e volevamo provare a puntare e a far crescere il negozio così siamo stati costretti a chiudere a Leffe e ad aprire a Clusone. A Leffe avevamo la nostra clientela storica, clientela che ha già comunque iniziato a venirci a trovare a Clusone, ma nella vecchia sede non avevamo più margini di crescita. Abbiamo così deciso di puntare su Clusone per aprire una nuova fase del negozio e dopo 38 anni abbiamo trasferito la nostra attività in alta valle. Clusone offre più prospettive sia come numero di abitanti, ma soprattutto dal punto di vista turistico. La sede del complesso Angelo Maj poi ha sbloccato ogni dubbio residuo sul fatto di aver trasferito la nostra attività visto che io credo fermamente in questo nuovo punto vendita. Il complesso si trova vicino al centro storico del paese e di fronte ad una strada di forte passaggio, inoltre qui verrà trasferito il mercato del piazzale Sole, trasferimento che arriverà tra circa un anno. Infine il complesso dispone di circa 200 posti auto sotterranei che nel prossimo futuro verranno adibiti ad uso pubblico. Per questo il negozio avrà maggiori margini di crescita in futuro. Per il momento dovremo magari attendere qualche mese o anno prima di arrivare a pieno regime e soprattutto prima di veder completato il complesso ma poi mi augro raccoglieremo i frutti di questa scelta".*

VALBONDIONE: IL GUARDIACACCIA VALERIO GADALDI SCRIVE LE SUE STORIE SU UN QUADERNONE

La Bèla e il campanello della Pénes

ANNA CARISSONI

Quando si pensa ad un guardiacaccia si immagina di solito un personaggio burbero e severo, magari anche un tantino scostante e comunque bravo soprattutto ad incutere timore, dal momento che il suo compito è quello di far rispettare le regole e punire i trasgressori… Ma quando ti ritrovi davanti **Valerio Gadaldi** di Valbondione in tuta da ginnastica invece che con la divisa grigio-verde, tranquillamente seduto nel soggiorno di casa in compagnia dei suoi cari e di un allegro fuoco scoppiettante, ben disposto a raccontare ed a raccontarsi, cambi subito idea e lo stai ad ascoltare a bocca aperta, perché lui di belle storie da raccontare ne ha tantissime, a cominciare da quella della sua vita.

Nato a Valbondione nel '64, Valerio Gadaldi cresce imparando in famiglia sia l'amore per le montagne, gli animali e le piante, sia i mestieri del bosco, dei prati e della stalla, nonché le suggestive leggende legate ai suoi luoghi.

A 16 anni, dopo le Medie, un impiego presso l'Enel, come tanti altri giovani dell'Alta Valle; solo che l'azienda lo vuole a Milano.*"Non era un brutto lavoro* - racconta Valerio Gadaldi – *facevamo palificazioni, tesavamo le linee elettriche… Ma la nostalgia delle mie montagne e dei miei cari era davvero tanta. Avrei potuto portare anche la mia famiglia in città, come altri hanno fatto, ma per me era impensabile, sarebbe stato come portare un camoscio nel centro di Bergamo. In posti come Milano si può lavorare, non ci si può vivere. Finchè non resistetti più e mi licenziai, ovviamente tra la disapprovazione generale: tutti mi consideravano matto, dal momento che avevo rinunciato ad un posto di lavoro sicuro e ben retribuito… Tornato a Valbondione mi misi a fare il panettiere nel negozio che era stato di mio padre e che era passato a mio fratello. Anche quello del panettiere è un bel lavoro, ma ancora non ero soddisfatto. E così, quando seppi di un concorso per l'assunzione di un guardiacaccia – a seguito del pensionamento di* ***Guido Rodigari****, ora scomparso - nella riserva dell'Enel e della Falk che comprende il vastissimo territorio della diga del Barbellino e del Belviso, partecipai al concorso e lo vinsi. Per me era la realizzazione di un sogno cullato per anni e anni perché mi permetteva di stare sempre sulle 'mie' montagne. Presi servizio l'8 marzo del 1993, era appena nata mia figlia Anita e anche questo fatto mi sembrò di buon augurio".*

Il lavoro di Valerio Gadaldi consiste nel controllare per tutto l'anno gli animali selvatici, soprattutto gli stambecchi e i camosci: i loro parti, i loro spostamenti, le loro condizioni di salute, le morti, la disponibilità di cibo, l'influenza che le condizioni metereologiche esercitano sulla loro vita. *"Per esempio* – spiega - *nel 2007 la loro popolazione è aumentata di poco a causa della brutta primavera, perché dei nuovi nati molti sono morti per il freddo e per la mancanza di cibo: se la bassa temperatura fa ghiacciare l'erba, nel tentativo di brucare, gli animali si spaccano le labbra e di conseguenza mangiano poco e non si nutrono a sufficienza… Insomma, l'ufficio in cui lavoro ha dimensioni quasi infinite, è tutta la conca del Barbellino".*

Una vigilanza rivolta, ovviamente, anche a tener d'occhio i bracconieri, *"che sono sempre in agguato e che diventano sempre più antipatici perché non cacciano per passione, ma per soldi. Nel caso di avvistamento di un bracconiere, chiamo il mio collega con la radio e lui a sua volta allerta la squadra della Provincia: di solito per sorprenderli con le mani nel sacco organizziamo dei blitz che ci costano mesi, a volte anni di appostamenti e di paziente preparazione".*

Altro compito dei guardiacaccia è quello organizzativo logistico: bisogna tener aperta la strada e rendere percorribili i sentieri, rifornire di legna le due baite, curarne l'efficienza, pensare alle provviste. Infine, il guardiacaccia deve accompagnare i soci dell'azienda che ha in concessione il territorio per la venatoria e anche questo comporta un lungo lavoro di preparazione: *"A luglio facciamo i censimenti dei selvatici, che sottoponiamo all'attenzione della Provincia che li deve approvare, mentre al nostro biologo,* **Guido Tosi***, spetta il compito di predisporre il piano di abbattimento. E' su questa base che i Soci possono cacciare, ma è il guardiacaccia che decide il luogo e l'ora e il capo da abbattere, che ha una sua carta di identità come se fosse una persona. Detto chiaro, a me la caccia non piace, non l'ho mai digerita, così come non amo le armi in generale anche se della mia attrezzatura fanno parte anche un fucile e una pistola… Però a poco a poco ho imparato che quello che togliamo oggi serve agli animali domani, perché si tratta di selezione. E infatti capita spesso che, per vari motivi, non abbattiamo nessun capo, mentre di quelli abbattuti lasciamo sempre le viscere sul posto in modo che diventino cibo per altri selvatici".*

Del suo lavoro Gadaldi ama soprattutto il gran camminare che si fa, il poter spaziare tra i versanti, le vette, i canaloni e i boschi, il senso di libertà e di serenità che sempre gli trasmette la natura incontaminata, anche se questo comporta il trascorrere spesso anche le notti fuori casa, lontano dai suoi cari, la moglie **Dina**, parrucchiera part-time a Clusone, e i due figli, **Anita** e **Cristian**, tutti d'accordo nel non fargli pesare le lunghe assenze perché sanno quanto gli piace il suo lavoro.

"Non mi pesa la solitudine, proprio per niente, anche quando sto lontano da casa per tre-quattro giorni di seguito. La cosa più pesante sono le lunghe attese che spesso il mio lavoro comporta, per esempio dalle 4 alle 6.30 del mattino, quando sorveglio l'alzata e l'inizio del pascolo dei camosci e degli stambecchi, osservando il loro comportamento: appena alzato il camoscio deve urinare, se non lo fa significa che è malato; così com'è importante che il branco venga guidato al pascolo da un camoscio vecchio ed esperto, perché lui conosce i posti giusti e il giusto tipo di erba… Il freddo in queste ore si fa sentire particolarmente, d'inverno devo mettermi una boule nella giacca, altrimenti la schiena mi si blocca. Oltretutto i camosci, a differenza degli stambecchi che scelgono sempre di stare nelle zone più soleggiate, prediligono i territori esposti a nord…".

Nelle lunghe ore di solitudine, quando può trascorrerle al calduccio della baita, Valerio ama leggere e soprattutto scrivere. Mi mostra un quadernone di quelli che usano gli scolari, scritto con una grafia minuta ed armoniosa. Le pagine sono piene di storie, una più bella dell'altra: il guardiacaccia descrive minuziosamente i mutamenti delle stagioni, i luoghi che ormai conosce come le sue tasche ma la cui bellezza ed armonia non smettono di sorprenderlo, gli animali che nelle sue parole sembrano persone, con il loro carattere e i loro sentimenti.

"Mi precede uno stambecco, cammina a testa bassa, mi sembra malinconico, forse perché è lontano dal suo gruppo, non penso sia la neve a rattristarlo. Poi lo vedo uscire dal sentiero, immergersi in un cespuglio di rovi e mettersi a brucare. Con un tornante del sentiero mi porto sopra di lui e mentre bruca di gusto i germogli gli chiedo: 'Sono buoni?' Dondolando la testa mi risponde di sì e allora insisto: 'Quali sono i più saporiti?' E lui, prendendone un po' a destra e un po' a sinistra, mi risponde: 'Sia questi che questi altri!' Controllo che lo stambecco sia in ottima forma: zona anale ben pulita, bocca e naso anche, solo alcune crosticine, ma secche, vicino all'occhio sinistro, niente di grave. Dopo un poco gli dico: 'Io vado. Tu resti qui?' –Sì – mi risponde col solito dondolio della testa. Riprendo il mio lento cammino con la neve fin sopra le ginocchia per raggiungere le baite di Malsana".

Anche i luoghi Valerio li fa parlare: li ricorda com'erano nelle descrizioni che gli facevano i Nonni, li fa rivivere.

Del luogo detto "pulpito della chiesa" perché è una sorta di balcone boscoso a picco sul paese, scrive: ***"Qui mi siedo volentieri, e mentre guardo in giù, al paese, penso a quanti segni di croce avrà rivolto da qui la mia Nonna alla chiesa di S. Lorenzo ed ai morti del piccolo cimitero… Ad un tratto mi sembra di non essere solo: questi posti, queste roccette sono talmente colmi di presenze che, se stai in silenzio, le puoi percepire. Qui un tempo c'era un via-vai di persone come in paese, era il passaggio per chi saliva a fieno magro, per chi veniva a raccogliere legna, per chi cercava i propri animali, per chi scendeva velocemente a casa dopo il turno in miniera; ed era qui che la gente scappava dai rastrellamenti, negli anni bui della guerra".***

Soprattutto la bella figura della Nonna ricorre in molte pagine: Valerio la evoca spesso perchè gli raccontava le leggende legate ai luoghi, come quella del "campanellino della Pénes", il campanello che stava al collo della capra più bella del paese, che però era disobbediente e un inverno non volle tornare a valle con le sue colleghe: "***Un giorno che infuriava la bufera, la 'Bèla'*** (così si chiamava la capra, n.d.r.), ***dovette spostarsi più in basso per cercare qualche filo d'erba da mangiare. Il canalone della Pénes era pieno di neve, ma lei riuscì ad attraversarlo risalendo il costone fino alla 'raàl del Becù', sapeva che qui l'esposizione era migliore e il pendio non era così carico di neve. Ma c'era parecchio ghiaccio. Le capre sono delle ottime equilibriste ma non portano i ramponi: così scivolò sul dirupo, e nei violenti balzi che fece cadendo nel burrone il campanello le venne strappato e si impigliò in un'aguzza sporgenza della roccia. La 'Bèla' finì sfracellata in fondo al dirupo, ma il campanellino rimase sospeso sul precipizio. Nelle notti di acqua e di vento, dondolava e suonava e lo si poteva sentire fino in paese".***

"Sono stato fortunato ad avere una Nonna così – dice Valerio – *mi ha insegnato la semplicità e la bellezza delle piccole cose, il senso del risparmio, l'importanza di seguire sempre la voce del proprio cuore, anche se magari è un po' scomodo. Perchè scegliere di vivere in montagna significa anche dover spalare la neve prima di andare a lavorare, passare le ferie a procurarsi la legna per l'inverno, vendere quella che avanza per comprarci i libri di scuola dei ragazzi... Non che non apprezzi le comodità come il telefono o le auto, ma tutta questa smania di far soldi, di comprarsi il macchinone, i vestiti firmati, il cellulare all'ultima moda, non la capisco. Anche per quanto riguarda il lavoro, penso che una persona debba fare quello che le piace, come ho fatto io. Il progresso dovrebbe essere questo, sentirsi in pace con se stessi, con la natura che ci circonda, con tutti, apprezzando i doni che il nostro territorio continua a darci".*

"Dopo una mattinata che gironzolo sulla Pénes sento il campanile suonare il mezzogiorno. Mi rimetto sul sentiero e scendo, senza fretta, e in fondo alla 'Scalina' raccolgo un tronchetto massiccio di faggio: gli è rimasto un baffo di radice di circa mezzo metro e così riesco a portarlo bene. Stasera, mentre leggerò o scriverò, lo butterò nella stufa: non solo mi riscalderà la casa, ma mi riscalderà anche il cuore, come una giornata passata sulla splendida 'Pénes', montagna impervia quanto generosa, che ha dato tanto ai nostri avi. E che, alle persone che la amano, continua a dare a piene mani".

Parola di Valerio Gadaldi, montanaro per origine ma soprattutto per scelta, montanaro felice di esserlo, tra i più felici che abbiamo conosciuto. Una specie in via di estinzione, a quanto pare, e dunque tanto più preziosa.

BUIO IN SALA

COLPO D'OCCHIO

Regia: Sergio RUBINI
Int.: Sergio RUBINI, Riccardo SCAMARCIO, Vittoria PUCCINI
Prod.. Italia, 2007

TORESAL

La gerarchia, come unione o commistione fra rispetto della Storia, arricchimento della Cultura e servofreno contro ogni Rivoluzione.

Utilizzata in ogni contesto, non solo lavorativo, ma anche relazionale, quasi sempre per prevaricare in nome di una supposta uguaglianza.

E così assistiamo all'ascesa del giovane artista Adrian, con il suo bagaglio di sensazioni, di intuizioni, di ambizioni e soprattutto di tasche vuote, che trova asilo professionale e giusta protezione presso l'arcigno ed influente critico Lulli, e soprattutto della sua compagna Gloria, la quale non esiterà a lasciare la strada vecchia per la nuova, in virtù degli occhioni normanni di Adrian e di una visione più libera e meno corrotta delle cose del mondo.

Il cornuto contento peraltro abbozza non facendo una piega, salvo poi trasformarsi in un novello Sir Biss, buttando là con nonchalance, di tanto in tanto, l'inutilità e, a lungo termine, il danno di avere accanto una donna, di cui evidentemente crede di conoscere nel profondo e soma e psiche..

La Biennale di Venezia sarà lo sfondo alla scelta del nostro artista da giovane, in bilico fra la scelta fra due Glorie, ahimè entrambe con la "G" maiuscola.

Basta un grande regista, capace in più di recitare, per creare un buon film, come RUBINI fa fin dai tempi in cui, capostazione di paese, difendeva la bella e nevrotica Margheita BUY; tanto più se tutto questo viene sostenuto da una robusta e sagomata sceneggiatura; il bel SCAMARCIO ci mette i begli occhioni, mentre la bella PUCCINI anche qualcosa di più sul piano della recitazione.

Bel film, che riesce ad adornarsi nel finale di una discreta quota di thiller.

E adesso ditemi, cari venti lettori: chi di voi non ha mai avuto un superiore o caposervizio che ha propugnato una o più carognate ai vostri danni, peraltro giustificandole tutte, beninteso, e godendosi, una volta perpetrato il misfatto ai vostri danni, il proprio poterucolo fra le quattro mura del suo ufficiucolo, in mezzo a nuvole di fumo, e ad altre. nuvolette meno profumate?

Cultura
Nelle nostre valli
araberara

UNA SETTIMANA AL COLLEGE DI IPSWICH

L'inglese "in action" in... Convitto

La lingua Inglese al Convitto "C. Battisti" di Lovere è considerata materia di fondamentale importanza; essa è stimata come strumento basilare di arricchimento personale per gli alunni e di comunicazione e conoscenza professionali nella società e nel mercato del lavoro.

Per queste ragioni l'Istituto si impegna ad offrire, soprattutto agli alunni della scuola secondaria, molte opportunità per conoscere ed approfondire questa lingua; in particolare ogni anno organizza efficaci progetti che consentono utili e simpatiche esperienza dirette di studio.

Il Convitto infatti è stata la prima scuola del territorio a far giungere direttamente dall'Inghilterra uno staff di insegnanti di madre lingua inglese che per un'intera settimana seguono intensivamente gli alunni. Si tratta del Progetto *"ENGLISH IN ACTION"* che ogni anno viene attivato agli inizi del 2° quadrimestre; quest'anno è iniziato l'11 e si è concluso il 16 febbraio .

Un'altra notevole iniziativa è *"SCHOOL INTEGRATION PROGRAMME"* che è un importante programma di integrazione scolastica internazionale all'estero - Gran Bretagna - presso un'istituzione di istruzione secondaria inferiore da attuarsi durante l'anno scolastico. *SCHOOL INTEGRATION PROGRAMME* è considerato il modo migliore per inserire gli alunni nella realtà britannica e far cogliere alcuni aspetti culturali del paese straniero studiando e approfondendo la lingua nei diversi settori disciplinari insieme agli studenti inglesi, secondo il curriculum della scuola britannica.

Quest'anno un gruppo di alunni della scuola secondaria ha trascorso la settimana dal 24 febbraio al 2 marzo 2008 presso l' ***Alexander College di Ipswich***, splendida località marittima sulla costa orientale del ***Suffolk***, a circa 100 km. a nord di ***Londra***; il campus che li ha ospitati occupa una superficie di 150 acri di terreno, è composto da una scenografica "Manor House", da diverse palazzine moderne, dispone di un centro equitazione e di un centro per sport acquatici.

Anche questa volta l' ***INTEGRATION PROGRAMME*** ha permesso di soddisfare le aspettative e gli obiettivi proposti dai nostri insegnanti ed ha appagato completamente anche le esigenze di divertimento dei ragazzi. Ecco le affermazioni di alcuni ragazzi appena rientrati.

"A me il soggiorno in Inghilterra è piaciuto tantissimo, mi sono divertita un mondo a conoscere altre persone non solo inglesi ma anche francesi. Ho trovato interessanti anche le lezioni perché erano animate con videocassette, giochi alla lavagna, lavori di gruppo. Abbiamo fatto anche molte schede, abbastanza complicate, devo dire.

E poi tutte le sere ci si poteva divertire a fare gli sport, a ballare, a giocare a calcetto o a ping-pong. Si andava però a dormire un po' troppo presto! In conclusione: è stata un'esperienza bellissima, istruttiva e molto divertente!" **Sofia**

"In Inghilterra mi sono divertita molto. Le lezioni sono diverse dalle nostre, ma molto appassionanti e piacevoli. I ragazzi e le ragazze di altre nazionalità erano molto simpatici anche se non si riusciva a comunicare perfettamente. Le gite effettuate si sono rivelate interessanti e divertenti, soprattutto nei momenti di shopping. Il college era molto grande e bello. I ragazzi francesi erano simpatici e ti coinvolgevano in qualsiasi attività.. Il cibo stranamente era buono". **Ale**

"Quest' anno in Inghilterra mi sono divertita molto. Gli insegnanti erano bravi e le lezioni interessanti, anche se difficili. Penso di aver imparato molte cose nuove. Il college era davvero bello. Le gite che abbiamo fatto sono state molto istruttive e divertenti, soprattutto quella a Londra, anche se non era la prima volta che ci andavo. Mi sono trovata davvero benissimo, anche per i compagni e spero di tornarci presto". **Maria**

Per gli alunni di livello avanzato il Convitto "Battisti" ogni anno organizza inoltre un corso per poter accedere agli esami ***KET e PET***. La preparazione avviene all'interno dell'Istituto con l'aiuto e il supporto di un insegnante, e alla fine del corso gli alunni sostengono un esame che permette loro di ottenere una certificazione di competenza della lingua Inglese, il ***KET e PET*** appunto; superare questi esami significa avere crediti formativi da utilizzare poi alla scuola superiore o all'Università. Il Convitto ha un glorioso passato, ma sembra guardare molto in avanti.

segue da pag. 21

Danilo torna in attacco e fa l'*altro* bilancio di Sovere

sorge spontanea: l'Assessore preposto conosce la convenzione del Filatoio?".

Le non scelte

Parcheggio nell'area PIP. Il 26 gennaio '07 il Consiglio comunale ha approvato una bozza di convenzione che prevede la realizzazione, tra l'altro, di un parcheggio da 50 posti auto da parte di un'azienda. 14 mesi dopo l'Amministrazione comunale, malgrado i solleciti, non ha ancora ratificato tale convenzione e non prevede di farlo nemmeno con il bilancio '08.

Il recupero dei Centri storici. Sino al 28 maggio '07 chi ristrutturava in Centro storico era esentato dal pagamento degli oneri…

Dal programma elettorale di Progetto per Sovere: *Favorire il recupero ed il risanamento dei vari centri storici mantenendo l'azzeramento degli oneri di urbanizzazione.*

Dal 2 luglio '07, con la delibera n.°95 per decisione della Giunta chi ristruttura in Centro storico paga il 70% degli oneri che si pagano in zona C…

"La nostra proposta - spiega Danilo Carrara – *esenzione".*

Quale politica per lo sport?

"A bilancio 1.500 euro e poche idee… Molte Commissioni non funzionano… in poco meno di un anno alcune non sono state convocate una sola volta (es. commissione informazione), non sono state adeguate alle decisioni del Consiglio Comunale… Non sono tenute nella giusta considerazione dall'Amministrazione comunale Non hanno prodotto alcun risultato (es. Commissione Giovani)"

La Casa dei Giovani di Sellere?

"Nove mesi di riunioni non hanno prodotto un regolamento per la gestione delle sale musicali…Ma soprattutto: come intende gestire la struttura l'Amministrazione comunale? Quale è il progetto? Una cosa è chiara: a bilancio non è stato stanziato un solo euro per la gestione –spiega Danilo Carrara - *sono stati spesi più di 250.000 euro per cosa? La struttura è pronta, ma è ancora chiusa…. Le strutture sociali non sono fatte di soli muri… servono idee"*

Le tasse aumentano

Veniamo alle tanto sospirate tasse, dove si prevede un sostanzioso aumento.

"Addizionale IRPEF Per quanto riguarda lo sforamento del patto di stabilità arriviamo alla fine dell'anno, poi eventualmente vedremo se ciò è vero". Dichiarazione dell'assessore Raggianti, delibera n.° 71 del 3 ottobre 2007. "Il patto non è stato rispettato – spiega Danilo Carrara - i soveresi ringraziano… e pagano… Vista l'entrata "straordinaria di 250.000 euro dall'ATO la nostra proposta vale a prescindere dal mancato rispetto del patto Addizionale IRPEF perché non ridurla?

Quotidianamente tutti facciamo i conti con il caro vita

Nei prossimi tre anni *grazie* agli impegni sottoscritti dal primo cittadino di Sovere il costo dell'*acqua* crescerà del 52%, da 0,57 a 0,87 euro/metro cubo

Perché non "sgravare" i soveresi dal pagamento di una parte di IRPEF?

O quanto meno limitare l'aumento dell'imposta dovuto al non rispetto del patto di stabilità 2007?!

Addizionale a Sovere quanto si paga… con un Reddito lordo di 15.000 euro si paga un'addizionale Irpef di 54 euro, reddito da 30.000 si paga 108 euro, reddito a 50.000 euro si pagano 180 euro, reddito a 70.000 euro si pagano 252 euro. Nel 2007 il Comune di Sovere ha introitato 200.000 euro.

"La Finanziaria 2007 – spiega Danilo Carrara - *prevedeva (e prevede) quale sanzione per i Comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità 2007, l'aumento d'ufficio dell'addizionale comunale dello 0,3% dal giugno del 2008. A quella data il Sindaco (che è anche il capo dell'amministrazione che non ha rispettato il patto di stabilità) con i poteri di commissario ad acta aumenterà la pressione fiscale sui soveresi".*

Addizionale IRPEF a Sovere quanto si pagherà:

Reddito lordo di 15.000 euro si pagava 54 euro adesso si pagheranno 94,5 euro.

Reddito lordo di 30.000 euro, si pagavano 108 euro, se ne pagheranno 189 euro.

Reddito lordo di 50.000 euro, si pagavano 180 euro, se ne pagheranno 315 euro.

Reddito lordo di 70.000 euro, si pagavano 252 euro, se ne pagheranno 441 euro

*"Aumenti di tasse notevoli per i soveresi che si sarebbero potuti evitare "diminuendo a 0,1% o annullando l'addizionale IRPEF comunale in modo tale da evitare di prelevare dalle tasche dei soveresi i 157.500 euro necessari a coprire gli errori degli amministratori comunali di Sovere. Il funzionamento della macchina comunale costerà nel 2008: 2.746.700 euro. Il **22,8%** dell'ICI o il **31,4%** degli oneri di urbanizzazione serve per gare le indennità agli amministratori. Già, proprio le indennità"* 141.5000 euro di indennità… "Il bilancio comunale del nostro comune – continua Danilo Carrara - non può sopportare un esborso così alto per le indennità se non a discapito della qualità dei servizi…. Gli emendamenti proposti vanno a risolvere piccoli problemi o a migliorare la qualità di alcuni servizi offerti….ovviamente per farlo servono risorse economiche (72.000 euro)… Se gli amministratori accetteranno di dimezzare i loro compensi sarà possibile investire in sport, cultura, istruzione, migliorare l'offerta formativa delle nostre scuole, migliorare l'informazione ai cittadini, offrire ai giovani uno spazio gestito". E veniamo alle dichiarazioni di qualche tempo fa: *"La Giunta è composta da liberi professionisti che mettono a disposizione la loro professionalità e mi sembra giusto riconoscere loro quanto la legge consente.*

Chiediamo alla gente di essere giudicati secondo il nostro programma". (Intervento del consigliere **Surini Christian**, delibera n.° 71 del 3 ottobre '07)

*"E' una decisione che ho preso con il mal di pancia. Vorrei dire che quando si fa parte di un gruppo ci possono essere situazioni anche non condivisibili in pieno…. mi auguro che gli amministratori dimostrino di meritare il compenso che si sono dati".(*Intervento del consigliere **Zoppetti Ilario**, delibera n.° 71 del 3 ottobre '07)

Aldilà del centro destra o del centro sinistra, di personalismi, antipatie o simpatie l'analisi è quella di un paese che sembra immerso nelle sabbie mobili. Chi arriva in paese nota un solo grande cantiere, proprio in cima, a ridosso del cielo, a guardare la valle dall'alto in basso, quello del Santuario, che guarda caso però non è stato fatto dagli amministratori ma dal parroco, **don Carlo Lazzarini**: e provare a proporgli un assessorato *esterno* ai lavori pubblici?

segue da pag. 23

Fabio Danesi attacca...

già preannunciato di dover assentarsi per le 22.30, si è allontanato e alla discussione non è seguita la votazione che è stata aggiornata al consiglio successivo convocato per il 2 aprile. Nessuna lesione poi né dei diritti della minoranza né di inesistenti inciuci. La delibera del 3.5.2007 riguardava non un Piano Integrato, ma l'approvazione del Documento di Inquadramento (cioè del documento generale che fornisce indicazioni sullo sviluppo urbanistico edilizio) e accolse di buon grado la richiesta della minoranza di essere coinvolta nelle future scelte. Peccato che, alle successive riunioni sul nuovo PGT, mancasse proprio chi ora si lamenta e che ha approvato il PRG in forza del quale, chi vuole, ha proposto, senza indicare numeri e copertura finanziaria come ogni amministratore (anche ex) dovrebbe fare, di ridurre l'ICI sulla prima casa e di aumentarla sulla seconda.

L'assessore al bilancio rag. Zon ha replicato, numeri alla mano, che con i sistemi di detrazione della nuova Finanziaria 2008, i possessori di prima casa avrebbero avuto una riduzione del dovuto pari al 1,33 per mille del valore imponibile, oltre alla detrazione comunale di 103,29 euro.

Ad esempio, un casa di medie dimensioni con una rendita di 500 euro (cioè la casa-tipo di Fonteno) che nel 2007 pagava 171,71 euro, nel 2008 ne pagherà 105,21, con un abbattimento di quasi il 40%. Senza considerare che la quasi totalità dei proprietari di seconda casa sono ancora cittadini di Fonteno residenti che, oltre alla prima casa, hanno anche altre piccole proprietà (magari un appartamentino per i figli o da poter affittare ai villeggianti, che viene considerato seconda casa). E' quindi necessario – come detto dall'Assessore - effettuare una verifica dei risultati nel corso del 2008 per poter ragionare sugli effetti concreti sulla popolazione residente per il prossimo anno e non fare mera propaganda.

Se non si vuole far pagare l'ICI a chi oggi sulla prima casa pagherebbe – già applicate le detrazioni - 500 euro (costo standard per Cortina o Portofino), stiamo parlando di proprietari di immobili di categoria superiore e di dimensioni notevolissime, e quindi siamo lontani dalla sbandierata difesa delle categorie deboli.

Magari chi ha un appartamento di lusso di 200 metri non si preoccupa più di tanto di 500 euro di ICI, mentre la vedova con la pensione minima che potrebbe pagare 100 euro in più per l'appartamentino al piano terra della casa, rischia di non arrivare neppure alla terza settimana.

Per quanto riguarda le "maratone" in Regione per ottenere finanziamenti, ricordo lo scatto da velocista che, appena eletti, dovemmo fare nell'estate 2004 per evitare che venissero revocati i fondi già disponibili del 1997 che qualcuno aveva dimenticato di utilizzare. Per fortuna che, allora, l'arbitro sulla linea d'arrivo era l'assessore Borghini (ex sindaco di Milano) che, con la consueta amicizia e disponibilità, si prodigò a favore di Fonteno attivando con tempestività i competenti uffici.

Infine, sulla dedizione all'attività amministrativa da parte mia e del gruppo di maggioranza, credo che la valutazione la possano tranquillamente fare i cittadini. Ci mettiamo presenza, disponibilità, volontà e, soprattutto, un modo concreto di affrontare le cose. Non tutto si può fare subito, ma un po' alla volta cerchiamo di completare il nostro programma, facendo anche qualcosa in più dove possibile.

Come ci eravamo impegnati: Buona Amministrazione; Solidarietà, Onestà, Lavoro e cioè il BASOL".

segue da pag. 21

Sovere: e Minerva chiede il parere...

motivazioni.

Accertato: -Che la ex IPAB Casa di riposo di Sovere, è diventata Fondazione ONLUS in forza della L.R. n° 1 del 2003, ma in palese violazione del disposto dell'art. 1 di detta legge, che imponeva ***"il vincolo del rispetto degli interessi espressi dalle tavole fondative e dagli statuti originari".*** Nello statuto non vi era alcun riferimento al pagamento di rette, così come non vi era alcun riferimento alla gestione di una farmacia, di cui peraltro esiste solo un decreto prefettizio del 1928, che autorizza tale esercizio solo nei locali dell'ex Ospedale Civile di Sovere, dismesso da molte decine di anni. -La casa di Riposo, per Statuto, doveva ***"rappresentare la beneficenza pubblica in genere, che non abbia rappresentanza speciale."*** (art. 1) costituita per ***"Esercitare, i doveri di patrocinio e di assistenza verso i poveri, col promuovere i provvedimenti diretti a fornire con la nomina di un tutore o curatore di rappresentanza legale, i derelitti che ne siano privi, col procurare loro assistenza e provvedere ai bisogni in caso di urgenza."***

-Che il C.d.A. è nominato, per legge, dal Sindaco del Comune di Sovere

-Che percepisce ogni anno considerevoli contributi pubblici dalla Regione Lombardia.

-Che il bilancio annuale è di circa 4,5 milioni di euro (nel 2006 è stato di 4,2 milioni) con cui assiste circa 100 ospiti

-Che la Fondazione Onlus "casa di Riposo" gestisce l'attività commerciale dell'unica farmacia di Sovere con notevole fonte di reddito.

-Che non è consentito accedere alle fatturazioni delle singole voci di spesa in bilancio,

Rivolgo agli istituzioni in indirizzo le seguente interrogazioni:

1.E' legittimo che un Consigliere Comunale nell'esercizio delle sue funzioni acquisisca informazioni utili per suo mandato elettorale?

2.E' legittimo il controllo sulla enorme giro di denaro pubblico (rette e contributi) che ruota attorno alla casa di Riposo di Sovere, da parte di un Consigliere Comunale?

3.E' un diritto dei cittadini conoscere le modalità di accesso al ricovero, ed avere chiarezza circa l'utilizzo del denaro pubblico?

4.E' legittima e come deve essere interpretata la risposta ufficiale della casa di riposo, in allegato?

Nel ruolo di Consigliere Comunale del Comune di Sovere (BG) mi aspetto, dagli organi in indirizzo, ciascuno relativamente alle proprie competenze, risposte ufficiali che porterò al prossimo Consiglio Comunale

Luigi Minerva
Consigliere Capogruppo Sovere

segue da pag. 5

UN BATTESIMO...

prudente, ma penso che in questo modo il Papa abbia voluto dare due segnali forti. All'Islam ha ribadito che un vero dialogo deve poggiare sul rispetto dei diritti umani e sulla libertà religiosa, quindi anche la libertà di cambiare religione. Alla Chiesa ha ricordato che è suo preciso dovere accogliere i convertiti e battezzarli, anche i musulmani che ne fanno richiesta. Comunque, questo Papa non politically correct, che quando parla e agisce sembra infischiarsene dei mass media e dei commentatori da salotto spinge continuamente a ragionare e a mettere in discussione le nostre certezze.

Origene

segue da pag. 37

Ecco il nuovo auditorium

con un concerto presso la chiesa parrocchiale S. Giuliano per proseguire, successivamente, con cinque concerti nella nuova struttura.

Infine, in occasione dei 50 anni della costruzione della funivia Albino - Selvino, sono in programma due giornate ricche di interessanti appuntamenti.

Sabato 5 aprile, alle 16.30, presso la saletta quattrocentesca della biblioteca civica, presentazione del libro sui 50 anni della funivia ed inaugurazione di una mostra fotografica ad essa dedicata. Il libro verrà anche presentato, in serata, a Selvino, presso la sala congressi del municipio con intermezzi di musica classica. Domenica 6 aprile, alle 10.15, presso il piazzale della funivia di Albino, cerimonia di intitolazione della piazza all'avv. **Davide Cugini**, con intervento del complesso bandistico di Albino e partenza in funivia per Selvino. Lì giunti, alle 11.00, comitato d'accoglienza e corteo con la banda musicale del luogo "La Montanara" ed il gruppo folkloristico i "Famei" fino alla piazza del comune, dove verrà inaugurata la mostra fotografica dedicata alla funivia, allestita nella sala consiliare; a seguire, ore 13.00, buffet conclusivo.

Arnaldo Minelli

segue da pag. 37

Fabio Terzi: ad Albino, dopo tre mandati la Lega...

noranze di sinistra. Dopo due anni di lavoro e di incontri pubblici con i cittadini di Albino, abbiamo appena adottato il Piano di Governo del Territorio, lo strumento fondamentale per governare il futuro del territorio di Albino. La nuova filosofia che sta alla base del PGT è lo sviluppo sostenibile che sottende ad ogni azione o previsione di azione. Così, il Piano, salvaguardando i cosiddetti 'diritti acquisiti', gestisce coerentemente con la filosofia della sostenibilità ambientale il residuo volumetrico ereditato dal precedente Piano Regolatore ed individua le azioni future negli ambiti di trasformazione, ovvero in aree già costruite, con il fine di riqualificare gli spazi urbani già esistenti, minimizzando il consumo di suolo non urbanizzato e sviluppando nuovi servizi per il miglioramento della qualità della vita degli Albinesi. Sempre in coerenza con le linee guide del Piano e delle prescrizioni della Legge Regionale non sono stati inseriti nuovi lotti edificabili. E' quindi pura fantascienza il triste futuro di cementificazione per Albino che taluni consiglieri di sinistra vanno pronosticando. A tal proposito vorrei ricordare che pochissimo risalto è stato dato alla previsione di un parco naturale dell'Albina, come del resto alla previsione di un Parco Naturale di Piazzo. Inoltre non è affatto vero che il PGT trascura o subordina gli ambiti produttivi e quelle che sono le attività manifatturiere. La previsione urbanistica attribuita alla parte bassa di Piazzo si inquadra in un discorso più generale per favorire il rilancio del tessile in Val Seriana con l'innovativo progetto Hi –Tex Campus".

"Sul versante delle opere pubbliche penso che sia sotto gli occhi di tutti l'attenzione e la cura rivolte da questa Amministrazione agli edifici scolastici. L'eccellente intervento di riqualificazione delle Scuole elementari Bulandi di Albino capoluogo volge ormai al termine e prossimamente partiranno i lavori per la ristrutturazione e la riqualificazione delle scuole medie e della palestra di Abbazia.

E' stato adottato anche il Piano Integrato di Sant'Anna che presto vedrà la sua approvazione definitiva e permetterà di riqualificare e rilanciare il centro storico di Albino. A giorni verrà inaugurato il bellissimo Auditurium di fronte al Palazzo del Comune che da tempo i cittadini albinesi aspettano. E poi sono partiti i lavori per il parco di Bondo e per la messa in sicurezza del parco di Comenduno. Quindi non solo strade, non solo marciapiedi, ma tutta una serie di strutture e di servizi per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Il nuovo ponte sul Serio è stato appaltato e a breve partiranno i lavori assieme al primo lotto della pista ciclopedonale della Valle del Lujo.

Ci sarebbero molti altri interventi da ricordare e molte altre iniziative di cui parlare promosse dagli attivi assessorati alla cultura, allo sport e ai servizi sociali ma lo spazio è quello che è.

Sì, io personalmente sono soddisfatto del lavoro che è stato fatto e che stiamo facendo e sono convinto che anche i cittadini di Albino riconoscano questo nostro impegno e i risultati conseguiti".

Alla luce di queste sue valutazioni azzarderebbe delle previsioni sui futuri scenari che andranno a delinearsi con le prossime Elezioni Amministrative?

"Come ho già detto è difficile fare delle previsioni e delineare degli scenari dai contorni precisi. L'intero mondo politico italiano è in continuo stravolgimento e non è detto che anche dopo le Elezioni Politiche altre cose cambieranno. Gli interlocutori naturali, come Forza Italia ed AN, ormai non esistono più a livello nazionale, c'è il Partito delle Libertà, ma qui ad Albino le cose sono ancora poco chiare. Ripeto, noi stiamo lavorando e lavoreremo ancora per gli Albinesi fino all'ultimo giorno del mandato certi che la gente saprà riconoscere il nostro impegno e i risultati conseguiti, nonostante i molti detrattori e la continua disinformazione di cui talune minoranze sono maestre. Sicuramente tre mandati consecutivi sono tanti, e questo, può generare un senso di stanchezza ed una velata voglia di cambiamento nonostante l'Amministrazione arrivi all'appuntamento elettorale con le ottime credenziali di un buona azione governo e dei conti a posto. Starà a noi saper parlare alla gente e comunicare loro cosa abbiamo fatto, cosa abbiamo realizzato, come abbiamo migliorato la qualità della vita degli Albinesi, cosa ancora c'è da fare, ma starà anche a noi trovare nuove motivazioni e nuove forze della società da coinvolgere e da mettere a disposizione per il governo della Città".

Un giudizio sui rapporti con i gruppi di minoranza presenti in Consiglio Comunale, rapporti a volte difficili e contrastati a causa delle diverse critiche in più occasioni sollevate da taluni esponenti di minoranza nei confronti del vostro operato o su temi di una certa centralità.

"Come ebbi già modo di affermare dalle pagine di questo periodico, i rapporti con i vari gruppi di minoranza presenti in Consiglio Comunale ad Albino sono estremamente diversi. Con i rappresentanti di Forza Italia, dell'UDC-AN e di Albino In Crescita–La Margherita (scusate se mi servo ancora di queste sigle, ma ad oggi al Consiglio Comunale non sono giunte comunicazioni diverse in merito) prosegue un rapporto di cordiale e fattiva collaborazione. In molte occasioni questi gruppi hanno offerto un valido contributo ed il loro voto favorevole durante i lavori delle commissioni e del Consiglio Comunale.

Con i membri della lista Progettalbino, a onor del vero, dopo le dimissioni del loro capogruppo ed ex-candidato sindaco, le tensioni sono diminuite ed in più occasioni si sono trovate alcune convergenze su temi importanti. In altri momenti invece lo scontro è nuovamente divampato e si è giunti ancora al muro contro muro. Mi pare di poter rilevare un certo disagio all'interno di Progettalbino, dovuto in parte a difficoltà generate da alcune defezioni interne, in parte dalle pressioni esercitate dal PD e dalla Sinistra Arcobaleno in vista delle prossime amministrative. Tutto ciò costringe questa lista civica alla difficile ricerca di un proprio spazio e di una propria visibilità talvolta anche con atteggiamenti strumentali dentro e fuori il Consiglio Comunale, non ultimo il tentativo di cavalcare una protesta spontanea dei cittadini della frazione di Comenduno contro l'istallazione di un'antenna per telefonia mobile a bassa frequenza.

Con i due rappresentanti del PD e della Sinistra Arcobaleno, che a tutt'oggi continuano a costituire un gruppo unico in Consiglio Comunale, purtroppo i rapporti rimangono ancora tesi a causa del continuo atteggiamento ostruzionistico e per le ripetute posizioni strumentali di fronte a qualsiasi progetto o iniziativa intrapresi da questa Amministrazione. L'impressione che se ne ricava è quello di un reiterato tentativo di delegittimare qualsiasi nostra azione o di bloccare addirittura qualsiasi nostra iniziativa. In verità, non prevedo alcun reale miglioramento di questa situazione ma temo invece che con l'avvicinarsi della scadenza del mandato amministrativo lo scontro possa inasprirsi ulteriormente e questo non per causa nostra". Da ultimo, un breve commento sulla nuova ridistribuzione delle deleghe in Giunta e sulle dimissioni anzitempo del nuovo Assessore al Commercio, Turismo e Attività Produttive.

"Sì, dopo le dimissione per motivi di famiglia dell'Assessore ai Lavori Pubblici Luigi Remondi, a cui rivolgo i miei ringraziamenti e tutta la mia stima, questa delega è stata conferita a Marino Masseroli, già Assessore alla Sport. Conosco Marino da anni e con lui ho vissuto una gran parte delle mie esperienze politiche e amministrative. Sono convinto che con la sua calma, la sua continua presenza e la sua puntigliosità saprà ben assolvere anche a questo compito in un momento certo molto impegnativo come questo con tante opere in cantiere.

Mi dispiace molto invece per le premature dimissioni di Nunzio Carrara da Assessore al Commercio, Turismo, Attività Produttive e referente della Valle del Lujo. Ho avuto modo di conoscere appena Nunzio ma mi ha fatto subito una bella impressione. Spero che in futuro Nunzio possa ancora in altre forme mettersi a disposizione di Albino e della sua gente e collaborare fattivamente con l'Amministrazione".

Intervista a cura di Arnaldo Minelli

Sport araberara — Nelle nostre valli

52ª EDIZIONE TROFEO SORA

Vilminore fa il bis

CLASSIFICA GRUPPI

1 VILMINORE A (**Paredagri A.**) – 2 SERINA B (Vanini C., Bonaldi S., Donini J.) – 3 SERINA A (Bonaldi A., Pirola C., Quistini L.) – 4 CLUSONE (Giudici D., Zamboni G., Savoldelli F.) – 5 GANDELLINO (Bonetti P., Cominelli M., Bertuletti R.) – 6 VALGOGLIO A (Negroni E., Pasini A., Morstabilini D.) – 7 GROMO A (Zamboni M., Zucchelli M., Santus F.) – 8 ARDESIO (Bigoni M., Lazzari A., Filisetti S.) – 9 SAN PELLEGRINO (Pesenti M., Rota C., Migliorini S.) – 10 OLTRE IL COLLE (Berbenni R., Tiraboschi M., Ceroni P.)

Piano: 1 Paredi Simone (Vilminore) – 2 Bonetti Pietro (Gandellino) – 3 Bonaldi Alessandro (Serina A) – Vanini Corrado (Serina B) – 5 Giudici Davide (Clusone)

Salita: 1 Bonaldi Sergio (Serina B) – 2 Toninelli Antonio (Vilminore) – 3 Pirola Corrado (Serina A) – Zamboni Giovanni (Clusone) – 5 Lazzari Andrea (Ardesio)

Discesa: 1 Santus Francesco (Gromo A) – 2 Grassi Osvaldo (Schilpario B) – 3 Piffari Bonaventura (Valbonsione-Lizzola) – 4 Quistini Luca (Serina A) – Forchini Nicola (Sovere)

Veci: 1 Pasini Alfredo – 2 Rottigni Andrea – 3 Bonandrini Vincenzo – 4 Albricci Bortolo – 5 Bonaldi Bortolo

Tempo da lupi l'anno scorso sulla Cima Bianca, mentre quest'anno una giornata splendida ha accompagnato il Trofeo Sora, disputatosi il 24 febbraio sulle piste di Schilpario e giunto alla sua 52ª edizione.

Il Pizzo Camino e la Presolana spiccavano come diamanti nel cielo azzurro intenso, mentre i concorrenti si lanciavano nella magnifica "Pista degli Abeti" per la frazione di piano. Una pista che non teme confronti e che ha ospitato numerose gare nazionali, tra cui i campionati italiani di fondo del 2000.

Al via si presentavano ben quaranta squadre, di cui tre di Brescia; un successo per gli organizzatori. Sin dai primi passi **Simone Paredi** del Vilminore A prendeva il largo, braccato da **Pietro Bonetti** del Gandellino e **Alessandro Bonaldi** del Serina A. Mentre più staccati procedevano **Corrado Vanini** del Serina B e **Davide Giudici** del Clusone.

Ma Paredi sembrava avesse le ali agli sci e si presentava al cambio con quasi cinquanta secondi di vantaggio, davanti a Bonetti che aveva Bonaldi sugli sci.

Sulla salita, che s'inerpica senza dar tregua su per il canalone che sale alla conca Epolo, **Sergio Bonaldi** del Serina B metteva il turbo. Saliva come un camoscio, guadagnando ben due posizioni, facendo segnare il miglior tempo della frazione e sperando di raggiungere **Antonio Toninelli** del Vilminore A. Ma questi amministrava bene il vantaggio avuto al cambio e manteneva la prima posizione.

Il Serina A con **Corrado Pirola** teneva la terza posizione, mentre guadagnava una posizione il Clusone con **Giovanni Zamboni**. Ordinaria amministrazione nella discesa per i frazionisti delle squadre di testa, che confermavano le posizioni ricevute al cambio.

Così il Vilminore A ripeteva l'impresa dell'anno scorso, concedendosi il bis. Da rimarcare la prova di **Francesco Santus** del Gromo che in discesa faceva segnare il miglior tempo, precedendo in ordine **Osvaldo Grassi** dello Schilpario B e **Bonaventura Piffari** del Valbondione-Lizzola A.

Tra i concorrenti anche l'alpina **Marika Zamboni**, tuttora sotto le armi tra gli alpini paracadutisti, che nella frazione di piano si è classificata undicesima, lasciando dietro di sé ben ventinove "maschietti".

Una prova da incorniciare. Con la sua squadra, il Gromo A, ha pure vinto il trofeo in memoria del mitico *Gige Bonetti*, assegnato alla staffetta più giovane. Nella gara dei "veci" vinceva l'inossidabile Alfredo Pasini del Valgoglio, dimostrando ancora una volta di essere un fuoriclasse. Impeccabile l'organizzazione dello Sci Club Schilpario.

Nel pomeriggio, prima delle premiazioni, si è svolta una breve sfilata per le vie del paese, accompagnata dalla banda di Vilminore ad un ritmo bersaglieresco, e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Presenti i vessilli sezionali di Bergamo e Brescia, una trentina di gagliardetti, numerosi alpini e alcuni parenti di Gennaro Sora.

Hanno porto il loro saluto ai convenuti e agli atleti **Claudio Zucchelli**, per il comitato organizzatore, il Capogruppo di Schilpario **Giuseppe Pizio**, il sindaco **GianMario Bendotti**, il presidente sezionale **Antonio Sarti**.

Il merito della buona riuscita della manifestazione va a tutti i Gruppi alpini scalvini, egregiamente coordinati da **Giacomo Belingheri**, e allo Sci Club Schilpario che ha curato la parte tecnica.

La giornata era stata preceduta dalla serata di sabato presso il cinema Prealpi dove si è esibito il "Coro Val di Scalve", l'ultimo nato tra i cori dell'ANA di Bergamo, che ha raccolto calorosi applausi del folto pubblico presente.

Luigi Furia

TIFO NOSTRANO

OnoreParre, i tifosi con la valigia

Matteo Alborghetti

Tifosi in trasferta, sempre, sia che si giochi in casa o su altri campi della provincia. I tifosi dell'OnoreParre possono definirsi tifosi con la valigia sempre in mano visto che la nuova squadra nata dalla fusione di due società, l'Onore e il Parre, è seguita in gran parte da tifosi del Parre mentre le partite casalinghe si giocano nel centro sportivo comunale di Onore. Così ogni domenica i tifosi devono scendere da Parre, salire a Clusone ed arrivare ad Onore, uno spostamento non indifferente che va ad aggiungersi alle normali trasferte in giro per la bergamasca. Del resto a Parre sono abituati agli spostamenti, per secoli i pastori locali si sono spostati lungo le montagne con le loro greggi di pecore per poter tornare a casa dopo mesi. Così oggi i tifosi e i giocatori fanno quello che un tempo facevano i pastori, si spostano da un paese all'altro per vedere giocare la propria squadra. Un OnoreParre molto Parre ma con poco Onore che non vede solo molti parresi sulle tribune ma anche molti giocatori provenienti da questo paese a rinforzare la squadra che milita con buon profitto nel campionato di prima categoria, occupando per ora una posizione di media classifica che assicura ormai una salvezza quasi certa. Del resto questa squadra è nata da varie esigenze provenienti dai due paesi, ad Onore la vecchia dirigenza era stanca di portare avanti questo lavoro in paese. Questa passione è stata raccolta dalla squadra di Parre dove invece c'è una gran richiesta di calcio con molte squadre giovanili che proseguono questo lavoro e con un solo grave problema, la mancanza di un campo da calcio adatto. Vedendo così questa opportunità di poter affidare a una nuova squadra il bel campo da calcio di Onore, le due squadre si sono fuse in una sola, l'OnoreParre appunto. Qui comunque sembrano essere tutti soddisfatti del buon andamento dei ragazzi in campo con le tribune quasi sempre piene e stracolme nel caso dei derby di categoria. *"Quando abbiamo giocato con il Clusone* – spiega **Ferdinando Cominelli**, il capo ultrà della curva parrese - *c'erano le tribune piene, naturalmente i derby sono le partite più attese e sentite dai tifosi che seguono con passione questa squadra. I tifosi arrivano quasi tutti da Parre, e sono i parresi a seguire con più entusiasmo le gesta dei giocatori. Noi possiamo dire di essere sempre in trasferta sia quando giochiamo in casa sia quando andiamo veramente in trasferta, certamente questo è impegnativo per tutti ma del resto a noi piace seguire la nostra squadra comunque posta in buona parte da giocatori del Parre".* Per ora l'idillio tra Onore e Parre sembra andare bene e non ci sono contrasti o invidie familiari anche se gli stessi tifosi vedono alcune nubi all'orizzonte. *"Non c'è nessuna diffidenza o rivalità tra i tifosi dell'Onore e del Parre, tutti tifano per la stessa squadra anche se di persone di Onore se ne vedono onestamente gran poche. Possiamo addirittura parlare di un OnoreParre con poco Onore e molto Parre visto che i tifosi veri siamo noi. Anche la dirigenza dell'Onore ha lasciato totalmente spazio alla vecchia dirigenza del Parre che guida questa squadra. Noi però abbiamo alcuni dubbi per l'anno prossimo dove ci potrebbero essere dei problemi dal punto di vista logistico. Sembra infatti che qui ad Onore vogliano creare una nuova squadra dell'Onore che inizi il campionato in terza categoria, in quel caso ritornerebbe l'annoso problema del campo da calcio con l'OnoreParre che probabilmente dovrà cercare un nuovo campo da calcio".* Il problema del campo, un problema che da decenni si trascina a Parre senza trovare soluzione. *"A Parre da decenni si chiede all'amministrazione comunale un campo nuovo da calcio* – spiega il presidente **Giacomo Cossali** - *lo abbiamo chiesto all'attuale sindaco Francesco Ferrari e anche ai vecchi sindaci che si sono susseguiti negli anni passati. Abbiamo sempre utilizzato il campo della parrocchia ma ormai questo campo sta scoppiando visto che abbiamo troppe squadre che ci giocano sopra e ci fanno allenamento. Del resto a Parre non c'è proprio spazio per poter realizzare un centro sportivo o semplicemente un campo da calcio, così la nostra squadra ha sempre dovuto cercare al di fuori del paese un posto dove poter giocare".*

Una squadra migrante, proprio come i famosi pastori di Parre, sempre in giro con il proprio gregge per le montagne tra Svizzera, Austria e Italia. Così la squadra di Parre prima e l'OnoreParre oggi, migranti del calcio come i loro tifosi che si spostano ogni domenica per poter vedere giocare a calcio. Ovvio che i tifosi e il presidente chiedano all'attuale sindaco **Francesco Ferrari** un campo da calcio dove poter ospitare le partite di casa, ponendo fine alla migrazione calcistica locale, intanto i tifosi hanno raggiunto quanto meno l'obiettivo minimo della stagione, la salvezza. *"La vittoria con il Colle Alto è stata importante* – commenta mister Cossali - *ogni domenica c'è da sudare anche se questi tre punti sono sicuramente importanti per la classifica e ci permettono di staccare il gruppo delle squadre che chiudono la classifica e di puntare con più serenità alla salvezza".*

I CACCIAVITI AVVITATI

Toresal

I rari mercoledì lasciati liberi dalla Champions League, dalla Coppa Uefa e dalla Coppa Italia, nonché dalle squadre nazionali, vengono immediatamente occupati dai turni infrasettimanali dei maxicampionati che ci ritroviamo con i nuovi "format", e allora vai con l'overdose di fùbal nella Settimana Santa, una volta tempo di digiuno e mortificazione, adesso palcoscenico di caciaronerie e biscardate varie.

Tant'è, e non ci resta che accettare lo show, che imperterrito va avanti.

Si attacca il Martedì Santo, che ancora non è giorno di Passione: a quella ci pensa la difesa dell'AlbinoLeffe, svagata e deconcentrata, che si becca fursùra tre gol in un'oretta sana dai redivivi lupetti dell'Avellino, replicando con una sola rete, prima di affrontare l'ultima mezz'ora in dieci, per l'espulsione di Gervasoni: la luna balzana dei seriani è confermata dal fatto che, come d'incanto, in inferiorità numerica attaccano a giocare come sanno, mettendo alle corde gli irpini e recuperando fino al 3 a 3; poi anche Peluso si fa cacciare, ed in 9 contro 11 conviene chiuderla lì e portarsi a casa il punticino che garantisce la zona play-offs.

Il Venerdì Santo, giorno di lutto, magro, digiuno e mortificazione della carne, resta tale per il Mantova, squadra peraltro espressione calcistica di una terra grassa e godereccia anzichenò. Ma i biancorossi ormai non ci credono nella promoizione della loro corazzata, che in tempo di pronostici avrebbe dovuto ammazzare il campionato, ed invece è stata affondata da tutte le altre pretendenti alla Serie A manco fosse un pedalò di Riccione. A conferma di ciò vi è la grande prova sciorinata dai biancazzurri nostrani, che si piazzano da padroni a centrocampo, mettendo la museruola agli attaccanti virgiliani, per poi passare alla cassa con un magistrale tap-in di Ruopolo, che regola i conti a quattro minuti dal termine, giusto per condire la vittoria strameritata con un po' di suspense...

A questo punto si attende il primo dei cinque scontri diretti d'alta classifica che la Maresana ospiterà alla sua ombra, quello contro il Chievo.

E purtroppo arriva la conferma che il fattore campo non è fattore costituzionale della squadra seriana. Pronti via, e Pelissier caccia nella porta di Marchetti il gol del vantaggio veronese: da lì in poi si assisterà ad un'infinita serie di assalti della Blue Band ad una porta, che definire stregata è un eufemismo. Il pareggio non arriva mai: arriva invece, puntuale come la sfiga, il raddoppio clivense, così cattiamo su e portiamo a ca', indagando sulla reale identità del migliaio in più di jettatori accorsi allo stadio: favorissero la prossima volta radio, pantofole e brandy Stock, titillandosi i piedini a casuccia loro, danke...

Chi invece, in ossequio alla religiosità della città che rappresenta, si adegua al clima della Settimana di passione è la Ninfuccia nostra, che mette a digiuno di gol e (quasi) di punti i suoi tifosi, astenendosi dal banchettare con gol, e chiudendo la settimana con una sconfitta incolore a Cagliari, puniti da una squadra ben più motivata, che ci mette sotto con il solito rigore del solito Acquafresca, prodotto del vivaio dell'Inter, e non potrebbe essere altrimenti, visto che è mezzo australiano e mezzo marocchino, e di italiano ha solo il cognome...

Il sigillo al periodo della Mortificazione è dato dal pareggio a reti bianche contro un Catania niente più che onesto: la penitenza è tutta per i volenterosi spettatori che hanno pagato per assistere ad una vera schifezza di partita.

Poi fortunatamente arriva Pasqua, Cristo risorge, i giornalisti vengono convertiti in Mondovisione, e tutti siamo contenti.

Un po' più degli altri lo sono gli atalantini, dopo la splendida prova fornita dai ragazzi di Delneri a San Siro, di fronte ai campioni del mondo, ovvero ai probabili rappresentanti italiani del prossimo Intertoto, quel Milan i cui giocatori, espressione storica dell'aristocrazia, ma soprattutto della classe operaia meneghina, da sempre vengono definiti "casciavid", opponendoli ai "bauscia" interisti, dalle origini altoborghesi in tutto il loro secolo d'esistenza.

Il mancato traguardo dei 40 punti entro Pasqua lascia inossidabile lo smalto del tecnico di Aquileia, costretto in tribuna da una squalifica pitocca comminata da funzionari burocrati, che evidentemente non allignano solo nelle ASL...

Ci presentiamo a casa dei cacciaviti con un attacco al completo, con le due ali offensive, il centravanti calabrese di Romagna ed il vecchio sceriffo Doni sulla trequarti, come nei giorni di festa.

E festa lo è per davvero, alla luce dei due gol che nella prima frazione di gioco lanciano l'Atalanta. Dapprima è Sergin Floccari a giustiziare Crocodile Kalac, poi è la volta di Langella a salire sul palcoscenico: lo slalom di finte ed allunghi del sassarese nell'area rossonera è degna di paragoni con le performances del miglior El Cordobes.

Nella ripresa la Ninfa ha due limpide palle-gol da sfruttare, ma ormai sappiamo tutti che Inzaghino tutto è tranne un centravanti,ed allora dobbiamo sopportare il gol di Matusa Maldini ed addirittura un rigore contro a tre minuti dalla fine, peraltro sacrosanto, provvidenzialmente sventato da Coppola su Pirlo. Si chiude sul 2 a 1, tra le indegne istericate di Ancelotti. Benedetti disguidi: l'uovo di Pasqua con la sorpresa ci è arrivato con una settimana di ritardo.